BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Anno V - N. 1362 - Numero a 6 pagine Lire 25 — Domenica 29 luglio 1951

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854
INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150: Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044
Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: Annuo L. 8250, Sem. L. 4350, Trim. L. 2250. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

TRUMAN RIBADISCE LA NECESSITA' DEL RIARMO PER EVITARE UN CONFLITTO

L'AMERICA PUÒ PERMETTERSI di pagare il prezzo della pace

Precisa denuncia delle violazioni dei trattati da parte dei satelliti russi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 28

Truman ha parlato oggi a conclusione delle celebrazioni per il 250.o anniversario della fondazione di Detroit, città stabilita come posto di frontiera ma divenuta uno dei maggiori arsenali delle democrazie, e proprio in questo fatto il Presidente ha trovato facolmente il tema di apertura del suo discorso. Il passaggio dalla constatazione della enorme potenza industriale della capitale del Michigan alla necessità di accrescere tale forza in difesa di tutto quello che è caro e prezioso per gli americani ,al pericolo che questi insieme a tutti gli altri popoli liberi corrono di cadere sotto la schiavitù comunista, è stato facile e naturale, e, quello che più conta, convincente.

Truman ha accusato la Russia di effettuare in tutto il mondo pericolosi preparativi militari ed ha ammonito gli Stati Uniti a tenersi pronti per «qualsiasi emergenza». Egli si è quindi domandato se i comunisti «desiderino veramente la pace in Corea» in quanto — egli ha affermato — i dirigenti sovietici «si stanno mettendo in una posizione tale da potere avere la possibilità di commettere in qualsiasi momento nuovi atti di aggressione».

«Noi non possiamo rallentare — ha proseguito Truman — la nostra sorveglianza, qualsiasi cosa possa accadere in Corea. Il mondo libero deve disporre di un efficiente armamento, e disporne immediatamente, non potenzialmente, non più tardi, ma ora. Dobbiamo avere sotto mano uomini, navi, aeroplani, carri armati, bombe per essere pronti ad affrontare qualsiasi emergenza.

Il modo di agire della Russia — ha continuato il Presidente — «non rivela certo intenzioni pacifiche. Noi non sappiamo ancora se i comunisti desiderino veramente la pace in Corea o se stiano tentando di ottenere attraverso negoziati ciò che non sono riusciti ad ottenere con la guerra. Noi vogliamo appurare la verità.

I negoziati potranno giungere a buon fine solo se i comunisti saranno effettivamente disposti a rinunziare all'aggressione in Corea».

Truman ha quindi affermato che i nord-coreani e i comunisti cinesi «stanno ricevendo dall'Unione Sovietica importanti rifornimenti in equipaggiamenti per le forze terrestri ed aeree».

«Ma qualsiasi cosa accada in Corea — ha detto Truman — noi non dobbiamo commettere l'errore di convincerci di punto in bianco che i dirigenti sovietici abbiano rinunciato alla loro idea di conquistare il mondo».

Il Presidente ha poi affermato che le forze armate dei satelliti dell'URSS vengono rapidamente portate ad un alto grado di efficienza. Truman ha accusato la Russia di inviare grandi quantitativi di moderni equipaggiamenti militari ai propri satelliti ed ha citato alcuni di quelli che, a suo parere, costituiscono casi concreti di preparativi per l'aggressione:

1) Le forze armate di Bulgaria, Romania ed Ungheria sono di molto maggiori a quelle permesse dai trattati di pace firmati nel 1947 da questi paesi.

2) La recente ordinanza del Governo romeno con la quale sono state spostate tutte le popolazioni che abitavano in una fascia di territorio larga 50 km. lungo il confine jugoslavo. Anche la Bulgaria e l'Ungheria hanno fatto lo stesso.

3) Le forniture di equipaggiamenti moderni effettuate dalla Russia ai comunisti nord-coreani e cinesi.

4) I grandi concentramenti di forze aeree, terrestri e navali russe nelle province sovietiche che si trovano lungo il confine della Manciuria, di fronte alle isole giapponesi e di fronte all'Alaska.

Truman ha poi detto che la sua azione tende alla costituzione di tali forze armate, nel mondo libero, da fare abbandonare al Cremlino i suoi piani di aggressione e sovvertimento. «Quando raggiungeremo questo punto — ha detto — sarà possibile avere la pace tra l'Unione Sovietica ed il resto del mondo».

«Vi sono tre cose che io voglio ricordarvi:

1) Che il nostro paese è sulla via giusta per quanto riguarda la politica estera: abbiamo un obiettivo, ed è la pace. Abbiamo una strada tracciata verso questo obiettivo ed è la via che si trova tra i due estremi di una guerra mondiale e della resa al comunismo.

2) Stiamo compiendo buoni progressi verso tale obiettivo: le difese sempre più forti del nostro paese, le forze in aumento e l'unità sempre maggiore dei paesi liberi, l'arresto dell'aggressione in Corea, sono tutti segni di tali progressi.

3) Non potremo raggiungere il nostro obiettivo di pace se ora ci fermiamo. Non dobbiamo far questo proprio ora, solo perchè abbiamo compiuto qualche progresso: non ci dobbiamo lasciar fermare dagli allarmisti che parlano di bancarotta o dagli sforzi di coloro che desiderano diffondere la paura ed il sospetto tra i cittadini americani. Dobbiamo andare avanti e fare ciò che abbiamo stabilito di fare. Il popolo degli Stati Uniti marcia verso la pace.

Truman ha poi affermato che in seguito al fatto di aver raccolto la sfida in Corea le Nazioni Unite sono diventate una organizzazione che funziona, più forte che mai. Il Presidente ha concluso affermando che egli non abbandonerà mai la lotta per una pace mondiale. «Le nostre difese non ci porteranno ad un fallimento. Noi possiamo permetterci di pagare il prezzo della pace. L'unica alternativa che noi abbiamo è altrimenti, di pagare il terribile prezzo della guerra».

Vi sono quattro punti di questo discorso che meritano particolare commento: Truman ha parlato della potenza attuale della Russia, dei dislocamenti di truppe alla frontiera mancese, nella Siberia orientale proprio di fronte al Giappone ed all'Alaska, aggiungendo che di punti tanto pericolosi quanto la Corea nel mondo ve ne sono parecchi.

Quello che il Presidente ha detto è indubbiamente e totalmente vero, come è anche verissimo che Truman per natura stessa e per inclinazione politica è tutt'altro che un allarmista e un pessimista. Tuttavia non bisogna dimenticare un piccolo punto: proprio in questi giorni il Governo ha presentato al Congresso una richiesta di 25 miliardi per gli aiuti agli alleati e proprio in questi giorni si parla di aumentare non immediatamente ma nel prossimo anno le spese militari di una somma che è stata indicata sui trenta miliardi e si sa bene che il Congresso in questa occasione farà come ha sempre fatto, cioè finirà per votare con qualche taglio i fondi, ma non senza gli immancabili colpi di frusta e di sprone del Governo. Quindi, mentre quello che ha detto Truman a proposito dei preparativi militari russi va considerato come vero, bisogna tenere presente che questa verità serve al Presidente per far mollare al Congresso i cordoni della borsa.

Secondo punto: le precise citazioni di Truman sul riarmo dei satelliti sovietici interessano in quanto confermano, con l'autorità del Presidente, l'esistenza di una aggravata minaccia nel settore balcanico. Dippiù interessano particolarmente l'Italia, anche da un punto di vista diplomatico. Truman ha detto queste esatte parole: «Sappiamo anche che la Romania, la Bulgaria e la Ungheria hanno ora forze armate di molto superiori a quelle consentite in base ai trattati di pace firmati nel 1947». In questa dichiarazione, che non è stata inserita a caso nel discorso presidenziale, abbiamo veduto e vediamo l'impostazione del meccanismo attraverso il quale si arriverà alla revisione del trattato di pace con l'Italia. E' quello che più conta, non siamo soltanto noi a giudicare in tal modo. Abbiamo chiesto una interpretazione che se non autentica, è certamente molto autorevole ed abbiamo avuto piena conferma della nostra impressione.

Non è affatto una novità che le violazioni dei trattati compiute dai satelliti costituiscono una valida ragione per rivedere un trattato che, come quello con l'Italia, è anche per altre ragioni ormai anacronistico, e non è nemmeno una novità (ne abbiamo noi stessi accennato più volte nei mesi scorsi) che una delle due vie per giungere alla revisione è appunto quella delle violazioni compiute dai sovietici. Tuttavia è nuovo il fatto che Truman ne abbia parlato in questi termini precisi e proprio mentre il Dipartimento di Stato ha messo in moto il meccanismo delle consultazioni con gli altri firmatari in conformità alla risposta data da Acheson alla recente formale richiesta di revisione fatta dall'Italia.

Il terzo punto da commentare, o meglio da sottolineare, è il seguente: mentre il discorso di Truman è pieno di dati militari, di notizie sui preparativi sovietici, mentre insiste perchè il paese aumenti lo sforzo per il riarmo, il tono di esso è tutt'altro che bellicoso.

Quarto punto da sottolineare soltanto, perchè i commenti sono assolutamente superflui, è quello col quale Truman ha detto che il rafforzamento dell'Occidente è la sola via per giungere alla pace: le altre due possibili strade sono quelle del fare una guerra preventiva o quella di tornare all'isolazionismo e lasciare il resto del mondo all'imperialismo sovietico. Truman ha detto che il popolo americano ha ormai lasciato alle spalle e non vi è più ritorno a quelle due strade che non porterebbero alla pace.

LEO REA

Chi risolverà la crisi francese?

L'incarico tornato a Petsche è irto di gravi difficoltà

Parigi, 28

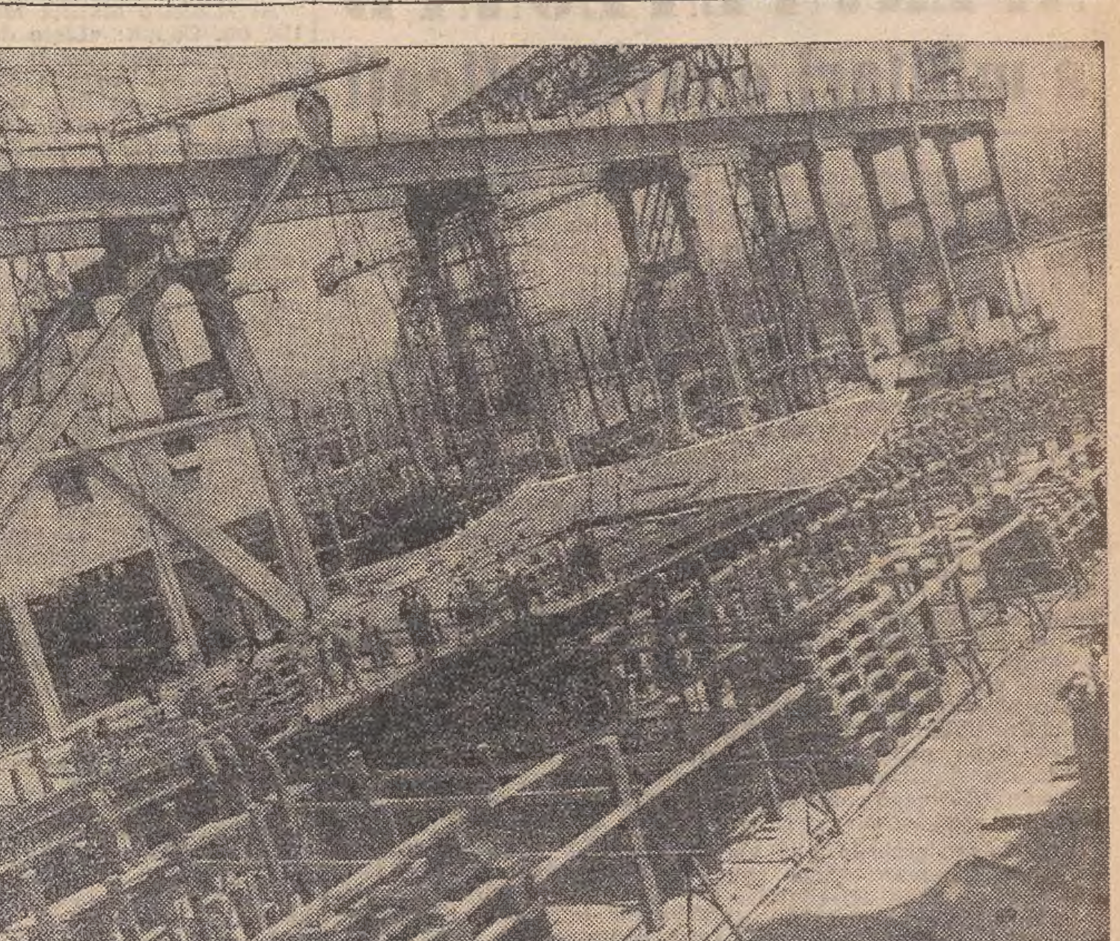
Diciotto giorni sono passati dalle dimissioni di Queuille e tutti i tentativi per risolvere la crisi sono finora naufragati. Gli sforzi sin qui compiuti da diverse personalità designate dal Presidente della Repubblica sono falliti per l'impossibilità di costituire una nuova maggioranza. L'ultima personalità designata in ordine di tempo è l'indipendente Maurice Petsche.

Ma Petsche incontra a sua volta delle gravi difficoltà. Ogni partito e ogni gruppo si trincera dietro la sua posizione e si rifiuta di fare le più piccole concessioni nell'interesse generale. Quando la Francia avrà finalmente un Governo? ci si domanda con apprensione a Parigi e nelle capitali alleate. La missione di Petsche non si concluderà molto presto.

Un italiano alla presidenza dell'Unione dei pagamenti

Parigi, 28

Il Consiglio dell'OECE ha nominato il Comitato direttivo dell'Unione europea dei pagamenti per il 1951-52, che sarà presieduto da Guido Carli, consigliere di amministrazione dell'Ufficio italiano dei cambi.



(«Giornalfoto»)

E' STATA IMPOSTATA IERI SUGLI SCALI DEI CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO, A MONFALCONE, LA CHIGLIA DELLA BALENIERA «TRINACRIA». ECCO UN MOMENTO DELL' INTERESSANTE OPERAZIONE (DI CUI DAREMO DOMANI, NELLA NOSTRA EDIZIONE DEL LUNEDI', UN'AMPIA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA): UNA GRANDE LAMIERA SOLLEVATA DAL POSSENTE BRACCIO DI UNA GRU ELETTRICA, VIENE DEPOSTA SULLO SCALO

IMPOSSIBILE FINORA A KAESONG UN ACCORDO SULLA LINEA DI DEMARCAZIONE

Gli alleati sono decisi a respingere il 38° parallelo

Manifestazioni in tutta la Corea contro il ripristino del vecchio confine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Munsan, 28

Il primo grosso scoglio è stato incontrato oggi a Kaesong dalla fragile barchetta della pace coreana. Due ore e mezzo di discussioni e di insistenze non sono servite a rimuovere i comunisti dalla tenace pretesa di stabilire la linea di demarcazione, e di conseguenza la zona-cuscinetto smilitarizzata, là dove si trovano attualmente i due schieramenti di battaglia, mentre la delegazione alleata ha ragioni ben fondate per sostenere la decisione di fissare la linea armistiziale a nord del 38.o parallelo.

Per quanto abili siano i comunisti nel far funzionare i più arditi artifizi propagandistici, nessuno riuscirà mai a smentire i seguenti dati di fatto:

1) L'armistizio è stato chiesto dai comunisti per bocca di Malik, ammettendo con ciò formalmente che si erano accorti di essere stati battuti;

2) la richiesta è stata fatta in un momento in cui le armate di Ridgway si trovavano quasi dappertutto ben profondamente in territorio nordista;

3) la linea del 38.o parallelo non offre sul terreno nessuna garanzia strategica nè da una parte nè dall'altra, in caso di ripresa delle operazioni, nè assicura contro incidenti che possono crearsi con estrema facilità, come del resto ha dimostrato fin dalle origini stesse della guerra coreana, la rapidità dei progressi verso sud dell'aggressione comunista;

4) è troppo evidente che i comunisti cercano attraverso i negoziati armistiziali quel successo strategico che non sono riusciti a procacciarsi con le armi, nonostante gli aiuti sempre più vasti e imponenti della Russia;

5) è altrettanto evidente che i rossi siano disperatamente ansiosi di riportare a casa un successo qualsiasi (per esempio quello di poter far scrivere sui loro giornali che le forze alleate sono state costrette ad arretrare di molti chilometri) da valorizzare come argomento di propaganda politica e morale.

La recisa fermezza con cui l'amm. Joy ha impostato la sua giornata, anche se non è servita finora a persuadere i cino-coreani a scendere a più miti pretese, ha fatto visibilmente constatare ad essi che sui punti fondamentali delle condizioni armistiziali gli alleati non sono disposti a transigere. Ciò è tanto più importante oggi in quanto è proprio e soltanto da parte alleata che sono venute le più chiare dimostrazioni della volontà di chiudere presto la partita in Corea.

Anche a non voler attribuire che un valore relativo a quanto è avvenuto oggi a Seul, nelle altre città della Corea meridionale e perfino nelle immediate vicinanze del campo dove le delegazioni si riuniscono per i negoziati, è tuttavia molto sistematico che tutti i coreani del Sud abbiano compiuto nel pomeriggio e in serata clamorosissime manifestazioni di protesta contro l'eventualità di riassumere il 38.o parallelo quale linea di spartizione coi comunisti. Migliaia di uomini e di donne si sono adunate nelle piazze per ascoltare oratori più o meno ufficiali, mentre interminabili sfilate e cortei hanno percorso le strade semidistrutte delle città, affinchè la voce del popolo coreano venisse ascoltata dai rappresentanti delle Nazioni Unite incaricati di tutelarne gli interessi e la pace.

Nella palazzina dove le due delegazioni hanno iniziato stamane la loro dodicesima riunione, ogni segno di quella incipiente cordialità che pareva essersi stabilita tra gli avversari, oggi è scomparsa, dando luogo a quella che in gergo ufficiale viene definita «atmosfera di fredda formalità militaresca». Lo scontro delle tesi è stato secco e deciso. Il risultato nullo.

Ha parlato per primo il capo della delegazione rossa Nam Il. Egli ha respinto nella sua totalità il piano che Joy aveva presentato e illustrato anche con carte geografiche nella precedente seduta. Il suo discorso è stato enfatico e non privo di solennità, quantunque assolutamente mancante di forza di persuasione.

La critica seduta si è accompagnata ad un violentissimo temporale che ha scaricato sul tetto e contro le finestre della palazzina acqua, grandine e vento, sottolineando così anche nell'aspetto esteriore il conflitto di elementi che si stava svolgendo all'interno. Naturalmente non è mancata la nota comica. L'illuminazione elettrica, resa indispensabile dall'oscurità del cielo nuvoloso, è stata del tutto insufficiente. Quattro sole lampadine funzionavano nella palazzina e le due che si sono potute portare nella sala delle riunioni sono appena bastate a far leggere con fatica le loro dichiarazioni ai capi delle due missioni. Tutto il resto della sala è rimasto immerso in un'atmosfera buia e fastidiosa.

Nam Il ha continuato a parlare per quasi tre quarti d'ora ripetendo di non essere autorizzato a concedere al nemico la linea di demarcazione richiesta. Nam Il sottolineava il suo dire dondolando la testa ad ogni frase e battendo la matita sul tavolo.

Ha preso la parola l'amm. Joy. Poche frasi per chiedere di sospendere la seduta e dar modo agli alleati di esaminare la questione. I cinque delegati si ritiravano immediatamente al Quartier generale di Kaesong, e rinchiusisi in una sala, si dedicavano ad un esame a fondo delle proposte cino-coreane. Per quanto buona volontà si possa mettere in queste cose, nessuno dei delegati dell'ONU è disposto a fare la parte dell'imbecille. Due ore e mezzo più tardi, alla ripresa della seduta, infatti, l'amm. Joy annunciava che il punto di vista alleato rimaneva esattamente quello enunciato ieri. Della dichiarazione era stato preparato un testo scritto di cui Joy ha dato lettura con estrema freddezza. Egli ha quindi aggiunto nuove precisazioni e chiarimenti a quanto già detto nel precedente incontro.

Abbiamo notato che durante questa seconda parte della seduta, Nam Il ha fatto larga ostentazione di disattenzione, come per far comprendere che non valeva la pena ascoltare i chiarimenti di Joy, essendo l'atteggiamento comunista irrevocabile. Verso la metà del pomeriggio, il capo degli alleati chiedeva una nuova sospensione. Mezz'ora di attive consultazioni al comando di Kaesong e quindi nuova ripresa dei lavori, per consentire la lettura della seconda dichiarazione scritta alleata. Anche questa sostanzialmente negativa rispetto alla pretesa comunista.

Era notte, oggi, quando le due delegazioni hanno lasciato la palazzina. Una notte fredda e umida per la violenta pioggia caduta. Nessun indizio, per il momento, che l'accordo sia vicino. Domani, benchè domenica, la tredicesima seduta. Porterà fortuna il numero?

LEE FERRERO
dell'*International News Service*

NELLE DICHIARAZIONI ALLA CAMERA

De Gasperi parlerà anche di Trieste

Il Presidente del Consiglio confermerà che della politica atlantica è parte integrante la nota tripartita - Auspicato uno spirito di maggior comprensione da parte degli inglesi verso i nostri problemi

Roma, 28

Il Presidente del Consiglio ha esposto oggi al Consiglio dei Ministri, che ha tenuto due riunioni a Villa Madama, lo schema delle dichiarazioni programmatiche del nuovo Governo che egli farà alle Camere martedì prossimo.

Il Presidente del Consiglio ha suddiviso la sua esposizione in quattro punti dichiarando che avrebbe trattato successivamente ciascuno dei quattro punti in modo da dare ai ministri la possibilità di fare le loro osservazioni. Tali punti sono: politica estera, politica interna, politica sociale e politica economico-finanziaria.

In materia di politica estera il Presidente del Consiglio ha anzitutto ribadito la continuità della politica atlantica e della difesa della pace, politica alla quale l'Italia partecipa dando il suo diretto contributo di sacrifici non solo ma anche di idealità di aspirazioni e di impulsi. Di questa politica è parte integrale la dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948 e a questo proposito il Presidente del Consiglio ha ripetuto quanto ebbe a dire recentemente al Senato sul problema di Trieste. Premesso che la situazione politica e quella giuridica del Territorio Libero sono quello che sono, nella esposizione del Presidente del Consiglio si rileva che una diversa valutazione è stata fatta su talune questioni particolari come quella della competenza della Corte di Cassazione italiana. I buoni rapporti tra l'Italia e l'Inghilterra non sono in discussione, tuttavia, date le ripercussioni che hanno sull'opinione pubblica italiana anche le questioni minori riguardanti Trieste e dato che esse possono provocare strascichi in sede di discussione diplomatico-giuridica, i rapporti tra i due paesi certamente ne guadagnerebbero se tali questioni fossero considerate dagli inglesi con uno spirito di maggiore comprensione.

Sul secondo punto, e cioè sulla politica interna, il Presidente del Consiglio ha elencato i provvedimenti già presentati dal Governo al Parlamento e per i quali il Governo solleciterà l'approvazione. Essi sono: il disegno di legge relativo alla repressione delle attività neofasciste, quello recante modificazioni agli articoli 253, 499, 508 e 633 del Codice penale, per quanto attiene ai reati di sabotaggio militare ed economico, e infine la legge sindacale che sta per essere presentata alle Camere. L'on. De Gasperi ha sottolineato l'importanza di questi provvedimenti ai fini del conseguimento di una più severa disciplina nazionale. Su ciascuno degli argomenti toccati, di politica estera come di politica interna, si è svolta una ampia discussione alla quale hanno partecipato tutti i ministri. Ed in base alle loro osservazioni, l'on. De Gasperi annotava gli elementi di cui tener conto nella stesura delle dichiarazioni programmatiche.

Sempre durante la discussione sui problemi di politica interna il Ministro Scelba ha chiesto indicazioni sulla data del secondo turno delle elezioni amministrative. Su questo argomento i pareri espressi sono stati vari, ma, dato che il 4 novembre si effettuerà il censimento della popolazione, è prevalsa l'opinione di far svolgere le elezioni dopo questa data.

Il Ministro Scelba ha infine informato il Consiglio che da parte del PCI si sta organizzando la partecipazione di qualche migliaio di giovani italiani, anche di minore età, al cosiddetto «festival della gioventù», che si svolgerà nella zona di Berlino occupata dalle truppe sovietiche nei primi giorni del mese di agosto. Considerando che l'esperienza di simili iniziative dimostra che essi si risolvono in manifestazioni contro le istituzioni democratiche consacrate dalla Costituzione italiana, il Governo ha aderito alla proposta del Ministro Scelba di non consentire il progettato viaggio in massa organizzato dal PCI. Alla ragione suddetta del divieto si aggiunga che, in seguito al divieto di transito disposto dalle autorità di occupazione, dovevano essere presi in considerazione anche motivi di sicurezza per gli stessi partecipanti.

La seduta antimeridiana ha avuto una breve parentesi alle 12.30, allorchè i Sottosegretari di Stato, convenuti a Villa Madama sono stati introdotti nella sala dove erano raccolti i Ministri, ed hanno prestato giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio.

Esauriti i problemi di politica interna, è stato discusso nella seduta pomeridiana il punto terzo, quello relativo alla politica sociale. Anche su questo punto l'on. De Gasperi ha elencato i provvedimenti già elaborati e sottoposti al Parlamento.

Alla discussione sui problemi di politica sociale è infine seguito l'esame di quelli relativi alla politica economica e finanziaria.

Un discorso di Tito

IL SETTORE AGRICOLO "è decisamente indietro,,

Belgrado, 28

In un discorso a Kozara, in Bosnia, il Maresciallo Tito, riferendosi al recente discorso di Molotov, ha rilevato le contraddizioni fra la propaganda per la pace e la politica aggressiva da parte dei dirigenti sovietici.

«I discorsi della propaganda moscovita — ha continuato Tito — sono fatti allo scopo di isolare la Jugoslavia e ostacolare i rifornimenti e gli aiuti dell'Occidente. Tali sforzi saranno vani, poichè gli occidentali aiuteranno la Jugoslavia anche per difendere loro stessi dalla minaccia di aggressione da parte dell'Oriente».

Inoltre Tito ha accusato di «genicidio» l'Unione Sovietica per aver annientato intere popolazioni, come i tartari della Crimea, i tedeschi del Volga, e gli altri gruppi etnici inviati in Siberia, dove per incompatibilità di clima sarebbero destinati a scomparire.

Il Maresciallo ha quindi affrontato questioni di ordine interno sottolineando che uno dei principali motivi delle attuali difficoltà economiche che attraversa la Jugoslavia, consiste nell'insufficienza di mano d'opera, e il fenomeno sarebbe dovuto alla mancanza di comprensione in certi strati della popolazione delle necessità attuali del paese. Si renderebbe perciò inevitabile il trasferimento di lavoratori dalle zone agricole a quelle industriali.

«Il settore socializzato della agricoltura — ha prosegutio Tito — è decisamente indietro rispetto agli altri settori dell'economia jugoslava. Non vogliamo comunque costringere i contadini a entrare per forza nelle cooperative. Abbiamo però delle leggi capaci di impedire ai nemici del socialismo la loro azione sabotatrice nei riguardi del lavoro collettivizzato».

«Quanto all'accusa da parte straniera — ha concluso il Maresciallo — di essere il nostro paese soggetto a un regime di dittatura, rispondiamo che la mancanza di più partiti politici rappresenta per noi una difesa contro la minaccia di distruzione da parte dei nostri nemici di ciò che con tanti sacrifici abbiamo creato. Nei paesi come l'Italia e la Francia, dove esistono più partiti politici, lo Stato è infatti soggetto a perenne debolezza e non si fa un passo avanti».

LA RIPRESA DEI NEGOZIATI CON TEHERAN ESAMINATA DAL GABINETTO INGLESE

HARRIMAN TENTA DI SMUOVERE le remore frapposte da Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 28

L'inviato di Truman, Harriman, è oggi piovuto qui dal cielo (viaggia su un quadrimotore) e ha sconvolto la pace di un radioso «week-end» londinese. Nessuno lo aveva formalmente invitato, sebbene si seguitasse cortesemente a ripetere che se fosse venuto lo si sarebbe visto con piacere; e nessuno fino a poche ore prima del suo arrivo se lo aspettava.

Il Primo Ministro era andato a Chequers, che è la sua residenza di campagna e si godeva oggi il sole caldo e il cielo azzurro di una delle poche giornate estive concesse al suo paese; il Cancelliere dello Scacchiere Gaitskell doveva andare a Leeds per una riunione politica. Ma Harriman ieri aveva improvvisamente deciso di partire da Teheran in aereo per parlare di persona con i governanti britannici.

Attlee è mestamente tornato da Chequers attraversando con la sua automobile, fra gli sguardi esterrefatti di gruppetti di curiosi, le vie deserte di Whitehall e ha indetto una riunione dei Ministri; Gaitskell ha mandato qualcun'altro a Leeds. L'americano ha preso parte (altro provvedimento insolito) alla seduta di Gabinetto. Con la sua visita odierna la figura di mediatore gli compete ormai di diritto.

Quando è sceso dall'aeroplano egli ha detto ad un radiocronista: «I persiani hanno fatto certe proposte, gli inglesi desiderano ora certi chiarimenti; ho pensato che era meglio discuterli qui che laggiù». In realtà questa sua visita ha un retroscena e fu decisa in un momento di impazienza e di irritazione. Bisogna ricordare che Harriman partì da Washington per Teheran in un momento in cui la situazione pareva disperata. Il Governo britannico si trovava in una penosa alternativa: o sgomberare il personale dell'Anglo-Iranian o resistere, se necessario, con la forza alle intimidazioni persiane.

L'inviato di Truman riuscì a convincere Mussadegh a invitare il Governo di Londra a nuove trattative su base che pareva accettabile per la Granbretagna. Fu un successo colossale, di quelli che oggi riescono solo, per qualche magico potere, agli americani. L'invito di Mussadegh fu trasmesso al Governo inglese; e il Governo inglese, con stupore generale, non lo ha ancora accettato. Invece di dire di sì o di no, Morrison ha incaricato il suo Ambasciatore a Teheran, Sir Francis Shepherd, di chiedere «nuovi chiarimenti». Sir Francis è andato dall'americano e gli ha presentato una sfilza di domande; nello stesso tempo egli poneva ai persiani nuove condizioni per iniziare le trattative. Harriman alla fine ha perso la pazienza.

I suoi rapporti con Sir Francis in verità non potevano essere molto buoni. Quando la sua missione a Teheran fu annunciata da Truman, l'Ambasciatore inglese si affrettò a chiamare i giornalisti nel suo ufficio e disse: «Perchè viene questo signore? Non capisco che scopo abbia la sua missione». Egli rifletteva in parte lo stato d'animo del suo Governo. Morrison si adirò moltissimo per quella sua frase imprudente.

Il risultato fu che Sir Francis il giorno dopo fu costretto a compiere alcuni poco piacevoli passi: andò dall'Ambasciatore americano e disse che i giornalisti lo avevano capito male («scappatoie — scrisse ironicamente un giornalista americano — talvolta in uso anche presso le migliori famiglie»), diramò poi un comunicato inneggiante alla missione di Harriman. Dopo questi precedenti, era impossibile che fra i due uomini sorgesse una reciproca ardente simpatia. L'Ambasciatore inglese, secondo i sospetti dei diplomatici statunitensi, seguitò a mandare telegrammi pessimistici sulla missione dell'americano, mettendo sempre in luce gli ostacoli e le difficoltà.

Il mediatore è ora venuto a Londra per vedere se l'ostilità contro la sua attività di paciere è in gran parte opera personale dell'Ambasciatore britannico, oppure se è condivisa da tutto il Governo. Egli spera, mediante una discussione franca e aperta, di convincere i governanti inglesi che non c'è neanche un minuto da perdere e che l'invito di Mussadegh va accettato. Egli spera di convincere Attlee a mandare un membro del Governo (si era fatto il nome di Lord Jowitt) a Teheran per iniziare i negoziati. «A Teheran si è del parere — egli ha detto oggi ai giornalisti — che se inglesi e persiani si seggono intorno ad un tavolo, un accordo sarà possibile».

La sua tesi è che le discussioni devono iniziarsi senza chiedere molte garanzie preliminari. Il Foreign Office tende invece a esigere da Mussadegh, prima di mettersi a discutere, un qualche atto di pentimento; e vorrebbe che innanzi tutto i persiani rinunciassero a interferire con la direzione dell'Anglo-Iranian ad Abadan. Esso sostiene che non vale la pena di negoziare finchè il personale della società è sottoposto «a punture di spillo e a umiliazioni». Le sue richieste, anche se di per sè ragionevoli, sono forse eccessive e pericolose data la situazione; il «Times», come abbiamo segnalato qualche giorno addietro, ha già ammonito che quando si presentano le buone occasioni non bisogna lasciarsele sfuggire.

Harriman ha oggi partecipato alla riunione del Gabinetto britannico convocato apposta per riceverlo. Salvo imprevisti, resterà qui anche domani, e tornerà poi a Teheran. La sua venuta a Londra è indicata negli ambienti conservatori come un nuovo segno che la diplomazia britannica, sotto la guida laburista, manca di iniziativa e non riesce a tirarsi dai pasticci se gli americani non si affrettano a prestarle soccorso.

PIERO OTTONE

L'ASSEDIO ALLA CANONICA DI RESIA

Campane a martello ad ogni auto che s'avvicina

Tolmezzo, 28

La manifestazione della popolazione di Resia contro il provvedimento delle autorità ecclesiastiche, che hanno disposto il trasferimento del parroco a Ronchis di Latisana, si è acutizzata nella giornata di oggi. Perdura l'assedio alla canonica ove si trova sempre rinchiuso e guardato a vista il giovane sacerdote don Fiorello Pantanali, il quale oggi non ha avuto neppure il permesso di recarsi nell'attigua chiesa per celebrare la Messa.

Sulle alture che dominano la strada che porta a Prato, si alternano le sentinelle, le quali dànno l'allarme ogni qual volta si avvicinano delle macchine. Le campane suonano allora a martello, la popolazione accorre attorno alla casa parrocchiale nel timore che qualcuno possa compiere un colpo di mano e far fuggire il parroco.

Così nel pomeriggio di oggi, quando è salita a Prato una macchina con a bordo alcuni carabinieri, prima ancora che l'automezzo giungesse in paese, già la notizia era riportata alle «guardie» della canonica, che era letteralmente assediata da una folla di persone, che ricevettero i militi con entusiastici «viva don Fiorello».

Già si è pensato per la giornata festiva di domani. Dato che non sarà concesso neppure domani domenica a don Fiorello di portarsi in chiesa per la celebrazione della Messa, i fedeli pensano di trasportare la statua della Vergine sulla gradinata della chiesa e raccolti intorno al sacro simulacro reciteranno il rosario, mentre il parroco dovrebbe presenziare alla singolare manifestazione religiosa dalla finestra della casa parrocchiale.

In serata si stavano preparando dei paglierici per gli addetti al servizio di guardia nella notte. La popolazione ha abbandonato il lavoro dei campi per tenersi sempre pronta in caso di emergenza e intanto spera che l'ordine di trasferimento venga revocato dalla Curia di Udine.

Bombe radioattive per usi industriali

New York, 28

Un portavoce dei laboratori atomici di Brookhaven, situati a una sessantina di chilometri da New York, ha oggi annunciato che bombe radioattive di eccezionale potenza, ma non esplosive, destinate al trattamento di diverse sostanze industriali, verranno poste in uso quanto prima.

I materiali che verranno esposti alle radiazioni di tali bombe non diverranno radioattivi, ma subiranno una modificazione nelle loro proprietà chimiche e fisiche. E' stato in tal modo possibile creare recentemente a Brookhaven una nuova materia plastica senza ricorrere ai consueti trattamenti termici e catalitici. Infine, con l'ausilio delle nuove bombe, potranno essere introdotti nuovi metodi per la conservazione degli alimenti, la distruzione dei batteri e lo studio di numerose reazioni fisiche e chimiche.

Assassinata in Francia la vedova del gen. Anders

Parigi, 28

Bernardo Romanowski, ex colonnello dell'esercito polacco e genero del gen. Anders, si è intrattenuto oggi a Parigi per oltre sette ore con i dirigenti della polizia francese, ai quali ha riferito quanto da lui conosciuto circa la vita di Marta Smigly-Ridz, vedova dell'ex comandante supremo dell'esercito polacco, trovata assassinata in una località della riviera francese.

Si ritiene che le notizie fornite dal colonnello Romanowski non abbiano contribuito in modo speciale a gettare luce sul delitto, ma il suo interrogatorio era necessario, poichè pare ch'egli sia stato uno degli ultimi a vedere la vittima prima della sua sparizione avvenuta il 2 luglio. Il corpo sezionato della Smigly-Ridz venne trovato racchiuso in una valigia sotto un ponte ferroviario nei pressi di Montecarlo. Romanowski, che vive attualmente con la moglie e il figlio a Nizza, era intimo amico della signora Smigly-Ridz.

La polizia ha inoltre interrogato un'altra amica personale dell'assassinata, la signora polacca Olga Dangen, ex contessa ed ora indossatrice, che ha riferito alla polizia di aver trascorso parecchi giorni in compagnia della Smigly-Ridz in Riviera, e di averla lasciata il 1.o luglio, e cioè il giorno precedente alla sua scomparsa. La signora Dangen ha subito un interrogatorio di circa tre ore, ma non sembra abbia fornito elementi tali da far progredire le indagini.

CRONACA DELLA CITTA'

UN ACCORDO TRA IL G.M.A. E LA VUJA

APERTA LA ZONA B a militari e civili alleati

E' stato reso noto ieri un accordo stipulato tra il G.M.A. e il Governo militare jugoslavo della Zona B, in base al quale sarà d'ora innanzi consentito ai militari e ai civili americani del «Trust» di visitare, a scopo turistico, la zona istriana del Territorio Libero. Speciali facilitazioni saranno accordate al personale americano che intende soggiornare a Portorose e al Lido di San Nicolò.

Ai militari, che saranno muniti di appositi permessi, validi soltanto per le località prescelte per il soggiorno, sarà fatto obbligo di indossare abiti civili. Sia i militari che i civili americani non saranno sottoposti a visita doganale da parte dei funzionari jugoslavi ai posti di blocco. Gli acquisti e i pagamenti potranno essere effettuati in lire italiane, benchè come è noto, nella zona jugoslava del T. L. sia stato introdotto, da due anni, il dinaro come mezzo legale di pagamento.

Un analogo accordo è in via di perfezionamento anche per i militari e i civili del «Betfor», il contingente britannico di Trieste.

Fatta la premessa che quest'è un'altra prova dei rapporti sempre più stretti e cordiali dei Governi di Washington e di Londra con la Jugoslavia di Tito, viene giudicato favorevolmente il fatto che le porte sinora impenetrabili della zona istriana siano state aperte agli occidentali, anche se la concessione si limita solo a inglesi e americani.

La presenza di militari e civili stranieri, anche se in veste turistica, in una terra che sino a poco fa era praticamente isolata dal mondo, consentirà a quanti varcheranno la Morgan di rendersi conto di tante cose, e anzitutto del carattere inequivocabilmente italiano delle cittadine della costa istriana, da Capodistria a Pirano, da Umago a Cittanova. Se dal 1945 a oggi gran parte degli abitanti originari sono stati in vario modo fatti sparire, con l'esodo o peggio, la fisionomia delle città è ancora e sempre quella di ieri integralmente veneta. Inoltre, la presenza dei nuovi osservatori rappresenterà una certa garanzia per le popolazioni, poichè si ritiene che le autorità di occupazione allenteranno qualche vite nel regime di oppressione.

E' stata cura degli jugoslavi di affidare tutti i servizi turistici a personale slavo e croato — specialmente a Portorose, dove dal «maitre» alle cameriere provengono tutti dall'interno della Jugoslavia —, con totale esclusione degli italiani, al fine evidente di far credere che la popolazione istriana non conosce nemmeno una parola d'italiano. Ma sono trovate troppo ingenue per confondere le idee al prossimo: sarebbe come portare dei cinesi a Londra per far credere che è una città asiatica.

Il veglione degli esuli

In un'atmosfera particolarmente suggestiva si è svolto iersera all'«Ausonia» il tradizionale veglione degli esuli, organizzato dal settimanale «L'Arena di Pola». Alla serata, che si è protratta sino alle prime ore del mattino, sono intervenuti numerosi esuli istria-

ASTERISCHI

UNA CULLA

I concittadini prof. Maria e dott. Pietro Antonini hanno avuta allietata l'esistenza dalla nascita del loro primogenito: un vispo maschietto, cui è stato imposto il nome di Leonardo. Felicitazioni e auguri.

NOZZE

Ieri, sabato 28 luglio, nella chiesa della Madonna delle Grazie di via Rossetti, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Silvia Smaltino ed il cap. Giuliano Frediani. Fungevano da testimoni, per la sposa, il dott. Walter Maucci, per lo sposo, il dott. ing. Marcello Frediani. Ai giovani sposi auguri e felicitazioni.

LAUREA

Il concittadino Umberto Rinaldi si è laureato a pieni voti in medicina e chirurgia, discutendo la tesi sperimentale sulla «Influenza della streptomicina sui tumori mesenchimali da 20 metilcolantrene».

CONVEGNO PEDAGOGICO

Nella sala della Camera di commercio è stato proiettato iersera dalla SAFNE, con apparecchio FACS V, il film «L'altra mamma», soggetto e regia di Mario Padovini, presente al Convegno. Il film, a formato 16 mm., sonoro, ha ricevuto a Gardone nel 1950 il premio Fedic e coppa del Comune di Salò.

GALA AL C/C SATURNIA

Vivo interesse nel mondo elegante per la festa danzante che i «Canottieri Saturnia» organizzano per sabato, 4 agosto, nella loro sede sociale, trasformata per l'occasione in un incantevole giardino sul mare. Alla «reginetta» un supergioiello CGE offerto dalla «Universaltecnica»; balletti ed altre attrazioni completeranno il trattenimento, per il quale si delinea fin d'ora un successo senza precedenti. Se per mera svista o disguido non vi fosse ancora pervenuto l'invito, affrettatevi a richiederlo, telefonando al 72-06 (Barcola, viale Miramare 36).

Carte geografiche e guide del Touring Club Italiano

Presso l'UTAT si possono acquistare le varie pubblicazioni del Touring. Particolarmente utili per le prossime vacanze sono le carte automobilistiche e le guide delle zone alpine. Presso l'UTAT, via Imbriani 11, si rinnovano pure le tessere dei soci e si accettano nuove adesioni.

ni domiciliati nella nostra città, nonchè molti altri giunti per la occasione da Monfalcone, Grado e Gorizia, a mezzo autopullman. Fra le personalità presenti si notava il Sindaco Bartoli, il quale ha pronunciato alcune parole di circostanza e di auspicio per le sorti delle terre istriane, in risposta al saluto rivoltogli dal presidente del M.I.R. dott. Manzin.

Reginetta dell'Arena è stata proclamata la signorina Silvana Radici, da Bergamo, ospite a Trieste per qualche giorno. La gara di valzer è stata vinta dalla coppia Lella Clari-Gino Cian.

Prossima riunione del Comitato per la difesa del porto

L'Esecutivo del Comitato di difesa del porto, nella sua prima riunione, ha proceduto all'esame della situazione e, constatato la opportunità di avvalersi della preziosa collaborazione sia dei maggiori Enti economici cittadini che delle autorità locali — interessate tutte direttamente alla soluzione del problema — ha deciso di rivolgere un invito ai predetti Enti e personalità a partecipare ad una riunione, fissata per giovedì. Il luogo e l'ora della riunione verranno precisati con successivo comunicato.

Il Sindaco ai nuovi Ministri

In occasione delle nuove nomine del settimo Gabinetto De Gasperi, il Sindaco ha inviato i seguenti telegrammi:

Al Ministro Marina Mercantile on. Cappa: *«Lieto del tuo ritorno al Governo ti auguro successo nel difficile compito per rendere giustizia ai porti tirrenici ed adriatici, tenendo particolarmente conto dei gravi sacrifici già compiuti dalla marineria triestina. Cordialmente Bartoli».*

All'on. Silvano Baresi, Sottosegretario Difesa: *«Trieste, con la tua nomina, rinforza i suoi legami di fraternità con la sorella Gorizia ed annovera un nuovo caro amico nel delicato settore della difesa del paese. Pure a nome della Giunta comunale abbiti felicitazioni e fervidi voti di successo e vive cordialità».*

Al Sottosegretario agli Esteri, on. Taviani: *«La tua profonda conoscenza del problema di Trieste e della zona ci assicura della tua strenua ed intelligente difesa dei vitali interessi del paese, confini orientali della Patria. Abbiti, pure a nome degli amici della Giunta comunale, molte felicitazioni e fervidi auguri di successo nella tua opera».*

Al Ministro dei Trasporti, on. Malvestiti: *«Accogli le felicitazioni vivissime mie e degli amici, particolarmente significative e calorose per la fruttuosa presenza in mezzo a noi dei tuoi cari. Certo che il tuo Ministero ripristinerà sollecitamente adeguati ed indispensabili mezzi di comunicazione con Trieste onde rinforzare tutti i rapporti con la Madrepatria, abbiti amichevoli cordialità».*

L'ultima giornata del Convegno pedagogico

La deposizione di una corona d'alloro sul monumento ai Caduti - Il ricevimento in Villa Revoltella

Si è concluso ieri il Congresso pedagogico del 1.o Festival nazionale dei ragazzi. Ha parlato il dott. Colucci, direttore dell'Ufficio studi e servizio sociale per minorenni del Ministero di Grazia e Giustizia, sugli svaghi dei ragazzi e ha presentato all'uditorio le ultime riforme delle opere italiane di rieducazione. La prof. M. Teresa Rovigatti, della scuola magistrale ortofrenica di Roma, dopo aver lumeggiato la figura del moderno maestro, ha espresso il voto per l'istituzione a Trieste, come nella sede più adatta, di un corso per la formazione dei maestri.

Con felice sintesi e con l'apporto delle sue personali esperienze, mons. Marzari ha posto in rilievo la necessaria componente spirituale dell'atto educativo.

Sono seguite le comunicazioni di fratel Giovannino delle Scuole cristiane sugli svaghi dei motulesi; di Antonio Viezzoli, direttore della scuola nazionale dirigenti G.E.I., sullo scautismo come coscienza della vita all'aperto; della prof.ssa Tudisco di Roma su di un interessante esperimento educativo compiuto con giovani ragazze dell'A. C.; del dott. Nizzoli sulla stampa educativa per ragazzi.

Dopo l'approvazione di alcune mozioni, e col voto che il Festival dei ragazzi si ripeta ogni anno a Trieste o in altra città d'Italia, il prof. Volpicelli, che per tre giorni aveva presieduto autorevolmente le riunioni, ha concluso il Convegno affermando essere il Festival dei ragazzi un'innovazione originale nella storia della pedagogia, e ha guidato i congressisti sul Colle di San Giusto a visitare la Cattedrale e a deporre una corona di alloro sul monumento ai Caduti. Nel pomeriggio i congressisti hanno partecipato al ricevimento offerto dal Sindaco nella Villa Revoltella e poi alla proiezione di cortometraggi educativi d'avanguardia di Mario Padovini.

Il suicidio dell'odontotecnico e una precisazione della Prefettura

La Prefettura comunica:

«La stampa locale, nel riportare ieri la notizia del suicidio di un odontotecnico, indicava quale motivo del doloroso fatto un recente provvedimento di chiusura del suo laboratorio dentistico, che sarebbe stato adottato dalla Presidenza di Zona. Occorre precisare che, pur restando ferme le prerogative spettanti per legge alla Prefettura, in questa circostanza il movimento di repressione nei confronti di alcuni odontotecnici è stato intrapreso dalla Polizia Civile, su sollecitudine di altri enti nell'interesse delle rispettive categorie.

«La posizione degli odontotecnici non laureati è da tempo in evidenza presso la Prefettura, che in varie riprese ne ha fatto oggetto di rapporti alle superiori autorità. Senonchè, di fronte alla presa di posizione, anche in sede nazionale, di alcune Associazioni di categoria, che si basano sulle disposizioni di legge attualmente vigenti in materia, gli organi della Amministrazione locale non possono che uniformarvisi, mentre l'esame e l'adozione di eventuali modifiche alle disposizioni in questione sono di esclusiva competenza dell'autorità legislativa».

Sulla roccia una frana gli frattura una gamba

Assieme a un amico, lo studente Mario Bosich, di 14 anni, abitante in via Molin a Vento 62, ha compiuto ieri un'escursione in prossimità della Vedetta d'Italia. Verso le 18 i due stavano scalando una roccia, quando si sono arrestati per dissetarsi a una polla d'acqua sorgiva. Per primo ha voluto bere l'amico, ma mentre questi stava portandosi alle labbra le mani, adattate a coppa, piene d'acqua, un grosso macigno, del peso di circa otto quintali, si è staccato dallo sperone. La frana, dopo aver sfiorato il giovane che stava bevendo, si è abbattuta sulla gamba destra sul Bosich fratturandogliela. Il poveretto, sorretto dall'amico, ha raggiunto il viadotto che si stende sotto la parete. Qui i due rocciatori si sono imbattuti in una pattuglia della P.C., che ha telefonato alla CRI. Con un'autolettiga, il medico di turno, dott. Pellegrini, accorreva sul posto e, dopo avere medicato il Bosich, lo accompagnava all'ospedale.

Un macigno, rotolato da un cumulo ammassato al Porto Duca d'Aosta, si è abbattuto sul piede sinistro del bracciante Pietro Blasevich, di 54 anni, abitante in via Procureria 6, producendogli la sospetta frattura dell'alluce. Guarirà in 15-20 giorni.

L'Emergenza è accorsa, ieri alle 23, in Salita di Gretta 4, dove i sanitari hanno fermato Egidio Racher, di 29 anni. Rincasato poco prima piuttosto alticcio, il giovane aveva picchiato suo padre, Giovanni, di 55 anni, che lo aveva redarguito per il suo stato, e gli aveva lanciato dietro un piatto. Il Giovanni è stato accompagnato all'ospedale e qui medicato e giudicato guaribile in 8 giorni per ferite alla testa.

SUGGESTIVA CONCLUSIONE DEL FESTIVAL NAZIONALE

L'arrivederci del Sindaco ai ragazzi di tutta Italia

Il fraterno saluto del Vescovo e la patriottica manifestazione in Piazza Unità

Anche il primo Festival nazionale dei ragazzi appartiene ormai al passato: la fiaccola accesa a Redipuglia, che ha riscaldato spiritualmente le tante gioconde manifestazioni della settimana, si è spenta ieri sera sul tripode di bronzo, in quella piazza che dall'ardore giovanile sembrava aver tratto nuovo sostegno al vigore del suo nome.

E' stata una serata veramente toccante. Dopo il concerto bandistico sostenuto dagli affiatatissimi e preparati complessi dei Ricreatori, le prime note della passione patriottica: suona la banda della Lega Nazionale l'inno «Fratelli d'Italia», che suscita una prima ondata di applausi. Ed ecco, preceduti dai gonfaloni di Fiume, Pola e Zara e dalle loro bandiere, le rappresentanze dei sei collegi gestiti dall'Opera profughi giuliani e dalmati; ecco scaturire dal coro femminile la nostalgica melodia della preghiera dell'esule: «Madre... tra i nostri morti che lasciammo laggiù, facci tornare tu...». E la commozione si riscalda ancora nella ripetizione di «Fratelli d'Italia», che ormai tutta la folla — parecchie migliaia di persone — che è andata via via infittendosi, canta all'unisono con la banda della Lega.

In questo fervido clima, il Vescovo ha rivolto ai ragazzi il suo paterno saluto e la sua benedizione. «Vi è tanta festa, stasera, in questa grande piazza che è il cuore di Trieste — così il Presule nel suo esordio — ma vi è anche un senso di melanconia: termina il lieto convegno, che per una settimana ha riunito i ragazzi in tanti sani e costruttivi divertimenti». Tuttavia, nonostante il rimpianto delle ore serene così presto trascorse, mons. Santin ha tratto dal primo Festival nazionale una confortante conclusione; esistono sì, tante manifestazioni culturali, artistiche, ricreative, legate ai nomi di varie città; «ma mi pare — ha soggiunto — che la nostra sia proprio la festa più alta, più nobile, più bella, perchè ha per oggetto la gioia e l'educazione del fanciullo di oggi, dell'uomo di domani». Trieste ha preso il fanciullo e lo ha innalzato, affinchè d'intorno gli adulti si fermassero a meditare sul male fatto alla giovinezza con gli esempi d'egoismo e d'interesse, con una stampa per ragazzi spesso piena di livore e di violenza, con il cinema, avvicinato leggermente dai genitori alla curiosità infantile per puro desiderio di diletto personale. «Il Festival fu dunque una cosa buona e salutare, ma anche un atto di riparazione ed un ammonimento, che Dio voglia venga ascoltato».

Rivolgendosi a tutti i ragazzi d'Italia, il Vescovo ha voluto salutarli con una favola, la favola del bimbo amante dell'aria libera da pareti, del monte e del mare, che stupì della bellezza del fiorellino, scoperto a primavera in mezzo al prato. «Chi ti ha fatto così bello?», gli chiese; ed il fiore — nelle favole i fiori e gli animali parlano — rispose: «il sole». «Cari amici — ha concluso mons. Santin — anche voi siete piccoli fiori: accogliete dunque nel vostro cuore la luce, la volontà e la carità di Dio. Ritornate alle vostre case col ricordo della città che si è aperta a voi e vi ha offerto, insieme con il suo affetto, tutte le sue cose belle. Conservate la memoria delle liete giornate: anche questo è un dono di Dio. Il Signore vi benedica».

Finito il prolungato applauso che ha coronato il discorso del Vescovo, ha preso la parola il Sindaco. «Stanno per spegnersi — ha detto l'ing. Bartoli — i fuochi gioiosi del carosello di divertimenti accesi durante questo primo Festival nazionale; presto cesseranno i suoni festosi delle musiche e i «canti di osanna alla Patria ed alla vita» si spegneranno sulle vostre labbra. Ma nel vostro cuore, intenerito e commosso come il mio, resterà tuttavia acceso un sentimento di dolcezza, un desiderio — rinato misteriosamente nel gioco — di voler essere più buoni e più fraterni coi compagni, uno struggimento di diventare migliori e di progredire nel servizio dei grandi ideali, ancorati all'affetto dei nostri cari, una più chiara volontà di essere maggiormente solleciti nel bene, nelle azioni di coraggio e virtù».

Prima di salutare i ragazzi e le ragazze con un affettuoso «arrivederci», il Sindaco ha voluto pubblicamente ringraziare tutti i collaboratori, grandi e piccoli, e gli enti che per una settimana hanno offerto il meglio delle loro iniziative. «Grazie infine a voi tutti — ha proseguito il Sindaco — che durante queste settimana della grande ricreazione, avete fornito ovunque un esempio mirabile di compostezza, gentilezza e cavalleria, come si conviene ai ragazzi d'Italia. E voi piccoli amici, che siete giunti con sacrificio da ogni contrada della Penisola per dirci il vostro bene per la nostra Trieste e per la nostra cara «mularia» abbiate l'abbraccio del suo Sindaco. Anche se in piccoli gruppi o isolati, voi rappresentate tutte le città sorelle, alle quali ancora una volta va il saluto pieno di nostalgia, di affetto e di promessa della città di Trieste. Finchè scorrerà nel nostro sangue questa benefica linfa della solidarietà fraterna, dell'unione culturale e intellettuale, artistica e ricreativa di tutti i ragazzi, i vincoli con la nostra Patria non potranno spezzarsi, perchè essi sono più forti di ogni barriera e di ogni violenza. Saluto voi, amici cari di ogni regione d'Italia; e voi siciliani, giunti da Trapani, rallegratevi: un figlio della vostra generosa terra è stato poco fa cinto spiritualmente del lauro di San Giusto: egli ha vinto il Premio nazionale Città di Trieste per la musica.

«Come potete constatare anche dalla cronaca di oggi, i vincoli con l'Italia, malgrado tutte le difficoltà, sono ben vivi in mezzo e noi; ed è naturale che sia così».

Ancora una manifestazione corale di amor patrio, il canto di «fratelli d'Italia»; poi mentre il tripode con la sacra fiaccola veniva ricoperto, s'accendeva nel cielo la clamorosa fioritura dei fuochi artificiali. Ad ogni policromo arabesco, ad ogni scoppio festoso, un coro di commenti e di esclamazioni gioiose: finalmente, dopo uno scoppiettio fitto fitto, che ha illuminato a giorno la piazza e le rive, ha cominciato a fluire il corteo dei ragazzi, destinato a sciogliersi in piazza Goldoni. Arrivederci, ragazzi di tutta Italia, arrivederci al prossimo anno.

Nel pomeriggio, i vincitori dei vari concorsi abbinati al Festival erano stati solennemente premiati al quartiere fieristico. Tra i tanti premi, uno solo non è stato attribuito: quello cinematografico, che verrà assegnato dopo il vaglio delle opere presentate al Festival di Venezia.

Il Premio letterario

Nel dare ieri la notizia del Premio letterario abbinato al 1.o Festival nazionale dei ragazzi, lo elenco dei libri segnalati dalla giuria è risultato inesatto. Precisiamo che oltre i due volumi vincenti ex aequo «Avventure nel prato» di Pierina Boranga (ed. Vallecchi, Firenze) e «I gabbiani dell'isola d'oro» di Eugenio Simonetti (ed. La scuola attiva di Trieste) sono stati segnalati i seguenti autori (per ordine alfabetico): 1. C. Carrà: «Sei ragazzi più uno» (ed. La scuola, Brescia); 2. S. Gigli: «Cannavota e Pedala Pedala al giro d'Italia» (ed. Marzocco, Firenze); 3. C. Lorenzoni: «La strada difficile (ed. Sales, Roma); 4. L. Rossi Nissim: «Cento mostri e quattro eroi» (ed. Le Monnier, Firenze); 5. E. Salvini: «La vita di Michelaccio» (ed. Sales, Roma); 6. M. P. Sorrentino: «Aurora» (ed. SEI, Torino); 7. G. Valle: «Le avventure del mozzo Baciccia» (ed. La Scuola, Brescia).

La giuria ha ritenuto inoltre di segnalare, benchè adatti a lettori più piccoli, i seguenti tre volumi di fiabe e racconti: 1. L. di Bellegarde: «E l'anello cantò» (ed. Marzocco, Firenze); 2. P. Bernardini: «Il ciuco del pentolaio» (ed Marzocco, Firenze); 3. R. Botticelli: «Cerbiattina» (ed. Valecchi, Firenze).

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per domani: un ingrassatore, un giovane coperta in prima, un carbonaio, un cuoco carico, un cameriere carico. — Chamata «Lloyd Triestino» per mercoledì 1.o agosto: 6 marinai, un giovane in prima, un giovane in seconda, 4 fuochisti, un carbonaio, 4 camerieri prima classe, un cameriere seconda classe, un cameriere ripostiere, una cameriera, 3 garzoni camera in prima, 3 garzoni camera in seconda, 3 piccoli camera, 2 garzoni cucina, un piccolo cucina, un secondo cuoco equipaggio.

★ DOMANI: Ore 20.30, al ricreatorio «E. Toti», in via del Castello, verrà proiettato il film documentario sulle colonie estive organizzate dalla Presidenza di Zona.

★ Presso la Camera del lavoro è stato istituito un servizio di fotografo per quanti devono procedere al rinnovo della carta di identità: orario: giornalmente dalle 18 alle 20; il sabato dalle 16 alle 20.

Gite e soggiorni

L'A. S. EDERA organizza per domenica 5 agosto una gita in autornezzo attrezzato alla volta di Sella Nevea, con salita facoltativa al Rifugio Corsi e sul Montasio. Iscrizioni ed informazioni in sede sociale, dalle 19 alle 21.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

ROMA	32	83	31	37	22
CAGLIARI	69	65	53	56	30
FIRENZE	51	49	87	38	69
GENOVA	25	51	19	72	89
NAPOLI	85	71	50	31	22
BARI	66	79	6	48	15
VENEZIA	28	37	18	27	63
TORINO	68	59	82	39	78
PALERMO	2	57	73	29	47

Gite UTAT per Ferragosto

Per Ferragosto l'UTAT ha predisposto gite a Vienna, Salisburgo, Monaco, Gran Campanaro, Lago di Woerth, Dolomiti, nonchè viaggi a Parigi, ai Paesi Nordici ed in Spagna. Inoltre crociere nel Mediterraneo e Atlantico. Informazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11, e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti.

STATO CIVILE

del giorno 28 luglio 1951

Nati 3, morti 2, matrimoni 7.

MORTI: Scocco Alfredo a. 46; Diviach in Boselli Maria a. 65.

MATRIMONI TRASCRITTI: Randegger dott. Viviano proc. legale con Bubba Elena stud. univ.; Soriani Giuseppe macellaio con Soravito Regina casalinga; Miot Ernesto impiegato con Pomasan Anita commessa; Boch Matteo impiegato con Percacci Emilia impiegata; Rade Giuseppe fuochista maritt. con Valli Anna stiratrice.

MATRIMONI CELEBRATI: Smith Beryl serg. eserc. amer. con Trevisan Eleonora casalinga; Galbiati Carlo capotecn. industr. con Monticelli Anna casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Taucer Giovanni capor. guardia finanza con Leone Vincenza casalinga; Gerbini Daniele commerciante con Bisiacchi Iolanda commerciante; Grzina Milano bracciante con Cobez Maria casalinga; Marioli Battista meccanico con Loconte Elda casalinga; Arbanas Stelio pittore con Fabiani Anna casalinga; Zorzetto Angelo guardia finanza con Felluga Bruna casalinga; Trisciuzzi Renato geometra con Cruccas Luciana impiegata; Laureni Duilio impiegato con Merlach Nelia impiegata; Cumar Giuseppe agente P. C. con Germiniasi Emilia casalinga; Crociati Giuseppe operaio con Godini Maria casalinga; Andri Silvano commesso con Polesello Angela sarta; Pigo Antonio meccanico con Stampetta Maria casalinga; Pettirosso Narciso muratore con Pettirosso Iolanda commessa; Pecile Umberto vigile del fuoco con Rocco Lucia commessa; Pregarz Carlo sottuff. eserc. ital. con Collini Emilia sarta; Montagna Bruno meccanico con Pregarc Vittoria casalinga; Spehar Marcello impiegato con Balbi Romilda impiegata; Crociato Sergio impiegato con Berti Licia impiegata; Carter Frank tenente eserc. inglese con Tomiani Dina casalinga; Bravini Armando meccanico con Lucchini Giovanna pellicciaia; Pellecchia Donato sarto con Devescovi Domenica sarta; Catturani Giovanni elettromecc. con Sauco Maria sarta; Rosman Mario impiegato con Kenic Maria impiegata; Molinari Bruno perito industr. con Maier Ada casalinga; Gandotti Mario bracciante con Rota Lucia operaia; Trost Luciano falegname con Tomasini Vittoria Francesca casalinga; Corrado dott. Ernesto professore con Ivancic Giovanna casalinga; Da Sacco Alessandro impiegato con Matteili Bruna infermiera; Bresca Mario installatore con Zardini Lucia cameriera; Zimich Giovanni impiegato con Basso Dirce casalinga; Birsa Mario macchinista con Urizzi Albina casalinga; Bresaz Stelio bandaio con Sevsech Lucia commessa; Lawrence Edward studente con Roset Adriana interprete; Vogrig Umberto tornitore meccanico con Tiene Italia casalinga; Valeri Dario avvocato con Plisca Nerina medico; Blaschi Zeffirino impiegato tecnico con Nigris Lucia casalinga; Lottini Giuseppe meccanico con Suban Bruna casalinga; Sirotic Mattia falegname con Vetak Natalia infermiera; Schorn Egidio commesso con Zulian Bruna casalinga; Vatovec Giuseppe carpentiere con Pajvod Stefania casalinga; Codnig (alias Codnich) Carlo cursore com. con Scrignani Maria impiegata.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 27.8, minima 19.0; pressione 764.8. Temperatura del mare 24.5.

Oggi: S. Marta, Simplicio. — Il sole sorge alle 4.44, tramonta alle 19.38. La luna sorge alle 0.8, tramonta alle 17.1.

Maree: OGGI: alta ore 9.30, cm. 12 sopra il l. m.; bassa ore 13, cm. 9 sopra il l. m.; alta ore 18.40, cm. 23 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 2, cm. 43 sotto il l. m.; alta ore 9.30, cm. 20 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua inglese si inizia presso il Circolo Artistico. Rivolgersi in via Diaz n. 12, alle 19 precise.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opera; 9.20: Gruppo luititstico triestino; 10: Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Dal mondo cattolico; 11.30: Musica leggera e canzoni; 13.25: Canzoniere della radio, orchestra diretta da Guido Cergoli; 14: Assoli di vybraphon; 14.10: Giro di Francia; 14.15: Teatro dei ragazzi; 14.45: Canta Vittoria Mongardi; 15: Orchestra Ferrari; 15.30: Orchestra Howard Barlow; 16: Gino Filippini e la sua orchestra; 16.30: Motivi da film e riviste; 17: Giro ciclistico di Francia: arrivo a Parigi; indi: Musica leggera e canzoni; 18.50: Canzoni spagnole; 19.26: Pagine violinistiche; 20.40: Giro di Francia — commenti e interviste; 21.3: «Il trovatore», musica di Giuseppe Verdi.

RETE AZZURRA

13.25: Musiche richieste; 14.15: Orchestra Nicelli; 14.40: Motivi di un tempo; 19.26: Musiche richieste; 20.55: Musica per gli snobs; 21.30: Voci dal mondo, attualità del Giornale radio; 22: Orchestra Fragna; 22.30: Domenica-sport.

RETE ROSSA

13.28: Orchestra Petralia; 14: Musiche richieste; 15: Orchestra Ferrari; 17: Concerto sinfonico, diretto da F. Fricsay; 18.40: Notizie del Giro di Francia; 19.10: Canzoni; 19.56: Musiche richieste.

TERZO PROGRAMMA

21: Musiche di Mozart; 21.25: Figure del primo socialismo italiano, conversazione; 21.40: Musiche di Schumann; 22.25: Nascita dell'opera musicale, inchiesta radiofonica; 22.45: Musiche di Guido Turchi.

NOTIZIARIO GIULIANO

(Venezia III, m. 219.5)

12.30: Musica operistica; 13-13.30: Giornale radio e notiziario per la Venezia Giulia.

ASCOLTATE LA RADIO CON SIEMENS RADIO

SPETTACOLI

Fervidi consensi al Castello alla prima di «Forza del destino»

Tra «Un ballo in maschera» e «Don Carlos» sta la «Forza del destino». La parentela del sangue è palese e sensibile in tutte le opere verdiane; non altrettanto si può dire per lo stile che in Verdi si svolge progressivamente attraverso la ricerca dell'unità formale che è unità sostanziale. Lo stile del «Ballo in maschera» rappresenta una vera conquista con la tipizzazione delle situazioni, con l'introduzione del ritmo, del pizzicato e del parlato cantabile, elementi che determinano in talune parti dell'opera il clima della commedia musicale. Nella «Forza del destino» vi sono ripetuti momenti che presentano chiare rassomigliaze coi «Ballo in maschera» segnatamente nel disegno ritmico e melodico dei personaggi comici: Fra Melitone e Preziosilla. La ricerca dell'unità drammatica è identificata nel «Ballo in maschera» e nella «Forza del destino» dall'introduzione del motivo a ripetizione che riappare con carattere di ritorno tematico a illustrare stati d'animo e situazioni creando il clima tragico. Il motivo del destino implacabile che incalza con ostinazione persecutoria Leonora e Don Alvaro, appare nella sinfonia dell'opera e si ripresenta tragicamente potenziato in altre scene formando così nella sconnessione dei quadri e nella caotica inconsistenza psicologica e logica della vicenda, una specie di elemento conduttore e chiarificatore, capace di portare nel decorso musicale il ragionamento e le giustificazioni che mancano nel testo.

Più che l'unità del dramma, nella «Forza del destino» si ha da cercare i modi rinnovati che Verdi ha usato nella pittura musicale delle figure secondarie. In questa pittura il compositore raggiunge per la prima volta lo stile comico. Non che l'aspirazione all'opera buffa fosse spenta in Verdi, dopo il cattivo esito di una sua opera comica giovanile: «Il finto Stanislao»: sempre il compositore vagheggiava un' evasione dal puro tragico del melodramma. L'evoluzione spirituale e la maturità musicale e forse la perenne presenza dello stile mozartiano stimolavano l'estro verdiano al raggiungimento di una serenità condita di buffoneria. La figura del paggetto Oscar nel «Ballo in maschera» è il primo delicato e felicissimo tentativo di abbozzo comico realizzato con battute introduttive nel primo atto che risentono qualche modo abituale a Mozart. Ma nella «Forza del destino» le pennellate comiche formano ormai un disegno e una caratterizzazione con Melitone che è l'antenato di Falstaff, e con Preziosilla che spavalda e intrepida echeggia il paggio del «Ballo in maschera», e con il merciaiolo e i petulanti che attendono la minestra del convento. Ritroverete qui perfino la parodia dei modi liturgici che Verdi ha usato nel «Falstaff». Sono procedimenti raffinati che rivelano un Verdi ben consapevole dei mezzi e dei risultati che intende perseguire non soltanto nelle forme buffonesche ma anche nei nuclei drammatici dell'opera come ad esempio nel dialogo tra il vecchio marchese di Calatrava con la figlia Leonora. Le forme discorsive del canto e il morbido commento orchestrale si presentano così elegantemente e spontaneamente accordate e modellate da richiamarci agli esempi illustri dell'«Aida» e dell'«Otello», mentre la chiusa del primo atto è tutta stringata e secca, ridotta quasi a schemi lineari, a frasi secche e asciutte che sottolineano la maledizione del padre alla figlia e annunziano la fatalità del destino dei Calatrava.

Ma accanto al Verdi tragico e comico, ritroviamo nella «Forza del destino» Verdi mistico e religioso, il Verdi dei maggiori e sublimi momenti del «Don Carlos», del «Trovatore», del «Boccanegra». La scena del convento e della sacra vestizione, il coro dei pellegrini, l'aria di Leonora sulla croce, e il duetto tra Leonora e il Padre guardiano sono tra le pagine più elevate e commosse dell'opera verdiana. La quale nella «Forza del destino» nonostante le incongruenze e le assurdità della vicenda può essere prospettata, per l'orrore dei casi, la crudeltà degli eventi e la passione espiatoria dei protagonisti, sotto la specie della tragedia antica. Così infatti l'ha sentita Verdi. Esaurito il ciclo vendicativo e annientatore del destino contro Alvaro e Leonora, Verdi ci trasporta nella sfera catarsica dell'opera. Il canto di liberazione di Leonora, il dolore disperato di Alvaro e la preghiera solenne del Padre guardiano si fondono armonicamente nella pluralità delle loro espressioni e si innalzano spiritualmente trasfigurate come avverrà nella morte di Aida e Radames, come avverrà nella preghiera di Desdemona. La tragedia musicale termina con la catarsi.

L'esecuzione de «La forza del destino» ha ribadito con i valori specifici dell'opera, le qualità di cantanti già altre volte riconosciute, mentre ha messo in luce doti vocali di artisti finora sconosciuti. Così nella parte di Leonora si è presentata la signora Pilar Martorel vocalmente bene fornita per quanto l'accento e il calore verdiano e la plastica della frase richiedano da questa intelligente e brava cantatrice qualche maggiore rilievo, che si può riscontrare invece nel tenore Roberto Turrini convincente nelle possibilità interpretative e fortemente dotato nell'ampiezza e spontaneità del respiro, nell'inflessione robusta e nell'accentazione viva e ben ritmata. Giulietta Simionato come Preziosilla ha effuso con dovizia vocale e intuizione della parte il suo canto caldo e timbrato, sempre vigile nel rilievo dei valori verbali. Il baritono Savarese ha palesato ancora le belle risorse del suo canto segnatamente nel duetto con Alvaro, e il basso Siepi ha sostenuto con gravità e nobiltà di accenti la figura del Padre guardiano, mentre Fernando Corena, il più scaltrito e raffinato tra i bassi comici, ha composto Melitone con arguzia ed umorismo contenuti in sobrietà e sostanza di espressione. Ottimo il Susca, decoroso l'allestimento di scena e caratteristica la coreografia di Annita Bronzi, l'uno e l'altra morbidamente illuminate dal Sembianti. Il coro del maestro Mola vuoi nella parte profana che in quella religiosa ha riaffermato con l'eccellenza del suo direttore, le proprie intelligenti prestazioni. A rendere tutto lo spettacolo, nei suoi movimenti individuali e corali, nei suoi episodi tragici e comici, vivo e spontaneo, ha provveduto la regia di Piccinato, artista oltre che musicista, interprete del melodramma in linea estetica e psicologica. Il direttore Berrettoni ha condotto l'opera a sicuro porto e il pubblico che affollava la platea ha salutato tutti gl'interpreti e il direttore d'orchestra con cordiali e festosi battimani.

v. t.

La seconda rappresentazione de «La forza del destino», a prezzi ridotti e con i medesimi interpreti, avrà luogo mercoledì prossimo.

All'Estivo della Ginnastica

Il fresco Teatro Estivo della Ginnastica ha registrato iersera un plenone per merito dell'ottimo spettacolo di varietà internazionale, con i comici parodisti Dante e Rino, il complesso russo Sestetto Balalaika, le Quattro Orchidee, mirabile quartetto di ragazze viennesi, l'attrazione del brivido «Due Ottman» e il Quintetto Gandolfi. L'originale spettacolo si replicherà questa sera per l'ultimo giorno, a prezzi popolari. Sullo schermo «Follie di New York» in tecnicolore. Per domani sera è annunciato uno spettacolo d'eccezione: Danze e ritmi d'Austria, presentati dal «Tiroler Bunte Bühne», con canti, jodler e balli caratteristici delle vallate austriache.

La banda dei Salesiani a S. Giacomo. Il concerto bandistico già annunciato per la festività di San Giacomo e poi sospeso per il cattivo tempo, avrà luogo questa sera alle ore 20, col seguente programma: Rossini: «L'Italiana in Algeri»; Verdi: «Il Trovatore», fantasia; Cortopassi: «Passa la serenata»; Bartolucci: «Divertimento per bombardino»; Verdi: «La forza del destino».

Commossa per le generose manifestazioni di simpatia ricevute da dirigenti, colleghe e colleghi del CRDA ringrazio di cuore

CARLETTA GREGORI

La cura dei capelli bianchi durante la stagione balneare

Chi ha l'abitudine di concedersi durante la stagione estiva il piacevole refrigerio dei bagni al mare, sui fiumi o nei laghi, non deve temere per i suoi capelli se essi sono stati trattati con la Brillantina Vegetale Cubana. Nessuna alterazione del colore della capigliatura si verificherà anche se essa rimarrà prolungatamente a contatto con la salsedine. Se avete i capelli grigi acquistate un flacone di Brillantina Vegetale Cubana che ve li restituirà in pochi giorni del colore naturale. Importata dalla Aly Mariani & C. di Roma, si trova in vendita nelle farmacie e profumerie.

Il consiglio settimanale

Molti si lamentano camminando per la città per bruciore e male ai piedi. Le scarpe sembran strette e vien voglia di toglierle. Vi è un rimedio economico ed efficace. Chiedete al dottore farmacista grammi 250 di Sali dott. Ciccarelli. Fate un pediluvio alla sera con l'aggiunta di un poco di sale ed il giorno dopo i piedi saranno freschi ed asciutti. Bruciori, gonfiori, stanchezza, sudore scompariranno come per incanto.

Commedia musicale al Rossetti

Questa sera alle 20.30 si terrà al Rossetti l'annunciata replica della commedia musicale in tre atti di Maria Gioitti Del Monaco «Bombarella e Tiritera», con musica del m.o Domenico Cortopassi, che tanto successo ha ottenuto giovedì scorso. La vendita dei biglietti per questa rappresentazione continua ancora questa mattina dalle 9 alle 13 alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, e prima dello spettacolo al botteghino del Politeama.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO S. GIUSTO. Grande stagione lirica. Mercoledì seconda rappresentazione de «La forza del destino» a prezzi ridotti.
ROSSETTI. 20.30: Replica di «Bombarella e Tiritera».

EXCELSIOR. 16.30 (ult. 22): «Crociera di lusso» con George Brent, Jane Powell, Xavier Cugat e la sua orchestra. E' un technicolor Metro Goldwyn Mayer.
NAZIONALE estivo (dall'imbrunire cupola aperta). 16.30 (ult. 22): «Dora, bambola bionda», con June Haver, Mark Stevens in un technicolor presentato dalla 20th Century Fox.
FENICE. 16.30: «Jack il ricattatore», con Howard Duff, Brian Donlevy in un emozionante film presentato dall'Universal.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauri.
ARCOBALENO. 15: La Fox film presenta il magnifico technicolor «Ogni donna ha il suo fascino», con la graziosa Maureen O'Hara, Dik Haynes e Harry James con la sua orchestra. Unico cine con refrigeratori e purificatori d'aria.
ASTRA ROIANO. 16: «Notte di nozze», capolavoro di King Vidor, con Gary Cooper e Ann Sten. Domani: «L'uomo che amo», con Charles Boyer e Jean Arthur.

ALABARDA. 14.30: «La corsara». Tempesta di passioni, in technicolor, con Yvonne De Carlo e Philip Friend.
GARIBALDI. 15: La strana avventura di una coppia principesca di profughi russi a Parigi: «Tovarich», con Claudette Colbert e Charles Boyer.
GARIBALDI ESTIVO. 21.15: «Una notte di Capodanno e d'amore a Parigi in «Tovarich», con l'eccellente interpretazione di Claudette Colbert e Charles Boyer.
IDEALE. 14.30: Un avventuroso technicolor: «Amore selvaggio», con R. Scott.
IMPERO. 16: «Rocce Rosse», un film d'avventure con George Montgomery e Giro di Francia. Domani: «Notte di nozze».
ITALIA. 14.30: «Roba da matti», Questo non è un film, è roba da matti, esplosione di comicità con Jack Carson, Rola Albright. Prima visione.
SAVONA. 14: «Aquile del mare», possente dramma aero-navale con protagonista Gary Cooper (Warner).
VIALE. 14.30: «La cavalcata dell'allegria», con Stan Laurel e Oliver Hardy e col cantante cow-boy Fred Scott. Domani: «Il tatuaggio misterioso» RKO.
VITTORIO VENETO. 14.30: «Romantico avventuriero», Gregory Peck, Jean Parker. Century Fox.
AZZURRO. 14.30: «Francis il mulo parlante», il successo del giorno. «Universal».
MARCONI. 14.30 (estivo ore 20.30): «E' primavera», drammatico, umano, passionale.
MASSIMO. 15: «Inferno nel deserto», avventure spettacolose con Gene Tierney e George Sanders.
NOVO CINE. 15.15: Riudirete le più belle canzoni in un'affascinante storia d'amore: «Primavera», con Jeannette Mac Donald, Nelson Eddy.
ODEON. 14.30: «S.O.S. Jungla!», con Rory Calhoun. A colori.
RADIO. 14.30: «Carnevale in Costarica», fulgida costellazione di bellezza e canzoni ritmiche con i migliori interpreti.
VITTORIA. 16 (estivo 20.15): «Amore sotto i tetti», un technicolor con Jeanne Crain, William Holden.
CASTELLO S. GIUSTO. Bastione fiorito: Dalle 21.30 alle 2 serata di danza con l'orchestra del m.o Manzetti e il cantante Mario Brown. - Bottega del Vino, ingresso via T. Grossi: Quartetto Jegher dalle ore 21.30 alle 1.30. - Cortile delle Milizie: Dalle 21.30 grande spettacolo cinematografico a prezzi popolari: «L'isola del Tesoro» e «La valle dei Castori».
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). — Il meraviglioso giardino — Ristorante. Birreria. All'HERMITAGE dancing dalle 21 le due orchestre: Safred e Cozziani.
TEATRO ESTIVO GINNASTICA, via Ginnastica (angolo via Rossetti), ore 20.45: Sulla scena: Ultimo giorno di Dante e Rino i celebri comici internazionali, Sestetto Balalaika, 4 Orchidea, 2 Ottman l'attrazione del brivido, Quintetto Gandolfi. Sullo schermo: «Follie di New York», technicolor Fox con Rita Hayworth. I numerati sono in vendita dalle ore 16 in poi alla cassa del teatro. Ingresso lire 150. Domani: Danze e ritmi d'Austria presentati dal Tiroler Bunte Bühne. Sullo schermo: «Il mare d'erba».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Il peccato di Lady Considine», technicolor con Ingrid Bergman e Joseph Cotten. Warner Bros.
ESTIVO ROIANO. 2 spettacoli: ore 20 e 22 (cassa 19.30): «La matadora», spettacolare technicolor con Esther Williams.
ESTIVO FABIO SEVERO. 20.45: «La signora del fiume», technicolor con Yvonne de Carlo, Rood Cameron.
SCOGLIETTO ESTIVO. 20.45: «Margie», con Jeanne Crain. Technicolor.
BROCCHETTA ESTIVO. 20.45: «Obbiettivo Burma», con Errol Flynn, William Prince.
ESTIVO PATTINAGGIO (V.le Miramare) 21: «Giovanna d'Arco», con Ingrid Bergman. Technicolor. Ingresso: 30, 60, 50.

CIRCO MEDRANO (via S. Marco). «Parata del Circo 1951». Oggi due spettacoli ore 17 e 21.30.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie SLOKAR, PERTOT, KARIS e BRONZIN ringraziano tutte le gentili persone che sia con l'invio di fiori, sia in altre varie guise hanno preso parte al loro dolore per la perdita della indimenticabile

Lida Pertot

Un grazie particolare vada all'esimio medico curante dott. Giovanni Vendramin ed all'infermiera Maria Bandelli per le amorose cure prestate.

AVVISI D'ASTA

Il 4 agosto 1951 alle ore 16, via Milano 4, procederò alla vendita di: due macchine da scrivere, una cassaforte.

L'Uff. Giud.: **L. D'Ambrosi**

Lunedì 30 luglio, ore 15, stanza 367, piano IV, Pretura Penale, vendita oggetti confiscati.

Cancelliere **ZANNI**

PENULTIMO GIORNO A TRIESTE DEL
CIRCO MEDRANO
OGGI DUE GRANDI SPETTACOLI A PREZZI POPOLARI
alle ore 17 e alle 21.30
VISITATE LO ZOO
Pasto alle belve: ore 11

Importante

Per i Vostri acquisti di tessuti da uomo attendete la prossima riapertura della ditta JUNIOR nei nuovi locali di piazza della Borsa 8 (ex negozio calzature «SALAMANDER») che saranno inaugurati con clamorose novità di alta classe nell'imponente assortimento che è tradizione affermata della ditta JUNIOR.

Anche l'adeguamento dei prezzi compenserà la Vostra attesa.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria Automobilistica — Ferroviaria — Aerea — Navigazione PIAZZA UNITA' 6.

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO - TORINO giornaliera ore 8.
MILANO giornaliera ore 21.
GENOVA giornaliera ore 8 via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA - PADOVA varie corse giornaliere.
UDINE giornaliera ore 7.30.
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.

AUTOSERVIZI PER LA MONTAGNA

AURONZO via Ampezzo - Forni - Lorenzago giornaliera ore 7, sabato anche ore 14.30.
CANAZEI via Frassenè - Passo Rolle - Predazzo - Moena mercoledì, sabato ore 6.30.
MISURINA giovedì, sabato ore 7.
NOVA LEVANTE via Val di Zoldo, Passo S. Pellegrino, Moena, Carezza lunedì, giovedì ore 6.30.
PAULARO sabato ore 14, domenica ore 8.
RAVASCLETTO via Arta - Sutrio giornaliera ore 6.30.
SAPPADA - SESTO - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera o. 6.15.
SAPPADA - S. STEFANO feriale escluso sabato ore 7.30, sabato ore 14.
S. MARTINO CASTROZZA via Feltre - Fiera Primiero martedì, domenica ore 6.30.
S. VIGILIO MAREBBE - CORVARA mercoledì, sabato ore 6.15.
TREPPO CARNICO via Paluzza giornaliera ore 6.30.

GITE DOMENICALI

ARTA - RAVASCLETTO - PALUZZA - TREPPO CARNICO - TIMAU ore 6.30.
PAULARO ore 8.
PRATO RESIA ore 6.30.
SAPPADA ore 6.15.
SELLA NEVEA - LAGHI FUSINE ore 5.30.
TARVISIO ore 6.
TRICESIMO - TARCENTO - LAGO CAVAZZO ore 7.30.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA

GRAZ via Velden - Klagenfurt - Pack mercoledì, sabato ore 7.30.
KITZBUEHEL via Grossglockner - Zell am See - Mittersill sabato, domenica ore 6.
INNSBRUCK via Sappada - Brunico - Brennero mercoledì, sabato, ore 6.45.
LIENZ via Hermagor-Kötschach-giovedì, sabato ore 6.15.
LINZ via Spittal Seeboden - Radstadt - Schladming - Bad Aussee - Bad Ischl - Ebensee - Gmunden martedì ore 6.15.
MARIA WOERTH via Lago di Faak domenica ore 6.
SALISBURGO via Mallnitz - Badgastein - Hofgastein sabato ore 7.15.
SALISBURGO via Iselsberg - Grossglockner - Zell am See - Lofer mercoledì, giovedì ore 6.30.
VIENNA lunedì ore 6.
VILLACO - VELDEN - KLAGENFURT giornaliera.

VENDITA BIGLIETTI:

CIT PIAZZA UNITA' 6 Telefoni N. 24-793, 24-796 Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24006.

MAGAZZINI AL DUOMO
PER CHIUSURA
CONTINUA LA PIU' GRANDE
LIQUIDAZIONE
fino ad esaurimento di tutte le merci.
Prezzi di sottocosto

Pantaloni ingualcibili «Duomo reclame»	» 4.500	»	» » 1.500
Pantaloni ingualcibili	» 5.500	»	» » 2.500
Pantaloni ingualcibili	» 5.800	»	» » 2.800
Pantaloni ingualcibili	» 6.200	»	» » 3.500
Pantaloni popeline	» 6.200	»	» » 4.200
Pantaloni alpagas	» 9.900	»	» » 6.900
Pantaloni covercot gabardine lana	» 13.000	»	» » 7.900
Vestiti bambino e giovinetto	L. 7500	ridotte a	L. 3.500
Vestiti bambino e giovinetto	» 14.500	»	» » 7.500
Vestiti popeline	» 23.600	»	» » 13.500
Vestiti popeline	» 19.000	»	» » 9.000
Vestiti popeline	» 20.000	»	» » 10.500
Vestiti popeline	» 16.500	»	» » 12.000
Vestiti alpagas lana	» 28.000	»	» » 21.000
Vestiti lana	» 29.500	»	» » 18.500
Giacche lana	» 18.500	»	» » 7.500
Impermeabili gabardine signori e signore	» 29.000	»	» » 14.500
Impermeabili popeline	» 29.000	»	» » 12.000
Impermeabili gabardine	» 22.000	»	» » 8.000
Soprabiti da uomo	» 26.000	»	» » 8.000
Tagli stoffa purissima lana ultimi disegni	» 9.000	»	» » 3.800
Camicie e camiciole	» 3.900	»	» » 1.200

COLOSSALI RIBASSI
MAGAZZINI AL DUOMO
TRIESTE — CORSO N. 12

VISITA all'Antenato

Les Eyzies, luglio

Fra Perigueux e la Dordogne le stradette secondarie si infilano in piccole vallette rigogliose e gaie; girano, tornano su se stesse. Si comincia, a volte, a passare sotto rocce strapiombanti. L'acqua e il ghiaccio, in milioni di secoli, hanno róso la base delle pareti rocciose: restano in alto enormi cornicioni, arrotondati come funghi giganteschi; in basso profonde incavature. Sembra che in questa zona, per un raggio di 25-30 chilometri intorno al suo centro, Les Eyzies, la natura abbia inteso di preparare l'abitazione adatta per l'uomo, proteggendolo dalla pioggia, dai venti, dalle nevi.

Ed infatti, dai più lontani, da 30 mila e 40 mila anni fa, il territorio di Les Eyzies è sempre stato abitato. Abitato dai primi uomini, fra una discesa e l'altra dei ghiacci, nell'alternarsi del clima da tropicale a glaciale — ora la renna, ora la tigre con i denti a sciabola, e il mammut e il bisonte. In queste caverne visse il basso e greve uomo musteriano; e l'altra razza paleolitica, più alta e slanciata, della quale si sono ritrovati i primi resti in una di queste vallette, al Crô Magnon. Poi vennero gli uomini del neolitico. Poi, nel Medioevo, cominciarono a chiudere con muri gli incavi, costruendo castelli a mezz'aria, sul ripiano sotto l'ultimo spiovente. Sempre gente in queste vallette ora torride ora gelate, adesso percorse da ruscelli idillici fra campicelli di grano, boschetti pettinati, case sparse, e il mugghiare dei buoi e il belar delle pecore.

Qualche paleologo entusiasta ha eretto a Les Eyzies, su un ripiano a mezza costa, la statua dell'eroe del luogo, del primo abitante. Forse per rispetto, hanno fatto la statua doppia del vero.

Forse, avrei preferita la statua dell'Antenato in grandezza naturale — piccolo, tracagnotto, con le gambe massicce ad arco, i grandi piedoni con l'alluce divaricato. E quel suo viso duro dalle enormi arcate sopracciliari sotto la fronte sfuggente, gli zigomi quadrati, il nasaccio schiacciato guarda in alto penosamente, sforzandosi di star diritto, di veder lontano, verso la luce, verso la prima alba del mondo. Cerca di pensare.

I suoi discendenti sono stanchi di pensare. Tutto quello che il grande Antenato ha fatto, ha costruito in millenni eroici — una vita umana, una civiltà, arnesi penosamente scheggiati per la caccia e la pesca, gli animali addomesticati, il fuoco — negli ultimi due millenni è andato svolgendosi, per pura forza di inerzia, sempre più velocemente: una scoperta dietro l'altra, dalla pietra al metallo, dalla legna al carbone e al petrolio, dall'umile opificio all'imboccatura della caverna alle grandi città industriali.

Egli sognava la bellezza. Se ci si addentra nei tortuosi cunicoli che si aprono in fondo alle incavature della roccia e sprofondano sotterra per centinaia di metri, al buio assoluto, troviamo la prima scultura, la prima pittura. Non si capisce perchè proprio laggiù, alla luce rossastra di qualche fuoco di legna, al lume esitante di qualche primitiva lampada, Egli abbia penosamente graffiato sulle pareti di roccia ovvero dipinto in nero ed in ocra i profili degli animali che ruggivano sotto il rifugio, che inseguiva nei boschi delle vallette per mangiare, per coprirsi. Riti magici di propiziazione? Ovvero, storia delle grandi imprese: i cavalli selvaggi fatti precipitare dallo altipiano, il gigantesco bisonte intrappolato ed ucciso. Ma non trovate mai segno di lotta fra uomini, di guerre, di omicidi: la guerra verrà inventata molto tempo dopo, e solo molto tempo dopo, artisti più... evoluti faranno di essa l'argomento preferito dei loro graffiti, dei loro dipinti.

Ma già il primo discendente dell'Antenato, l'uomo del neolitico, aveva perduta la capacità di esprimere artisticamente la propria vita. Sapeva far vasi di coccio ed ornarli di ghirigori, di arabeschi: non tentava, come il paleolitico, di riprodurre la vita, di creare nei bui penetrali un suo mondo reale e fantastico...

L'Antenato sapeva dare l'impressione del movimento e della corsa, della realtà. Incideva e disegnava a caso; a volte un disegno è sovrapposto ad un altro, un cavallo in ocra dipinto sopra un bisonte in nero. Ma oggi noi, così diversi (crediamo), riconosciamo subito quello che Egli voleva dire. Possiamo discutere i suoi gusti: ci ha lasciato, scolpite in corno di renna o in avorio di mammut, statuette di donna che certo non rispondono ai nostri gusti — le grosse gambe arcuate, il ventre gonfio, le pesanti mammelle, i cuscinetti di grasso sulle natiche... No, non è il nostro ideale femminile. Ma all'Antenato piacevano così, ed è riuscito a farci vedere come Egli concepisse l'eterno femminino.

Hanno scoperto, pochi anni fa, a Lascaux, a un 30 chilometri da Les Eyzies, una di queste gallerie sotterranee più ricca delle altre. L'hanno attrezzata per la visita dei turisti, illuminandola con luci a riverbero. Sembrano volte di cattedrale illustrate d'affreschi di qualche grande primitivo, scene di animali e di caccia che formano una successione eroica — qui un misterioso liocorno, là una tigre; un cavallo che precipita dibattendosi nell'aria; due meravigliosi bisonti affrontati, in nero, che sembrano emergere dalla parete.

Entrate a Lascaux con la curiosità del turista; proseguite con lo spirito di chi visiti devotamente una delle grandi gallerie d'arte dell'Europa. E cominciate a criticare questo cavallo per qualche scorrettezza anatomica, ad ammirare quell'altro così pieno di vita e di fuoco, e di stile. Cercate perfino le tracce di scuole artistiche diverse, di epoche diverse, anzi di artisti individuali... Poi, vi riscuotete: ma questo è stato fatto nella notte dei secoli, da esseri che sapevano appena accendere il fuoco! che non sapevano nè tessere nè coltivare! Ma avevano l'anima dell'artista. E dopo tanti millenni, noi non sapremmo far meglio. Ci si sente, improvvisamente, vicini all'Antenato, come a un fratello appena più vecchio.

E uscendo da Lascaux il pensiero si volge all'Antenato con nostalgia urgente. Vorreste vederlo, parlare con lui (ma era già capace di parlare?). Capire, capirlo. Perchè questo sforzo di conservare, di ripetere con pochi segni scaltriti quel suo mondo di bestie immani, di avventure quotidiane affrontate eroicamente ad occhi aperti, sì che Egli vedeva nettamente la linea dell'animale, il movimento della vita? Perchè proprio laggiù, nel buio, dove nessuno poteva vedere, o solo qualcuno poteva vedere ben poco, Egli ha lasciato questo segno evidente del suo spirito d'artista raffinato e pensoso? Quale dei nostri artisti ama abbastanza la bellezza in se stessa per dipingere in fondo a una caverna, invece di invitare amici e mecenati a quell'esibizione venesia che è la mostra individuale, l'esposizione annuale? Oggi, chi ama l'arte col disinteresse dell'uomo paleolitico?

Quante stupide cose dovremmo ricordare ed ammirare secondo i nostri storici! Quanti «conquistatori», quanti «uomini di Stato», quanti assassini e quanti imbroglioni! Dicono che dobbiamo ad essi il nostro «alto» grado di civiltà. Civiltà? Ripensiamo all'Antenato con devozione e con rispetto. Egli sapeva forse ben poco, ma riconosceva, adorava il bello — come noi e più di noi perchè non se ne serviva per mettersi in mostra.

L'Antenato viveva la sua dura vita in un trascorrere di visioni. Sotto quelle enormi arcate i suoi occhietti affondati nell'orbita contemplavano affascinati le belve e le donne, i boschi e i tramonti. Vedevano il cielo.

MARIO M. ROSSI

Alla Biennale di Venezia

Il programma del Festival di musica contemporanea

Venezia, 28

Il XIV Festival internazionale di musica contemporanea della Biennale di Venezia verrà inaugurato al teatro La Fenice la sera del 5 settembre, con un concerto sinfonico dell'orchestra del teatro La Fenice. La sera dell'8 settembre avrà luogo la prima rappresentazione mondiale dell'opera di Igor Strawinsky «The Rake's Progress» eseguita dall'orchestra e dal coro del teatro alla Scala di Milano, diretti dallo autore.

L'opera sarà replicata il 10 e il 12 settembre. Il 9 settembre l'orchestra della Scala darà inoltre alla Fenice un concerto sinfonico e corale. L'11 settembre l'orchestra della RAI di Milano eseguirà in forma di oratorio l'opera «Attila» di Giuseppe Verdi.

Il 13 e il 14 settembre l'orchestra della I.R.N., Radio Bruxelles, darà due concerti, con l'esecuzione dell'opera di Darius Milhaud «Les Eumenides» e di altre musiche contemporanee, con cori.

Il 18, 19 e il 20 verranno presentate le due opere in un atto nuovissime «Orfeo» di Roberto Lupi e i «Due timidi» di Nino Rota, e l'opera in un atto settecentesco «La Clementina» di Luigi Boccherini.

TILL EULENSPIEGEL, IL CLASSICO «BURLONE» DELLA LETTERATURA TEDESCA, SI E' MODERNIZZATO. ECCOLO FERMARE PIUTTOSTO AUDACEMENTE UN TRENO PRESSO AMBURGO PER «TAGLIEGGIARNE» SCHERZOSAMENTE I PASSEGGERI. SI TRATTA NATURALMENTE DI UNA RIEVOCAZIONE A SFONDO PUBBLICITARIO

IL POPOLO AMERICANO PER LA DIFESA DELLA SANITA' MENTALE

Dedicano una settimana alla salute del proprio cervello

Dai risultati di un'inchiesta nel Kentucky si fa strada la convinzione che gli uomini hanno sempre più fiducia nella psichiatria

New York, luglio

La vita moderna tanto complicata e soprattutto tanto insicura ha causato il diffondersi delle malattie mentali e nervose in proporzioni tali da costituire un vero pericolo sociale. La psichiatria è venuta così ad assumere un ruolo d'importanza capitale, mentre era tenuta in pochissima considerazione fino alla generazione precedente che la poneva allo stesso livello della cartomanzia o della divinazione per mezzo del globo di cristallo.

Oggi la psichiatria si è invece imposta allo spirito popolare come una scienza di cui l'umanità non può fare a meno come non può fare a meno della medicina operatoria o delle cure vitaminiche e ormoniche. Questo bisogno è sentito al punto da dare origine al moltiplicarsi dei cosiddetti «psicologi», individui che, non essendo stati capaci di ottenere una laurea in medicina, si son dati ad esercitare l'arte curativa dopo aver seguito un corso di psicologia o semplicemente dopo aver acquistato un'infarinatura di teorie freudiane.

E' da notare che il pubblico americano è stato assoggettato per anni a scariche di opinioni contrastanti, consigli e ammonimenti sulla maniera di conservare la salute mentale e sulla funzione della psichiatria. In maggio s'è avuta ad esempio una «mental health week» (settimana della sanità mentale) durante la quale fu condotta un'inchiesta sulle reazioni dell'opinione pubblica in materia psichiatrica. Per le indagini fu scelta una cittadina del Kentucky, in posizione geografica quasi centrale, e una commissione composta di psichiatri, sociologi, pubblici funzionari e giornalisti preparò un questionario da sottomettersi a 4 mila persone di ambo i sessi di ogni età e condizione sociale, con particolare attenzione all'opinione di quattro gruppi distinti: medici, avvocati, religiosi ed educatori.

Il questionario pose gl'interrogati di fronte a ipotesi drammatiche. «Supponete — si è chiesto loro — che un vostro caro amico improvvisamente commetta un tentativo di suicidio o che vostra moglie o vostro marito comincino a vedere un rivale in ogni persona estranea con cui venite a contatto. Supponete ancora che vostra figlia o vostra sorella abbiano perduto la loro gaiezza ed ogni interesse alla vita o che siano diventate indifferenti a tutto abbandonandosi al «day dreaming» (sognare ad occhi aperti). A parte i casi in cui tali disturbi sboccano nella pazzia vera e propria, essi potrebbero prender forma di periodici accessi d'ira ingiustificata o di persistenti stranezze di condotta».

Per questi casi la maggior parte degli interrogati si sono decisamente dichiarati contrari a consultare uno psichiatra e persino il medico di famiglia. Meno di un terzo riconobbero la necessità di ricorrere all'aiuto di uno specialista nel caso di un tentato suicidio od in quello in cui una moglie si dimostrasse intenzionata di uccidere una supposta rivale. E nel caso, poi, dell'eccessivo sognare ad occhi aperti da parte di una ragazza, appena il quattro per certo affermò che essa dovrebbe esser presa in cura da uno psichiatra. Tuttavia, per quanto gli interrogati non riconoscessero l'esistenza di un problema psichiatrico in alcune manifestazioni anormali di condotta, essi, nella stragrande maggioranza, ammisero, in maniera generale, il valore del trattamento psichiatrico.

Anche più importante per stabilire i progressi realizzati dalla coscienza collettiva nei riguardi della valutazione di certi problemi è il fatto che quasi tutti gli interessati si dimostrarono contrari ai vecchi metodi punitivi in persona di coloro che commettono atti determinati da disturbi psichici, quali i delitti sessuali. Alla domanda: «Che cosa credete sia preferibile fare con i criminali sessuali, mandarli in un ospedale o in prigione?» tre su quattro degli interrogati si dichiararono in favore dell'ospedale, il che è tanto più notevole in quanto nella cittadina dove fu condotta l'inchiesta solo pochi giorni prima una bambina era stata vittima di un degenerato e l'episodio aveva scosso profondamente l'opinione pubblica.

Le teorie moderne sono, senza dubbio, penetrate nella mente della generalità della popolazione, benchè questa non sia ancora pienamente compresa della nozione che la delinquenza giovanile può esser prodotta da disturbi emotivi e che sono necessarie una diagnosi ed una cura psichiatrica non appena si manifestino negli adolescenti delle stranezze di comportamento che non dovrebbero essere trascurate come fenomeni di nessuna importanza perchè inerenti all'età dello sviluppo.

L'altra questione capitale inserita nel questionario è quella delle ragazze che conducono vita solitaria e si abbandonano ad un eccessivo «day dreaming» da cui molte conseguenze spiacevoli ed impensate possono derivare. Mentre i sogni ed il fantasticare allo stato di veglia sono normali negli adolescenti dentro un certo limite, il loro eccesso come il rifuggire da normali contatti sociali può significare il primo stadio della schizofrenia. Il pubblico, però, non sembra riconosca casi simili come problemi psichiatrici, giacchè solo il quattro per cento delle risposte ammettono che bisogna ricorrere all'opera di un sanitario.

Da secoli — è noto — si è radicato nel pubblico il concetto che le malattie mentali siano qualche cosa di vergognoso tanto per la famiglia che per gli amici di coloro che ne sono colpiti. Il questionario ha voluto assodare come il punto di vista scientifico abbia modificato tale modo di vedere. E si è formulata la domanda: «Supponiamo che un membro della vostra famiglia sia colpito da una malattia mentale. Credete che dovreste informare i vostri amici allo stesso modo che si trattasse di disturbi cardiaci o di asma o dovreste mantenere quanto più possibile il segreto?»

Le risposte si sono divise quasi in parti uguali. Le donne si sono dimostrate più favorevoli degli uomini a parlarne con amici e conoscenti e a tale proposito i giovani di ambo i sessi hanno dichiarato che le malattie mentali non dovrebbero essere tenute segrete più di qualsiasi altra malattia.

Si rileva, in generale, dalle risposte, che i giovani e coloro che hanno ricevuto un'educazione superiore hanno maggiore fiducia nella psichiatria che non le persone anziane e coloro che frequentarono solo le classi elementari. Si riteneva che i rappresentanti delle varie chiese avrebbero considerato gli insegnamenti della psichiatria in conflitto con le dottrine religiose ma ciò non si è verificato perchè quasi su ogni questione essi hanno accettato il punto di vista psichiatrico.

Conclusione: la psichiatria è relativamente una scienza nuova ed occorrerà ancora qualche tempo perchè i suoi procedimenti siano universalmente compresi ed accettati. E' confortante, però, che le categorie di cultura più elevata e specialmente insegnanti, medici, ecclesiastici, avvocati accettino le moderne teorie scientifiche sul trattamento dei perturbamenti psichici.

AMERIGO RUGGIERO

BYRON DIVENNE «SATANICO» per colpa di un'opera apocrifa

Fu «Il Vampiro» scritto da un oscuro medico condotto a rafforzare le voci e le leggende sulla strana vita del poeta

IN UN BREVE elenco che porta la data del 14 aprile 1816, Byron, alla vigilia di partire dall'Inghilterra per intraprendere il famoso viaggio che gli doveva ispirare il poema di «Aroldo il Cavaliere», scriveva tra i nomi dei suoi accompagnatori quello di John Polidore M. D. Vale a dire Giovanni Guglielmo Polidori, medico. Nato nel 1795, costui era figlio di Gaetano Polidori, già segretario dell'Alfieri, e il poeta inglese ebbe presto a dolersi della scelta fatta. Di temperamento irascibile, il predetto John, presuntuoso e anche invidioso, si rese insopportabile al suo principale, e Byron, giunto a Ginevra, rinunziò ai suoi servizi e lo licenziò. I due restarono assieme per poco tempo perchè il poeta iniziò il viaggio il 25 aprile, e il 25 maggio, esattamente a distanza di un mese, alloggiava all'Hôtel d'Angleterre di Sécheron, sobborgo ginevrino. Quivi abitavano Shelley con la moglie e il figlio William ed era in loro compagnia la sorellastra della signora, cioè Jane Clairmont (Claire). Costei, all'insaputa dei suoi congiunti, era stata l'amante di Byron a Londra. Il lago di Ginevra è allettante. Giorgio e Claire ripresero l'interrotta relazione che, nel 1817, ebbe per conseguenza la nascita di una bambina, chiamata Allegra. Figlia illegittima, Allegra era la secondogenita del poeta il quale, a quell'epoca, era già padre di Augusta Ada, nata il 10 dicembre 1815 dalle legittime nozze di Byron con lady Anna Isabella Millebanke. Giorgio e Anna Isabella si erano sposati il 2 gennaio di quell'anno, e il 15 gennaio del 1816 erano già separati. Rottura clamorosa e scandalistica. Appunto per sottrarsi al pettegolezzi e alle maldicenze, Byron s'era deciso al viaggio che, con il poema di Aroldo, gli doveva dare la celebrità. Giustamente il Nichol ha scritto: «Se la produzione letteraria di Byron si fosse conclusa al tempo in cui egli lasciò l'Inghilterra, la sua fama non sarebbe durata oltre una generazione: ma il terzo e il quarto canto del «Childe Harold» lo innalzarono nell'Olimpo degli «Dii Majores» della poesia inglese».

Precisata così la situazione coniugale ed extra-coniugale di Byron, torniamo al Polidori, medico licenziato e sgradito compagno di viaggio. Byron se lo ritrovò tra i piedi a Milano e forse lo avrebbe perdonato e riassunto in servizio, se l'irascibile uomo non avesse fatto una scenata a teatro contro alcuni ufficiali austriaci e non si fosse fatto espellere dalla città ambrosiana. Si recò allora a Firenze, indi tornò in Inghilterra, dove fece per qualche tempo il medico condotto. Senonchè la compagnia di Byron gli aveva dato alla testa, svegliando nel litigioso seguace di Esculapio baldanzose velleità letterarie. E fin qui poco male; figlio de segretario di Alfieri, medico il Byron, il Polidori, come tanti mediocri che vissero in dimestichezza con grandi uomini, avrebbe potuto presentarcelo in un libro di Memorie, e magari «in pantofole». Invece il dott. Polidori passò il segno, perchè osò pubblicare a Londra nel 1819 il rifacimento di un romanzo fantastico, di cui Byron aveva avuto l'idea a Ginevra. Questo romanzo, nelle intenzioni del poeta, avrebbe dovuto intitolarsi «Il Vampiro» e la genesi ne va ricercata nei colloqui e nelle letture che Byron e Shelley avevano fatto assieme, durante il periodo del soggiorno ginevrino. Prima di allora i due poeti non si conoscevano di persona; a detta del Moore, Shelley, inviando a Byron una copia della «Queen Mab», gli aveva scritto una lettera in cui, con esterma schiettezza, enumerava tutte le accuse che aveva sentito fare contro il collega; e aggiungeva: «Se non sono vere, sarò lieto di stringere amicizia con voi». Sembra che soltanto la copia del libro sia giunta a destinazione, e che invece la lettera, tanto esplicita, sia andata smarrita. Comunque, a Ginevra, i due poeti s'intesero a meraviglia. Dopo due settimane Byron, seguendo gli Shelley, ed anche per sfuggire alla morbosa curiosità dei turisti inglesi di passaggio, si rifugiò nella villa di Diodati, al di là del lago, a pochi minuti di cammino dalla casa abitata dai suoi amici e da... Claire. Nelle lunghe serate, leggevano novelle fantastiche tedesche di argomento soprannaturale che — dice Aldo Ricci, nobile traduttore del «Childe Harold» — «il romanticismo germanico, seguendo le piste di autori inglesi come Horace Walpole, Mrs. Radicliffe ed il Lewis, aveva reso di moda. Fu allora che nacque il famoso «Frankenstein» dello Shelley e che il Byron cominciò il suo «Vampiro», subito lasciato cadere, perchè doveva essere in prosa anzichè in versi». Evidentemente, tra i rari privilegiati presenti ai colloqui e alle discussioni, doveva esserci il fantasioso e zelante Polidori, che fece tesoro di quanto aveva udito, rendendo a Byron un pessimo servizio, come vedremo.

Ed ora la scena muta, e con la scena, l'epoca. Da Ginevra, o Diodati, ci dobbiamo trasferire, per esigenze narrative, ad Auckland, nell'isola superiore della Nuova Zelanda. Nel porto di Wellington, esattamente cento e dieci anni dopo i «colloqui ginevrini» dei due poeti inglesi, sbarcava, non senza qualche difficoltà, nel 1926 un nostro viaggiatore e scrittore, ancor oggi ricordato e rimpianto da quanti lo conobbero: Arnaldo Cipolla che, nella storia del giornalismo italiano, occupa un posto di rilievo e di riguardo tra i migliori corrispondenti viaggianti del nostro Paese. L'accoglienza che gli riservarono a Wellington non fu, da principio, molto cortese; e appunto per rimediare alle topiche di certi ignoranti poliziotti e pedanti funzionari, che avrebbero voluto infliggere al nostro giornalista un «trattamento immigratorio» senza discriminazioni tra gialli e caucasici non anglosassoni, vennero offerti ufficialmente a Cipolla due strani e diversissimi doni: la pelle di un «kivi», l'uccello-topo della Nuova Zelanda, coperto di morbida pelliccia e ormai quasi introvabile, e.... l'altro dono era un autografo inedito di Byron, una lettera di protesta del «grand dandy», datata da Venezia, 27 aprile 1819. Commenta Arnaldo Cipolla nel suo volume postumo di memorie intitolato «La mia vita meravigliosa», edito dalla «Navicella» di Roma: «La lettera deve essere stata scritta qualche giorno prima della partenza di Byron per Ravenna, dove il poeta si recò per raggiungere la «sua Teresa», cioè, la contessa Guiccioli. «Aroldo» si rivolge ad un editore francese, certo monsieur Gallignani (rue de Varenne 18, Parigi) e così protesta: «Signore, in diversi numeri del vostro giornale (si chiamava il «Messaggero») ho veduto menzionato un lavoro intitolato «Il Vampiro», con l'aggiunta del mio nome come quello dell'autore. Io non sono l'autore e non ho mai sentito parlare del lavoro in questione...». E conclude: «Ho una personale antipatia per i vampiri, e la limitatissima conoscenza che ne posseggo, non mi indurrebbe a nessun patto a divulgarne i segreti...».

A questo punto il Poeta, tra l'affabile e l'ironico, chiede al Gallignani di smentire la notizia. Il fatto più curioso, ci rammenta Arnaldo Cipolla, è che l'apocrifo del «Vampiro», opera senza alcun merito malgrado l'abile impostura del titolo, contribuì a far conoscere il Poeta in Francia assai meglio dei suoi poemi più celebrati. L'abbaglio preso da critici e lettori si può spiegare ricordando che, nella terribile maledizione contenuta nel «Giaurro» (poema autentico di Byron), si trova un accenno al «Vampiro», nel quale appunto il «Giaurro» si trasforma per abbeverarsi col sangue dei suoi. Ecco l'accenno nella magniloquente e pomposa traduzione di Marcello Manzoni: «Ma strappato all'avel, vampiro in pria — la terra errar debbe il tuo frale esangue. — E, ritornando a tua magion natia, — tutto succhiar della tua razza il sangue. — Ivi notturno della vita il rivo — a' tuoi più cari andrai suggerendo in petto. — L'empia mensa abborrendo onde il tuo vivo — cadavero a nutrir sarai costretto...».

La lettera di smentita e di protesta arrivò in ritardo al Gallignani, o piuttosto, il disinvolto e disonesto editore non ne tenne alcun conto. «Il «Vampiro» venne ridotto per le scene e, scrive sempre Cipolla, «la riputazione dell'opera andò tanto lontana, che i teatri di Parigi se ne impadronirono. L'apocrifo lavoro fu persino stampato con una prefazione di Charles Nodier».

Nessun dubbio che la birbonata del Polidori contribuì a convalidare la taccia di «satanismo» che perseguitò Byron, e non soltanto in Francia.

Del resto, il Poeta, spirito bizzarro, si divertiva a lasciare nel sospetto le persone sensibili che lo avvicinavano. Nel 1822, ad Albaro, presso Genova, egli fece conoscenza con Elzelina Van-Aydle-Longhe, meglio conosciuta sotto il nome di Ida de Saint-Elme, donna avventurosa, una delle più interessanti figure femminili dell'epoca napoleonica. «Aroldo» la ricevette. Ida venne introdotta in un salone dove, dopo qualche istante, la raggiunse Byron. Di lì a poco (e non a caso) entrò un domestico che portava un piatto pieno di sangue. Ida rabbrividì. Il Poeta la rassicurò non senza una punta d'ironia: «Questo sangue, per vostra norma, esce dalle vene di una persona che mi è infinitamente cara, la povera contessa Guiccioli che ha avuto, questa notte, un accesso di febbre. Ma si direbbe che voi abbiate paura. Credete forse anche voi alle assurde voci sparse intorno alla mia persona e alle mie abitudini? Si dice che io bevo sangue umano nel cranio dei morti...». E soggiunse: «Vi voglio raccontare il fatto che ha dato origine a questa stupida leggenda. Un giorno il mio giardiniere, a Newstead-Abbey, trovò in una nicchia della cappella un cranio perfettamente conservato. Io ne feci segare la calotta, la feci guarnire di un orlo e di un'ansa d'argento per poterla impugnare, e il lavoro riuscì così bene, che quella reliquia umana avrebbe potuto venir scambiata per una coppa di avorio rilegato, senza l'avvertenza incisa sull'argento e che io stesso avevo composta: «Riempimi sino agli orli; tu non mi puoi profanare. I vermi hanno un labbro più spaventevole del tuo. Quando il cervello è distrutto che cosa si può mettere al suo posto che sia più nobile del vino?».

Il Poeta fece una pausa molto romantica, incrociò le braccia e scrutò in viso la sua ospite per misurare l'effetto prodotto su di lei dalle ciniche parole imprestate da un teschio incompleto e... inutilizzato.

Bizzarro, estroso, ma generoso. Nonostante la truffa letteraria di cui era rimasto vittima, continuò ad aiutare il Polidori sino alla morte di costui che, nel 1821 si uccise ingoiando veleno.

V. E. BRAVETTA

Potete evitare di sentirvi stanchi

Contrariamente alla credenza generale, non esiste la spossatezza cronica dovuta ad eccesso di lavoro. « Selezione » di Agosto rivela il segreto degli infaticabili lavoratori, che hanno concluso molto nella vita e che « non si sono mai sentiti stanchi ».

Riprese cinematografiche

Avrete notato come quest'anno il numero delle riprese sia stato quasi uguale a quello delle prime visioni. Il fenomeno non ha l'aria di essere passeggero: i listini, che le case di distribuzione hanno preparato per la prossima stagione, indicano quasi un prevalere delle prime rispetto alle seconde. Ciò può dare luogo a diverse interpretazioni. Secondo noi, lo si deve alla sempre maggiore esigenza di un repertorio cinematografico, equivalente, se non simile, ai già esistenti repertori, musicale e drammatico. L'esigenza è esaltata dal concomitante scadimento di valore delle prime visioni, che quest'anno si sono dimostrate assai povere d'interesse sia estetico sia commerciale ed hanno praticamente provocato il crollo del film di successo medio: oggi infatti è difficile che un film abbia un rendimento normale: o riempie le sale per settimane di seguito, oppure le vuota.

Notte di nozze e *Tovarich* dànno l'esatta misura di quello che noi intendiamo per «repertorio». Sono infatti dei film usciti prima della guerra, ripresi una volta nel 1945 e una seconda volta oggi. Non sono grandi film, non sono dei «classici», tanto per intenderci, ma hanno quel buon livello artigianale, che di solito manca al film di oggi, anche a quello americano. *Notte di nozze (Wedding night;* prod. United Artists (Samuel Goldwyn) - 1935) è un'opera minore di King Vidor. Non ha particolari qualità, eccettuate la spigliatezza narrativa e la freschezza un po' rozza ma comunicativa della prima parte, in cui Vidor abbozza con rapidi, sintetici tocchi la descrizione della colonia polacca residente negli U.S.A. Poi il racconto si fa melodrammatico e lacrimoso e chi ne esce maggiormente danneggiato è Gary Cooper, poco tagliato per queste parti. *Tovarich* (prod. Warner Bros. - 1937) è uno dei primi film americani del regista ucraino Anatole Litvak, uomo di mestiere solido, che talvolta ha dimostrato concrete qualità direttoriali. Tratto dall'omonima commedia di Jacques Deval, il film ci mostra Charles Boyer e Claudette Colbert nel ruolo di due principi russi emigrati e Basil Rathbone come commissario sovietico. Charles Boyer e Claudette Colbert hanno in banca un deposito di quattro miliardi di franchi, versati a loro nome dallo stesso Nicola II, ma non li toccano, considerandoli come una sacra reliquia e preferiscono fare i camerieri in casa di un banchiere francese. Claudette Colbert, alla vista del commissario, nonostante il suo alto lignaggio, gli sputa nel bicchiere e non gli lesina altri insulti fra cui quello di chiamarlo «commissario dei porci». La difesa dei pozzi di Batum dalle mire franco-inglesi li metteranno però d'accordo e i due principi addirittura consegneranno al commissario la sacra, ma preziosa reliquia zarista, pur di vedere la Patria sicura. Noi non vogliamo credere che il film pretenda darci una descrizione di due mondi diversi e di due diversi modi di concepire la vita e i suoi valori. Si tratta semplicemente di una commediola, che serve da pretesto ad attori coscienziosi per un brillante esercizio di recitazione.

C. C.

In settembre a Vicenza la Fiera campionaria

Vicenza, 28

Anche quest'anno dal 1.o al 16 settembre si svolgerà nel suggestivo recinto dei Giardini Salvi la Fiera campionaria nazionale di Vicenza, ormai alla sua sesta edizione. La Fiera è imperniata, come negli anni scorsi, su due grandi mostre nazionali, quella della lana e del tessile e quella della ceramica.

E' noto che Vicenza, per i suoi molti lanifici e per l'esperienza più che centenaria acquisita nella lavorazione delle lane, ha già nel mondo tessile una chiara rinomanza. Per questo, alla Fiera vicentina convengono ogni anno i migliori campionari nazionali, le primizie nell'abbigliamento, i macchinari più moderni su cui si svolge l'intero ciclo produttivo.

vegetallumina

applicata dopo il bagno solare
evita e
cura istantaneamente ogni scottatura.
Specialità medicinale in vendita
esclusiva nelle farmacie

IL MAL DI SCHIENA È UN PESO

Badate ai vostri reni.

SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni.

Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.

Le Pillole Foster per i Reni portano benessere aiutando a stimolare e pulire i filtri renali. Persone riconoscenti, ovunque raccomandano

le PILLOLE FOSTER

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», telefono 67-47.

BALBUZIE

eliminata in una settimana (spesso in poche ore) col nuovo metodo del Dott. V. MASTRANGELI (balbuziente anch'egli fino al 18.o anno).

Il Dottore tiene corsi continuati in San Vito di Cadore fino al 20 settembre

Richiedere programma

N.B. Il Dottore può offrire pensione completa nel periodo della cura

Obesità?

HEBEK

Fitoterapia dimagrante innocua

PUBLI-GALBANI-2

SIGNIFICATIVA FESTA DEL LAVORO A MONFALCONE

IMPOSTATA LA CHIGLIA della baleniera «Trinacria»

Discorsi del Presidente dei CRDA e del Presidente dell'Assemblea siciliana - Il Governo rappresentato dall'on. Martino

Al di là d'ogni retorica e di ogni sfruttatissimo luogo comune, si può ben dire che la cerimonia di ieri mattina, al Cantiere di Monfalcone, è stata una festa del lavoro, di oggi e di domani. Come ha giustamente osservato, durante il brindisi d'onore, l'amministratore della Società «Antartide» di Palermo, l'impostazione della «Trinacria», la grossa baleniera di 24 mila tonnellate, non è stata un avvenimento fine a se stesso, ma ha coinciso con il primo atto di un nuovo complesso armatoriale ed industriale, che si inserirà con una invidiabile attrezzatura nelle più avviate attività similari di tutto il mondo, assicurando lavoro a forti maestranze sicule. Una festosa cerimonia, dunque, ed una salda promessa per l'avvenire.

A rigor di termini, definendo «cerimonia» l'avvenimento di ieri mattina, si rischia di sottolineare certi elementi esteriori, che potrebbero far pensare quasi alla esagerata compostezza delle manifestazioni «ufficiali» e al colore di spunti coreografici. Conviene quindi precisare subito che l'impostazione della «Trinacria» è avvenuta in un clima di assoluta concretezza, che ha dimostrato ancora una volta — se mai ve ne fosse stato bisogno — l'efficienza dei nostri cantieri. Nessuna esteriorità: i pezzi prefabbricati, sparsi intorno allo scalo, per un complesso di 850 tonnellate, parlavano da soli il più realistico dei linguaggi.

Per impostazione s'intende normalmente la posa della prima lamiera, che tutt'al più è seguita dalla prima saldatura. Ma ieri mattina s'è visto qualche cosa di più e di meglio. Sulla lamiera, adagiata da due gru, che funzionavano all'unisono come due giganteschi operai specializzati, è andata ad incastrarsi una ondulata paratia longitudinale, con il suo sostegno trasversale. Nello spazio di poco più di mezz'ora, qualche decina di tonnellate di ferro hanno trovato la loro definitiva sistemazione. Le autorità hanno seguito ammirate il magnifico lavoro dei tecnici e delle maestranze. Erano presenti l'on. Martino, Vicepresidente della Camera, l'on. Bonfiglio, Presidente della Assemblea regionale siciliana; l'on. Maxia, presidente della Confederazione italiana della pesca; l'on. Di Napoli, in rappresentanza dell'on. Restivo, Presidente della Regione siciliana; il dott. Bazzuoli, direttore generale del Ministero della Marina mercantile, in rappresentanza del sen. Cappa e dell'on. Tambroni; il gen. Fea, dell'Università di Napoli. Delle autorità locali: il Prefetto di Gorizia dott. Palamara, il delegato arcivescovile mons. Soranzo, il Preside della Provincia avv. Culot, il Sindaco di Gorizia ing. Bernardis, il Sindaco di Monfalcone Grassilli e il deputato provinciale di Trieste Mislei, in rappresentanza del dott. Cleva. Per i C.R.D.A.: il presidente ing. Smeraldi, il direttore generale ing. Aureli, il vice-direttore generale Alberto Cosulich, il direttore commerciale Fassetta, il direttore del Cantiere di Monfalcone ing. Costanzi e il vice-direttore ing. Verzegnassi. Presenti anche i tecnici tedeschi del gruppo Rau, l'industriale viennese che, perduta la sua potenza industriale in seguito alle vicende belliche, porterà all'«Antartide» il contributo della sua esperienza.

Dopo la visita allo scalo in piena attività, il significato dell'avvenimento è emerso, durante il rinfresco al Circolo della Vela, anche dalle parole. Il presidente dei CRDA, ing. Smeraldi, ha rivolto il suo caloroso saluto all'on. Martino e all'on. Bonfiglio, presidente dell'Assemblea siciliana. «La Sicilia — egli ha detto — è distante, ma è molto vicina ai nostri cuori, perchè apparteniamo ad una regione vicina al cuore di tutti gli italiani». Dopo aver tributato un plauso al comm. Delfino, l'ideatore dell'impresa che assicurerà una nuova affermazione alla marineria italiana in un campo finora mai tentato, l'ing. Smeraldi si è dichiarato convinto che i lavoratori siciliani assolveranno perfettamente il loro compito anche tra i ghiacci dell'Antartide ed ha concluso esprimendo la sua gratitudine al Ministro Simonini, al Ministro Cappa ed al Sottosegretario Tambroni.

Fervido e commosso il discorso dell'on. Bonfiglio, che ha ricordato anzitutto i tempi gloriosi da lui trascorsi, al comando di quaranta soldati siciliani, nelle trincee di Selz, del Sei Busi e di Vermegliano. «La cerimonia dell'impostazione della «Trinacria» — egli ha proseguito — può essere definita un rito, perchè riassume i voti dei cuori degli isolani, stretti al cuore dei settentrionali, pronti a collaborare all'elevazione di un popolo, che con l'autonomia regionale vuole sollevarsi e vivere degnamente l'unità della Patria».

Anche l'on. Bonfiglio ha espresso un vivo riconoscimento al comm. Delfino, che con la sua iniziativa ha posto la Sicilia al centro dell'attenzione del mondo, ed ha così concluso: «Diamoci la mano nell'unità santa della Patria e percorriamo insieme il duro cammino della rinascita». Brevi parole di ringraziamento ha pronunciato anche l'on. Di Napoli, a nome dell'on. Restivo, ripromettendosi di ritornare al varo della imponente baleniera, per brindare alle fortune della coraggiosa e feconda impresa.

Ha concluso i discorsi augurali il comm. Delfino, il quale ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento, che apre nuovi orizzonti alla Marina mercantile italiana. «Tra le tante fortune che mi hanno seguito in questa vicenda — egli ha rilevato — ho avuto anche quella di vedere assegnata la costruzione della «Trinacria» ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico; segno che avremo la nave più bella e più moderna, che saprà portare nel mondo, con gloria non seconda a nessuno, il tricolore d'Italia».

Alla Deputazione provinciale

L'argomento centrale dell'ultima seduta della Deputazione provinciale è stato l'esame e l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1950, su cui ha relazionato il deputato alle finanze, dott. Giorgio Buda. Dopo ampia e particolareggiata discussione, tenuto conto dell'incondizionato parere favorevole dei revisori, la Deputazione provinciale ha approvato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1950.

La Deputazione si è quindi occupata di numerosi provvedimenti relativi al normale funzionamento dei diversi servizi pubblici di sua competenza, e soprattutto dei rifornimenti per l'Ospedale psichiatrico e per gli Istituti assistenziali. In materia di personale sono state adottate le deliberazioni relative alla copertura ad alcuni posti di ruolo in seguito all'espletamento dei concorsi interni da parte delle Commissioni giudicatrici, e precisamente sono stati nominati i signori arch. Giovanni Franzutti e geom. Menotti Vizzi ai posti di primo aiutante tecnico, i signori Ettore Veredelli, Umberto Fabbro ed Antonio Cattunar ai posti di capobidello, i signori Medico Cutazzo e Mario Depase come bidelli rispettivamente presso il Liceo Scientifico «G. Oberdan» e l'Istituto Nautico «T. di Savoia».

Voli di propaganda

Oggi, domenica, con inizio alle ore 16.30 e fino al tramonto, tempo permettendo verranno effettuati i voli di propaganda e battesimi dell'aria organizzati dal Club aeronautico triestino, sull'aeroporto del Trust di Opicina. I certificati di battesimi dell'aria verranno offerti a coloro che effettueranno il loro primo volo.

Il messaggio dei ferraresi "a Trieste contesa"

UNA DELEGAZIONE RICEVUTA IN MUNICIPIO

Anche Ferrara ha voluto esprimerci il fraterno affetto e la solidarietà della gente padana. Nel commovente slancio con cui tutte le città d'Italia hanno espresso la unanime aspirazione del Paese per il ritorno della nostra città alla Madrepatria, particolarmente toccante è il gesto di Ferrara. Del messaggio «a Trieste contesa» si è fatta interprete la Federazione ferrarese dei coltivatori diretti, che ha organizzato una gita alla volta della nostra città, e di Redipuglia. Significativo il fatto che la Federazione abbia dovuto procedere al sorteggio dei cento posti della comitiva tra le 4 mila famiglie di coltivatori, che tutte volevano venire a Trieste. Gli ospiti, giunti ieri pomeriggio, sono stati ricevuti in Municipio dagli assessori Benussi e Geppi, il primo dei quali faceva le veci del Sindaco, impegnato in altra cerimonia. I messaggi del Sindaco di Ferrara e degli agricoltori padani sono stati consegnati dal dott. Costali, presidente di quella Federazione coltivatori diretti, con parole di esaltazione delle virtù del popolo italiano e della indomita italianità di Trieste. Gli ha risposto il dott. Benussi, ringraziando gli ospiti per la bella dimostrazione di affetto e ricordando loro le città dell'Istria, le loro tradizione e le opere che testimoniano l'italianità della regione. Successivamente gli ospiti ferraresi hanno reso omaggio al monumento ai Caduti, a San Giusto.

Tariffe postali e telegrafiche in vigore dal primo agosto

L'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi di Trieste, informa che a decorrere da mercoledì 1.o agosto entreranno in vigore le nuove tariffe postali e telegrafiche per l'interno. Le tabelle delle variazioni a partire dal 30 corrente saranno esposte al pubblico negli atri di tutti gli uffici postali.

Diamo qui di seguito le variazioni di maggiore interesse per il pubblico.

1. **Lettere:** per ogni 15 grammi o frazione L. 25; per ogni 15 gr. o frazione, a tariffa ridotta L. 13; lettere aeroespresso (5 gr.), soppresse.

2. **Biglietti postali:** la tassa di cui al n. 1 con l'aumento, per i primi 15 gr., di L. 2.

3. **Cartoline di Stato e dell'industria privata:** a) semplici L. 20; b) con risposta pagata L. 40.

4. **Carte manoscritte:** per i primi 200 grammi L. 30; per ogni 50 gr. o frazione successiva L. 10.

5. **Cartoline illustrate** con la sola firma del mittente e con non più di cinque parole di convenevoli L. 10.

6. **Biglietti da visita:** con non più di cinque parole di convenevoli L. 10.

8. **Partecipazioni** di nascita, morte, matrimoni e simili a stampa L. 10.

16. **Campioni di merci:** per i primi 100 grammi L. 20; per ogni 50 gr. o frazione in più L. 15.

17. **Campioni** contenenti saggi gratuiti di medicinali spediti direttamente a medici, ospedali, cliniche e istituti speciali di cura dalle case produttrici; per ogni 100 grammi o frazione L. 15.

18. **Pacchetti postali:** per i primi 200 grammi L. 35; per ogni 50 gr. o frazione in più L. 10.

23. **Notificazione atti giudiziari:** a) francatura del piego in base alle tariffe normali; b) raccomandazione del piego in base alla tariffa normale, variabile a seconda che il piego sia spedito aperto o chiuso; c) avviso di ricevimento che viene restituito in raccomandazione L. 55.

28. **Caselle postali** - Nolo mensile: per le caselle aperte L. 200; per le caselle chiuse piccole L. 300; per le caselle chiuse medie L. 400; per le caselle chiuse grandi L. 500.

32. **Diritto di raccomandazione,** oltre la tassa di francatura: a) per le corrispondenze chiuse L. 45; b) per le corrispondenze aperte eccettuate quelle indicate alle successive lettere c) e d) L. 25; c) per i campioni contenenti saggi gratuiti di medicinali, spediti direttamente a ospedali, cliniche o istituti speciali di cura dalle case produttrici e per le stampe periodiche spedite in abbonamento L. 15; d) per i pieghi contenenti carte punteggiate ad uso dei ciechi (voce invariata) L. 2.

34. **Diritto di assicurazione** (oltre la tassa di francatura e di raccomandazione): a) Ordinaria: per le prime lire 1000 L. 40; per ogni lire 500 o frazione in più L. 15; b) Convenzionale: tasse identiche a quelle stabilite per l'assicurazione ordinaria; c) Contro i rischi di forza maggiore (oltre i diritti sopra indicati): per le prime lire 1000 L. 25; per ogni lire 500 o frazione in più L. 10.

36. **Espresso** - Diritto fisso, oltre le tasse normali: per ogni oggetto di corrispondenza L. 50.

49. **Conti correnti postali:** a) versamenti (tassa unica) L. 10; b) pagamenti (da addebitarsi sul conto del traente l'assegno): per ogni lire 100.000 o frazione, con un massimo di lire 30, se localizzati L. 10: se all'ordine (tassa unica) L. 30.

Sono istituiti Biglietti postali aerei per i Paesi europei con la tassa di lire 60 (senza soprattassa) e per gli Stati Uniti d'America e Canadà con la tassa di lire 115. Tali biglietti sono utilizzabili anche per altri paesi mediante integrazione della rispettiva soprattassa aerea.

Categorie dei telegrammi.

1. Telegrammi ordinari, privati e di Stato a pagamento, per parola, con un minimo di 10 parole L. 14.
2. Telegrammi urgenti, privati e di Stato, a pagamento per parola, con un minimo di 10 parole L. 28.
3. Telegrammi per vaglia telegrafici ordinari, tassa fissa L. 168; per ogni parola aggiunta dal mittente L. 14.
4. Telegrammi per vaglia telegrafici urgenti, tassa fissa L. 336; per ogni parola aggiunta dal mittente L. 28.
5. Telegrammi urgentissimi, per parola, con un minimo di dieci parole L. 45.
6. Telegrammi lampo, per parola, con un minimo di 10 parole L. 60.
7. Telegrammi-lettera notturni, per parola, con un minimo di 30 parole L. 7.
8. Telegrammi «Oceano», per parola, con un minimo di 10 parole L. 50.

Non tenne conto dell'avvertimento della sorte

Spesso i «soliti ignoti» della cronaca nera rimangono tali. Non è questo il caso però di Pietro Farra, di 46 anni, abitante in via Molino a vapore 7. Verso le 14 il Farra, che ha le dita piuttosto lunghe, s'aggirava nella stazione autocorriere di piazza Libertà. Tra la piccola folla in attesa, egli adocchiava un tale che lì per lì ritenne fosse un buon pollo da spennare. Si trattava di Domenico D'Angelo, di 49 anni, residente a Rive d'Arcano, in provincia di Udine; il Farra s'avvicinava cautamente alla presunta vittima, gli infilava una mano nella tasca posteriore dei pantaloni e aveva già agguantato il «morto», quando l'interessato se ne accorgeva e con un'energica minaccia lo metteva in fuga.

Ma il Farra non si era scoraggiato, e mossi alcuni passi è piombato alle spalle del signor Cesare Giovanni Tassan, di 45 anni, abitante in via Negrelli 6, e gli ha infilato una mano nella tasca. L'operazione era già a buon punto, quando un poliziotto, confuso tra la gente, notava il gesto del Farra, e lo bloccava.

Verso le 8.30 Bruno Predan, di 28 anni, abitante in via del Roncheto 45, depositava la sua bicicletta nell'atrio di via Tarabochia 5, recandosi poi alla Cassa di malattia, in via Slataper. Al suo ritorno, il ciclo era sparito.

Alla Giunta di Zona

LE NUOVE TARIFFE DELLE AUTOCORRIERE DI MUGGIA — INTERESSANTE DELIBERA SUL RICORSO D'UN COMMERCIANTE

La Giunta amministrativa di Zona, nell'ordinaria seduta di questa settimana, presieduta dall'Ispettore amministrativo dott. Furian, ha esaminato una delibera degli Ospedali Riuniti di Trieste, con la quale, analogamente a quanto già fatto per i ricoverati nell'Ospedale Maggiore, si decide con effetto dal 1.o corr. un aumento di 200 lire giornaliere sulle diarie per gli infermi ricoverati nell'Ospedale per le malattie dei bambini della «Società degli Amici dell'Infanzia». La Giunta ha rilevato che le rette finora in vigore, stabilite all'inizio del 1949, non coprono attualmente il costo effettivo dell'assistenza per ogni malato, ed ha ravvisato la necessità di ridurre il disavanzo previsto approvando la decisione.

Il Comune di Muggia è stato autorizzato ad adottare le nuove tariffe di passaggio sulle autocorriere dell'Azienda comunale navigazione e autoservizi, valevoli per i giorni festivi, che risultano lievemente aumentate, secondo la delibera approvata da quel Consiglio comunale.

Fra altri argomenti trattati in questa seduta, è stato esaminato ed accolto il ricorso di un commerciante locale, contro la decisione della Commissione comunale per la disciplina del commercio, che respingeva la sua domanda per ottenere una licenza per aprire un negozio in uno stabile di nuova costruzione. La Giunta ha ritenuto che l'autorizzazione all'apertura di nuovi esercizi di commercio in stabili di nuova costruzione favorisce l'incremento dell'edilizia, e che pertanto in questi casi sia opportuna una maggiore larghezza nell'interpretazione delle disposizioni sulla concessione di nuove licenze di commercio.

Prove di velocità della m/n «Oceania»

La Capitaneria di porto informa che domani dalle ore 7 alle 15, la motonave di nuova costruzione «Oceania», della stazza lorda di tonn. 13.213, eseguirà prove in mare alla velocità massima sulla congiungente Faro della Vittoria di Trieste e campanile di Pirano. Durante il periodo di tempo suddetto tutte le navi ed i galleggianti incrocianti la citata congiungente dovranno lasciar libera la rotta alla m/n «Oceania» e tenersi ad una debita distanza dalla stessa.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del comm. Guido Angelini dal dott. Dario Doria 1000 pro Ist. Rittmeyer; dall'avv. Piero Pieri e famiglia 1000 pro Alpina delle Giulie (fondo A. Suringar).

In memoria di Fiorella Calvietti nel IX anniv. (25-7) dai genitori 2000 pro Osped. inf. (lettino suo nome).

In memoria di Maria Damiani nell'anniv. dal marito e dai figli 2500 pro Orfan. S. Giuseppe, 2500 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Nardin nel I anniv. dalla moglie 300 pro Orfanotr. S. Giuseppe.

In memoria di Lucia Gaiardi da Mary ved. Lorenzi 2000 pro chiesa S. Vinc. de' Paoli (oratorio).

In memoria di Alessandro Ambrogi dalla famiglia Garassich 1000, da Renzo Garassich 500, dalla famiglia Furlani 1000, da Bonan 500, da Milli 500, da Giustina Vecchiet 300, da Maria Numis 500 pro Vill. del Fanciullo.

In memoria di Lorenzo Narobe nel XX anniv. dalle figlie 3000 pro Ist. dei Poveri.

In memoria di Carolina Tripli dalla famiglia Marsala 1000 pro profughi giuliani fiumani e dalmati.

In memoria di Caterina Canella nel II anniv. da Turbiglio Canella 1000 pro Ist. Rittmeyer, 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

Per un triste anniv. da Elvira Loly Bolaffio 1000 pro Fraternità israelitica di Misericordia.

Dal personale e dai bambini della scuola materna di Guardiella 4350 pro Vill. del Fanciullo.

Da N. N. 1000 pro Inf. abband.

Il compositore siciliano Manno vincitore del Premio Trieste 1951

L'opera sarà interpretata da Benedetti Michelangeli al Verdi

Nel corso della suggestiva manifestazione svoltasi ieri pomeriggio nel parco di Villa Revoltella per il Festival dei Ragazzi, il Sindaco ha proceduto alla proclamazione del vincitore del Premio musicale città di Trieste 1951. Con cerimonia semplice ma solenne, alla presenza dei componenti la giuria e dei molti convenuti nella villa, l'ing. Bartoli ha aperto la busta recante il motto «Mens agitat molem» che accompagnava l'opera musicale prescelta per il premio di un milione di lire. Vincitore è risultato il compositore Vincenzo Manno, di Siracusa, noto e apprezzato nell'ambiente musicale nazionale.

Il lavoro di selezione delle 24 opere concorrenti al Premio è stato iniziato dalla giuria già nella giornata di venerdì, nel corso di due laboriose sedute. La Commissione, presieduta dall'illustre maestro Alfano, ha infine prescelto quattro opere. Ieri mattina la giuria ha ripreso i suoi lavori, concentrando l'attenzione sui quattro lavori rimasti in lizza nella selezione, ed ha a maggioranza giudicato degna del premio la composizione contraddistinta dal motto «Mens agitat molem». Le altre tre opere, concorrenti, rispettivamente con i motti «Pax et bonum», «Passionis ardens» e «Amant alterna Camoenae», sono state giudicate meritevoli di segnalazione.

Dopo la comunicazione dei risultati al Sindaco da parte del segretario della commissione giudicatrice dott. Tassini, i componenti la giuria sono stati vivamente complimentati dall'ing. Bartoli per il lavoro svolto. Il Sindaco in particolare ha rivolto parole di lode e di gratitudine agli ospiti, maestri Alfano e Benedetti Michelangeli. A quanto abbiamo potuto apprendere, forse lo stesso Arturo Benedetti Michelangeli presenterà per la prima volta al pubblico la composizione del Manno, in un concerto che il grande pianista terrà nel prossimo autunno al nostro Teatro Verdi. Questa simpatica adesione di Benedetti Michelangeli costituirebbe indubbiamente il miglior suggello per il Premio musicale Trieste 1951, che ha rinnovato il successo della manifestazione dell'anno scorso.

Per quanto concerne il numero dei lavori presentati a questa seconda edizione del Premio, va notato che l'anno scorso il concorso concedeva ampia libertà di scelta della forma delle composizioni sinfoniche da parte dei concorrenti. Questo secondo concorso riguardava invece lavori di forma solistica, con carattere di specializzazione, e precisamente composizioni per pianoforte solista con accompagnamento d'orchestra. Da qui la naturale selezione dei concorrenti, risultati 24 rispetto ai 105 dell'edizione 1950 del Premio Trieste.

Il microfono della RAI alle colonie estive

Ai genitori dei tremila e più bambini ospitati nel primo turno delle colonie gestite dalla Presidenza di Zona di Trieste, che desiderano sapere come si svolge la vita dei loro cari, la RAI darà oggi una risposta. Negli scorsi giorni il microfono ha fatto un giro da Grado sino ai monti ed alle valli della Carnia e del Cadore, ed ha raccolto canti, impressioni, documentazioni inoppugnabili di vita gaia e serena. Oggi alle 13.15, dopo il giornale radio ed il notiziario giuliano, alcuni di questi momenti verranno messi in onda da radio Venezia terza sulla lunghezza d'onda di metri 219,5. Nell'odierna trasmissione saranno presenti i piccoli ospiti a Grado, Enemonzo, Lorenzago, Candide ed Ovaro.

Anche i volatili...

Anche un volatile ha scelto la libertà da uno dei tanti paradisi che gravitano nell'orbita di Mosca. Iermattina un pescatore che stava rientrando nel porticciolo di Muggia con la sua barca catturava uno strano uccello, della famiglia dei gabbiani, dalle penne grigio variegate. L'animaletto aveva saldata alla zampa sinistra una targhetta che recava incisa la scritta «Museum Praha 114122». Il pescatore consegnava il volatile al dott. Remigio Pillepich, di 31 anni, che egli ha incontrato a Punta Olmi. Più tardi il professionista ha consegnato il volatile alla Polizia, che lo affiderà a una sezione della Società protettrice degli animali.

Verso le 18.30 di venerdì, una pattuglia ha fermato un giovanotto, il quale ha dichiarato di essere fuggito dalla Jugoslavia. Intorno alle 4.20, due agenti hanno sorpreso all'altezza dello stabile n. 2 di Corso Cavour, due giovani, che si sono qualificati per cittadini romeni. I profughi hanno narrato che, intontiti dalla canzone propagandistica titina, si erano rifugiati in Jugoslavia, dove quelle autorità li avevano muniti di documenti d'identificazione. Ma dopo qualche tempo trascorso nella Federativa, i romeni si sono convinti che, anche se ormai fuori dall'orbita russa, la Jugoslavia conserva inalterate tutte le caratteristiche del governo sovietico. Insomma, se non era zuppa era pan bagnato. Non potendone più, i due sono scappati, rifugiandosi nella nostra zona.

Arbitrerà la luna il ballo dello sport

Il gruppo allenatori triestini, proseguendo il ciclo delle sue manifestazioni a totale contributo benefico, ha organizzato per lunedì 6 agosto, sulle terrazze del Bagno Ausonia, un grande «Ballo dello sport», denominato... «Arbitrerà la luna». Il ballo costituirà l'arrivederci ad atleti ed allenatori triestini in procinto di lasciare la loro città per le altre sedi di appartenenza o d'ingaggio. Vi saranno sorprese, una originalissima gara di stagione ed una ricchissima lotteria. Suonerà una scelta orchestra, con la cantante di Radio Trieste Vanzin e con la collaborazione del maestro Bruno Bidoli, il quale lancerà il suo ultimo successo.

Un'infermiera si avvelena

E' stata accolta all'ospedale con prognosi riservata l'infermiera Maria Bardelli, di 48 anni, abitante in Salita di Zumiano 36, per ingestione di otto compresse di sublimato corrosivo. In un momento di sconforto, la donna aveva ingurgitato il potente veleno.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE PENALE

Ladri in un'osteria

Si è discusso ieri il processo per un furto perpetrato ai danni di un oste; processo alquanto movimentato per le controverse dichiarazioni degli imputati, alcuni dei quali hanno ammesso senza sottintesi la loro responsabilità. Il danneggiato è tale Giuseppe Ferluga, gerente della trattoria «Al Cacciatore», sita in via Marchesetti 23.

La mattina del 22 giugno scorso il Ferluga fece la sgradita scoperta che durante la notte il suo locale era stato messo a soqquadro: i ladri vi avevano fatto largo bottino di sigarette, di tre bottiglie di cognac, di un salame e di alcune tovaglierie, il tutto per un valore di 73 mila lire. La Polizia intervenuta fece i rituali rilievi, prendendo pure le impronte lasciate dai mariuoli sulla porta d'ingresso e su qualche mobile. Le ricerche furono attivissime ma difficili. Fu grazie ad un fermo operato dalle guardie di finanza che si venne a mettere le mani sui colpevoli. Infatti, qualche giorno dopo il furto, tale Angelo Frisan, abitante in via Crosada 12, cameriere, fu sorpreso nel bar Rubino di via San Sebastiano, ad offrire in vendita delle sigarette. Interrogato, disse di averle ricevute da uno sconosciuto, che venne poi identificato in tale Giorgio Mikelja, nato a Tiflis in Russia, abitante in via Belpoggio 2. Costui, arrestato, confessò di essere l'autore del furto nella trattoria del Ferluga. In seguito vennero fermate per ricettazione le seguenti persone: Angelina Matiz in Baricelli e Carlo Matiz, abitanti in via delle Beccherie 13.

In esito alle risultanze processuali, i giudici hanno condannato il Mikelja a tre anni di reclusione e a 20 mila lire di multa nonchè a 1000 lire di ammenda per porto abusivo di coltello; Carlo Matiz s'è buscato 3 mesi e 3000 lire di multa; il Frisan 2 mesi e 3000 lire di multa; l'Angelina Matiz 2 mesi e 2000 lire di multa con tutti i benefici di legge. Presidente: Ostoich; P. M.: Amodeo; cancelliere: Piuk. Difensori: avvocati Pangrazi, Borgna e Falconer.

CORTE DI RINVIO

Il furto di whisky

Altri due individui sono stati condotti ieri alla Corte di rinvio, per essere coinvolti nel furto del whisky commesso qualche settimana fa, a Sistiana, in danno di un club militare americano.

Si tratta di tali Ferruccio Scobeci e Giuseppe Basile i quali, rilasciati a piede libero, dovranno comparire domani davanti ad una Corte superiore alleata, per subire il processo assieme al proprietario del bar Stern, di Giuseppe Locatelli e di tale Macorin, Presiedeva il magg. Reaks.

NAVI IN PORTO

Porto vecchio: B. 3 «Argo» (it.); B. 7 «N. Georgios» (gr.); B. 12 «Susaa» (da.); B. 14 «Vincenzo» (it.); B. 15 «Titania» (it.); B. 16 «Treviso» (it.); B. 18 «Topusko» (jug.); B. 22 «Chioggia» (it.); **Porto doganale:** B. 26 «Abbazia» (it.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 32 «C. Ford» (am.); B. 38 «Toscana» (it.); B. 40 «Oceania» (it.); B. 42 «Onda» (it.); B. 43 «Portorose» (it.); B. 46 «Etna» (it.); B. 47 «Uzice» (jug.); **Molo Venezia:** «L. Marcello» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «V. Pisani» (it.); **Dock:** «Canopo» (it.); **S. Sabba:** «Zaule» (it.); **Aquila:** «Indiana» (it.); **S. Rocco:** «Naphtol» (pa.).

C'È VOLUTA LA GRU per sbarcare l'infortunato

Un paziente di grosso tonnellaggio è toccato ieri in sorte ai sanitari della CRI. Si tratta del marittimo danese Hans Peter Weismann, di 62 anni, imbarcato sul piroscafo «Sussak», ormeggiato all'hangar 13 del Porto Vittorio Emanuele, dove si sta effettuando un carico di legna e carbone.

Intorno alle 10, la benemerita istituzione veniva fatta intervenire al Porto, dove il Weismann, lavorando sul piroscafo dardeggiato dai brucianti raggi del sole, era stato colto da malore. I sanitari lo hanno curato a dovere, ed egli, completamente riavuto, è potuto rimanere al suo posto. Non erano trascorse tre ore dall'intervento, quando un'altra telefonata perveniva alla C. R. I.: accorressero al Porto, che un marittimo stava male. Il lupo di mare dalla cagionevole salute era per l'appunto il Weismann, un omaccione tarchiato il cui peso supera il quintale. Stava controllando il carico del carbone, quando si è afflosciato al suolo. All'arrivo dei sanitari, il marittimo si era leggermente riavuto, e prima di seguirli all'ospedale ha voluto recarsi nella sua cabina per prelevare il proprio bagaglio e il passaporto, in quanto temeva di dover stare nel pio luogo anche dopo la partenza della sua nave. A lunghi passi il Weismann stava percorrendo il corridoio, in fondo al quale è sistemato il suo alloggio, quando un altro malore l'ha colpito. Egli si è afflosciato al suolo cadendo addosso al comandante, che in quel momento gli era vicino. Ma non ostante il... paraurti, il Weismann ci ha rimesso tre denti. Dopo averlo adagiato sulla barella, i sanitari si accingevano a scendere la scaletta di bordo per raggiungere l'autolettiga in sosta sul molo, ma nonostante i loro sforzi dovettero rinunciare a portare quel peso massimo. Per riuscire a rimuovere il massiccio paziente, gli infermieri lo hanno trasbordato su una barella metallica, in dotazione alla nave e l'hanno scaricato sulla banchina per mezzo di una gru.

Investito in pieno un motociclista da un Dodge

Alle 15 un grave scontro si è verificato davanti alla chiesa di Roiano. In sella a una motocicletta, il militare inglese Oxen Blowers, di 20 anni, che portava in ispalla uno zaino, scendeva la via Sara Davis, diretto verso Roiano. Il motociclista era giunto proprio davanti alla chiesa, quando è stato urtato in pieno dal «Dodge» STT 2060, delle Poste di Capodistria, guidato da Luigi Princic, di 28 anni. Per l'urto la moto è stata proiettata a qualche metro di distanza, e si è abbattuta al suolo assieme al centauro in un lago di olio e di benzina. Il militare, che per l'urto contro un parafango del «Dodge» ha riportato una vasta ferita al volto, è stato raccolto dalla C. R. I. e accompagnato all'ospedale di via Fabio Severo.

Ciclista a rotoloni causa la camicia

Boccheggiante per il caldo, lo studente Giorgio Di Lazzaro, di 16 anni, abitante in via Cologna 13, pedalava verso le 15 di ieri sulla strada del Friuli, diretto verso la parte alta della zona. Ad un tratto, non potendone più, il giovane si fermava, si sfilava da dosso la camicia, e dopo averla fissata sul portapacchi anteriore, riprendeva la strada. Nella foga della corsa il Di Lazzaro non si è accorto che, per i sussulti della bicicletta, la camicia si era spostata dal portapacchi e che un lembo ciondolava nel vuoto. Se ne è accorto però quando, all'altezza del Dazio, il lembo si è impigliato nei raggi della ruota, bloccandogli la corsa, e facendogli fare un capitombolo. Rialzatosi pesto e sanguinante, il poveretto è stato soccorso dal signor Giovanni Tomaselli, abitante in via Brunner 4, che passava di là con la sua auto. Adagiatolo sui sedili della macchina, il Tomaselli l'ha avviato all'ospedale, dove il Di Lazzaro è stato medicato e giudicato guaribile in 10 giorni per ferite multiple al volto.

Uscito verso le 18 come una catapulta dalla panetteria di viale XX Settembre 59, il ragazzo Giorgio Rauniker, di 8 anni, abitante in Androna San Cilino 11, è rimasto investito dalla moto «Ariel», targata TS 0053, guidata da Stelio Mauro, di 35 anni, abitante in via del Toro 2, il quale, sebbene avesse frenato, non ha potuto evitare l'improvviso ostacolo. L'investito è stato accompagnato all'ospedale della CRI, e qui trattenuto in osservazione con prognosi di 10 giorni per contusioni

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Onda» verso 30-7 da Trieste, Venezia, India-Pakistan, Costa orient.; «Timavo» verso 20-8 da Genova, (Livorno), Napoli, India-Pakistan, Costa occid.; «U. Vivaldi» 1-9 da Genova, Livorno, Napoli, India-Pakistan, Estremo Oriente; «Toscana» 30-7 da Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, Messina, Australia; «Oceania» 17-8 da Genova, Napoli, Messina, Australia; «Tripolitania» 10-8 da Genova, 27-8 da Napoli, (Messina), Somalia; «Algida» verso 5-8 da Genova, Somalia (Servizio baniero); «Posillipo» verso 5-8 da Genova, Livorno, Napoli, verso 18-8 da Trieste, Venezia, Sud Africa, via Spez; «Gerusalemme» 16-9 da Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa, via Suez fino a Durban; «Alga» 1.a metà agosto da Napoli, Livorno, Genova, (Nizza), Marsiglia, Africa Occid., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 27-7 arr. Genova; «Algida» 23-7 part. Merca-P. Said; «Ambra» 29-7 in part. Takoradi, Abidjan; «Assiria» 21-7 part. Aden, Colombo; «Astra» 19-7 arr. Mombasa; «Australia» 25-7 part. Suez-Colombo; «S. Caboto» 26-7 part. Suez-Aden; «Diana» 27-7 part. Napoli, P. Said; «Duino» 29-7 in part. Durban, Trieste; «Firenze» 25-7 part. Cochin-Madras; «Gerusalemme» 26-7 arr. Mombasa; «Isonzo» 23-7 arr. Lagos; «Milano» 29-7 in part. Mombasa-Mogadiscio; «Onda» 21-7 arr. Trieste; «Perla» 24-7 part. Douala, Point Noire; «Portorose» 21-7 arr. Trieste; «Posillipo» 25-7 arr. Genova; «Risano» 25-7 part. Bombay-Aden; «Sistiana» 26-7 in part. Durban-L. Marques; «Spuma» 17-7 arr. Vizagapatam; «Timavo» 21-7 arr. Bombay; «Toscana» 15-7 arr. Trieste; «Tripolitania» 24-7 part. Gibuti - Massaua; «U. Vivaldi» 19-7 part. Fremantle-Colombo.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 1-8 da Genova, Cannes, Napoli, Palermo, Nord America; «Conte Biancamano» 12-8 da Genova, Napoli, Nord America; «Conte Grande» 7-8 da Genova, Napoli, Genova, Villefranche, Barcellona, Sud America; «Marco Polo» 26-8 da Genova, Napoli, Sud America; «A. Usodimare» 8-8 da Genova, Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Etna» 12-8 da Trieste, Venezia, (Ancona), Napoli, Sud America; «Santa Cruz» 18-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova, Sud America; «San Giorgio» 26-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova, Sud America; «Nereide» 20-8 da Trieste, Venezia (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Conte Biancamano» 27-8 in part. da New York; «Saturnia» 28-7 in arr. Haifa; «Vulcania» 24-7 arr. Genova; «Leme» 27-7 arr. Cadice; «Nereide» 27-7 in arr. Barcellona; «Stromboli» 26-7 arr. Vancouver; «Tritone» 21-7 part. Los Angeles; «Vesuvio» 22-7 part. Puntarenas; «A. Usodimare» 28-7 part. da Barcellona; «A. Vespucci» 29-7 in arr. Valparaiso; «Marco Polo» 27-7 in part. da Manta; «Conte Grande» 21-7 arr. Genova; «Etna» 21-7 arr. Trieste; «San Giorgio» 23-7 part. Dakar; «Toscanelli» 28-7 in part. Las Palmas; «A. Zotti» 20-7 in part. Le Havre; «Santa Cruz» 26-7 in part. Dakar.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Abbazia» 29-7 da Trieste per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo; «Vicenza» verso 29-7 da Genova per Pireo, Istanbul, Salonicco, Izmir; «Esperia» 1-8 da Trieste per Alessandria, Berutti; «Treviso» 1-8 da Trieste per Candia, Izmir, Istanbul, Derince; «Otranto» 2-8 da Trieste per Bari, Durazzo, Corfù, Brindisi, Carlovassi, Izmir, Istanbul, Derince, Salonicco; «Barletta» 3-8 da Trieste per Pireo, Istanbul, Pireo; «Grimani» 9-8 da Genova per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Campidoglio» 10-8 da Trieste, Pireo, Alessandria, Porto Said, Berutti, Famagosta, Iskenderun, Izmir, Pireo.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 29-7 ad Alessandria; «Campidoglio» 29-7 ad Alessandria; «Chioggia» 28-7 da Trieste per Alessandria, Porto Said, Berutti, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir; «Barletta» 29-7 da Istanbul per Pireo; «Abbazia» 29-7 in partenza da Trieste per Venezia; «Otranto» 29-7 a Venezia; «Treviso» 29-7 a Trieste; «Loredan» 30-7 atteso a Barletta; «Grimani» 28-7 a Larnaca; «Udine» 27-7 prevista partire da Istanbul per Porto Kalloni, Izmir; «Vicenza» 29-7 in partenza da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Salonicco, Izmir; «Belluno» 28-7 atteso a Porto Said; «Rovigo» 29-7 atteso a Lattachia; «Carso» 28-7 a Genova.

Cinema Excelsior
OGGI ULTIMO GIORNO
del
grandioso technicolor Metro Goldwyn Mayer
CROCIERA DI LUSSO
DA DOMANI
30 corr. a tutto il 1.o agosto
il locale rimarrà chiuso per
l'INSTALLAZIONE
DEL NUOVO
IMPIANTO SONORO
WESTERN STANDARD
della
Western Ekectric Company
CROCIERA DI LUSSO
IL FILM CHE TUTTI DEVONO VEDERE!!

non basta sapone e dentifricio!
occorre usare anche
i confetti di clorofilla
O-NOX
deodoranti della persona
Ingerendo un confetto *O-NOX* vengono eliminati per varie ore gli odori dovuti alla traspirazione delle ascelle, delle estremità, ecc.
Sciogliendo in bocca un confetto *O-NOX* l'alito cattivo, anche se dovuto a *cipolla*, alcool o tabacco, viene prontamente eliminato.
Astuccio da 10 confetti: Lire 200 nelle migliori Farmacie.

NELLA OROLOGERIA OREFICERIA
Buda Via Oriani 5 (Barriera)
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

ERNIA
Non portate più il vostro cinto, tormento inutile e dannoso, se i compressori schiacciano l'Ernia contro l'inguine. Provate il
SUPERNEO BARRERE
senza compressori, senza molle. Lo specialista riceve:
TRIESTE - giovedì 2 agosto, dalle ore 9 alle 19, presso Gabinetto PERINI, via S. Nicolò 27, tel. 70-60.
MILANO - Dott. PIERI, via Lecco 2 - Tel. 270-565 (ore 9-18). Catalogo gratis. Autizz. Pref. 33034

IL PUBBLICO NON SBAGLIA!
Il Chinotto Recoaro, l'Arancia Recoaro ed il Limone Recoaro sono fabbricati con puri infusi d'agrume, zucchero finissimo ed acqua minerale di Recoaro nel più grande stabilimento d'Europa. E' per questa loro genuinità che le Bevande Recoaro, pur essendo largamente imitate, conservano il loro indiscutibile primato nella preferenza di milioni di consumatori.
Chinotto Recoaro — Arancia Recoaro — Limone Recoaro
bevande **RECOARO**
CHINOTTO RECOARO
ARANCIA RECOARO
LIMONE RECOARO
deliziosi succhi naturali di agrume nella famosa acqua minerale di Recoaro
S. A. STABILIMENTI DEMANIALI - RECOARO TERME (VICENZA)

GIORNALE SPORT

L'INCONTRO ATLETICO DI BRUXELLES

BELGIO-ITALIA 55-55 dopo la prima giornata

DAL NOSTRO INVIATO

Bruxelles, 28

Italia e Belgio hanno terminato giusto alla pari la prima giornata dell'incontro internazionale di atletica svoltosi sulla pista dello stadio Heysel di Bruxelles, registrando cinque vittorie per parte. Ma il punteggio non deve trarre in inganno giacchè gli organizzatori allo scopo di richiamare anche domani il folto pubblico che oggi ha entusiasticamente sostenuto i propri atleti hanno voluto annoverare nel programma della prima giornata quelle gare nelle quali l'atletismo fiammingo ha avuto la possibilità di imporsi.

Le gare odierne sono state favorite da un bel pomeriggio di sole che ha invogliato ben dodicimila persone allo stadio.

Gli azzurri si sono imposti com'era nelle previsioni nelle gare veloci, nelle quali i loro avversari ben poco hanno potuto fare. Così agli italiani è arrisa la vittoria nei 400, nella staffetta 4x100 e nei 100 piani. Nella staffetta soprattutto, con il tempo di 41"6 il quartetto composto da Vittori, Penna, Leccese e Frizzoni ha segnato un limite veramente notevole che ci riporta quasi al livello dei risultati ottenuti alle Olimpiadi di Los Angeles e di Berlino. Contrariamente a quanto si poteva temere i quattro azzurri hanno dato luogo a dei buoni cambi e questo specialmente è stato il segreto dell'ottima prestazione dei nostri staffettisti. I belgi invece, battuti fin dalla prima frazione, nulla hanno potuto contro i nostri velocisti e sono finiti piuttosto lontani, nonostante l'accanito inseguimento di Braekman. E' stato però anche notevole il successo nei 100 m., gara questa nella quale Penna si è dimostrato meglio abituato di Frizzoni nelle prove internazionali. Il tempo impiegato dal vincitore (10"9) non è certo fra i più rimarchevoli, ma va pure tenuto conto che Penna manca ancora di mordente e non riesce in tal modo a raggiungere i limiti delle sue notevoli possibilità. Frizzoni, che conta venticinque primavere, non ha saputo sfoderare quel suo finale bruciante alla Bonacina che lo ha portato sovente al successo, qualificandolo come il numero uno dei velocisti azzurri.

Lusinghiera pure la prestazione dei nostri quattrocentisti Rocca e Dani, finiti primo e secondo nell'ordine con tempi affatto superlativi poichè la gara non è stata condotta con un treno infernale. Comunque la prestazione dei due italiani va segnalata anche per il fatto che Dani era alla sua prima uscita in campo internazionale avendo sostituito Siddi, chiamato all'ultimo momento a rappresentare l'Italia nei 200 m. Dani è un perfetto longilineo dalla falcata ampia; è insomma un elemento che potrà far strada. Rocca, che conta già una certa esperienza ha piazzato il suo scatto perentorio, dimostrando una perfetta scelta di tempo. I due belgi Bierlaire e Wytterhoeven sono finiti nella scia dei nostri due rappresentanti, cedendo sul finale. Bertacca e Tosi, due ragazzi pieni di buona volontà, hanno fatto veramente miracoli nel salto triplo, conseguendo una magnifica prestazione e dimostrando di avere dalla loro la versatilità sufficiente per ben riuscire nella difficile specialità. Il vincitore è più che una promessa perchè possiede una «battuta» eccezionale che gli permetterà in avvenire di raggiungere quelle misure che la sua passione e la sua generosità lasciano intravvedere. Gli avversari dei triplicisti azzurri sono stati alquanto modesti. Anche nel giavellotto abbiamo conquistato una meravigliosa doppietta grazie al sicuro rendimento di Matteucci e di Rossi, due vecchie volpi del mestiere.

Nei 100 m. ad ostacoli Albanese è stato all'altezza della sua fama, giungendo secondo con il tempo di 15"1, battuto dal bravo Braekman che ha fatto registrare un notevole 14"8. Va però tenuto conto che il belga ha carpito il successo partendo con leggero anticipo, mentre il giudice di partenza chiudeva un occhio sulla sua seconda falsa partenza. Il giovane Marini giungeva quarto pagando lo scotto della sua inesperienza, facendo tuttavia registrare un promettente 15"3.

Punti neri per gli italiani invece nelle corse piane dei 1500 e dei 5000, nel salto in alto e nel getto del peso. Nella prima gara Tagliapietra e Bettini non sono riusciti a raggiungere un traguardo soddisfacente. Tagliapietra, che conta attualmente 19 anni, manca di combattività. La sua spinta è insufficiente perchè la sospensione risulta scarsa. Non è un tattico e non sa sbrigarsela se gli avversari, come è avvenuto oggi, lo serrano sotto. Bettini invece, bel ragazzo, buon atleta, è ancora acerbo ed inoltre è poco veloce. Qualche volta egli suggerisce l'impressione di essere un fondista più che un mezzofondista, perchè conosce assai poco le gare veloci. Il suo concittadino Tugnoli, che pure non dispone dei suoi mezzi fisici, sapeva imporsi per la buona tattica, per la grande combattività e la velocità. D'altro canto Herman si è rivelato fortissimo con un 4'56"2 notevolmente superiore a quello che lo stesso atleta aveva fatto registrare nel campionato belga (4'2") disputatosi domenica scorsa, anche se il suo odierno è ben lontano dall'essere un tempo di primato.

Dove le nostre speranze sono andate molto deluse è stato nel peso. Da Profeti, atleta che all'estero ha dimostrato sempre molto prestigio (chi non ricorda che fu pure a Bruxelles che migliorò il primato italiano e chi non ricorda il suo secondo posto l'anno scorso su questo stesso campo ai campionati d'Europa?) era lecito attendersi qualcosa di più. Il nostro lanciatore era in cattiva giornata, però bisogna subito aggiungere che si è trovato a competere con due autentici colossi.

La giornata di domani comunque dovrebbe essere a netto favore degli azzurri. Siamo convinti che domani si vincerà a mani basse.

LUIGI FERRARIO

Ecco i risultati tecnici:

110 ostacoli: 1) Brackman P. in 14"8; 2) Albanese A. (It.) in 15"1; 3) Vande Sype P. (B.) in 15"2; 4) Marini (It.) in 15"3.

100 m. piani: 1) Penna (It.) in 10"9; 2) Frizzoni (It.) in 11"; 3) Gosset (B.) in 11"; 4) Cappoen (B.).

400 m. piani: 1) Rocca (It.) in 50"; 2) Dani (It.) in 50"2; 3) Wytterhoeven (B.) in 50"4; 4) Bierlaire (B.) in 50"5.

Peso: 1) Wuyts (B.) m. 14,72; 2) Vande Zande (B.) m. 14,65; 3) Profeti (It.) m. 14.30; 4) Paolone (It.) m. 13.80.

1500 m.: 1) Herman (B.) in 3' 56"2; 2) Janssens (B.) in 3'59"2; 3) Tagliapietra (It.) in 4'2"2; 4) Bettini (It.) in 4'5"6.

Salto in alto: 1) Herssens (B.) m. 1.90; 2) Delelienne (B.) m. 1.90; 3) Campagner (It.) m. 1.85; 4) Bernes (It.) m. 1.85.

Giavellotto: 1) Matteucci (It.) m. 63,77; 2) Rossi (It.) m. 56,43; 3) Vrdu' Homme (B.) m. 52,35; 4) Pfmntaine (B.) m. 51.40.

5000 m.: 1) Vandewatyne (B.) in 15'17"; 2) De Duytsche (B.) in 15'35"; 3) Manzutti (It.) in 15' 52"; 4) Maggioni (It.) in 16'2".

Triplo: 1) Bertacca (It.) metri 14,45; 2) Tosi (It.) m. 14.32; 3) Willain (B.) m. 73.37; 4) Wyttenboreck (B.) m. 13.20.

Staffetta 4x100: 1) Italia (Vittori, Penna, Leccese, Frizzoni) in 41"6 decimi; 2) Belgio (Gosset, Van Gestob, Cappeon, Braeckman) in 43" 1 decimo.

Dopo la prima giornata il punteggio è il seguente: Belgio punti 55, Italia punti 55.

Oggi si corre il G. P. di Germania

Un incidente a Fangio sul circuito di Adenau

Adenau, 28

La terza ed ultima prova di allenamento per i concorrenti al G. P. automobilistico di Germania è stata prolungata di un'ora in conseguenza di una grossa perdita d'olio dal carter della vettura del tedesco Pietsch che ha reso pericoloso il circuito. Si è prolungato d'un'ora il tempo concesso per gli allenamenti per provvedere all'eliminazione dell'olio. Ma il provvedimento non è stato sufficiente, poichè, alla ripresa, Fangio ha avuto un pericoloso incidente proprio sulla macchia non totalmente riassorbita.

Fortunatamente l'incidente non avrà conseguenze poichè il pilota argentino ha riportato soltanto leggere contusioni alla spalla ed alla coscia destra e la vettura danneggiata era quella destinata all'allenamento.

Per quel che riguarda i tempi, nessuno di quelli ottenuti precedentemente dai migliori è stato abbassato. Tuttavia il cronometrista ha annunciato che il tedesco Pietsch, dopo aver abbandonato la sua Maserati, danneggiata, ed aver preso il volante dell'Alfa Romeo di Sanesi, aveva coperto un giro in 9'52"7, tempo che uguaglia il primato del circuito stabilito dal tedesco Lang. Ma gli altri concorrenti hanno protestato ritenendo il risultato impossibile. La cosa, in fondo, non ha grande importanza, poichè i favoriti della corsa restano i piloti abituali delle vetture italiane Alfa Romeo e Ferrari, la cui lotta si annuncia ancor più serrata che nelle precedenti competizioni.

Alla Svezia il primato europeo nella Davis

Bastad, 28

L'incontro di doppio di Svezia-Germania, valevole per la finale europea della Coppa Davis, è stato vinto dagli svedesi Bergelin-Davidson, che hanno battuto von Cramm - Goepfert per 9-7, 9-7, 8-10, 6-2.

Dopo tale incontro, la Svezia, conducendo per tre vittorie a zero, si è già qualificata per disputare la finale interzona contro il vincitore di U.S.A.-Messico.

SCONFITTE A TRENTO le Azzurre del nuoto

La Calligaris prima nei 400

Romana Calligaris sarà domani la «grande capitana» della Rappresentativa triestina che incontrerà al Bagno Ausonia la Selezione della Germania Occidentale. La triestina ha nuotato la scorsa domenica i 100 metri s. l. al di sotto del limite italiano; il record non è stato però omologato perchè la prodezza era stata compiuta in una frazione di staffetta.

Trento, 28

Questa sera nella rinnovata piscina comunale ha avuto luogo l'incontro femminile di nuoto fra le rappresentative nazionali d'Italia e di Germania, presenti il presidente della Federazione italiana comm. Tappella e il vicepresidente della Federazione germanica Scamper. Nonostante gli ottimi piazzamenti delle nuotatrici azzurre nelle prove individuali e la vittoria nella staffetta, il punteggio finale vede in testa la Germania.

Ecco le classifiche:

Metri 400 s. l.: 1) Calligaris Romana (I.) in 5'48"6; 2) Revhlin Elisabeth (G.) 5'55"8; 3) Schaeferkordt Vera (G.) 6'14"7; 4) Ammanati (I.) 6'26".

Metri 100 dorso: 1) Herbruvh Gertrub (G.) 1'17"3; 2) Herbers Erna (G.) 1'18"3; 3) Campregher Carla (I.) 1'25"5; 4) Bortoluzzi (I.).

Metri 200 a rana: 1) Schmidt Ingeborg (G.) 3'4"; 2) Loeppeg Eva (G.) 3'4"1; 3) Francoletti Vilma (I.) 3'9"2; 4) Solari (I.) 3'30"8.

Metri 100 s. l.: 1) Revhlin Elisabetta (G.) 1'11"5; 2) Calligaris Romana (I.) 1'11"6; 3) Gamacchio Dragusa (I.) 1'12"6; 4) Schaeferkordt Vera (G.) 1'14"4.

Staffetta 4x100: 1) Italia: Gamacchio, Belais, Calligaris, Benimi in 4'49"5; 2) Germania: Roefling, Jansen, Hegbruvk, Jaob in 4'53"8.

Punteggio finale: Germania p 33, Italia p. 27.

Viva attesa per l'incontro femminile natatorio

LA SQUADRA TEDESCA GIUNGERA' STAMANE

Dopo molte ansie ed incertezze (ora che sono passate si può dirlo) i dirigenti del locale Comitato della Federazione nuoto hanno avuto finalmente conferma che il preannunciato incontro con la selezione femminile della Germania occidentale potrà avere regolare svolgimento. Dispiace molto che il malaugurato incidente dei giorni scorsi debba incidere in modo notevole sulla capacità ricettiva della piscina del Bagno Ausonia, cosicchè l'interessante manifestazione non potrà avere quell'imponente contorno di pubblico che sicuramente meritava. Ciononostante si è fatto il possibile per poter effettuare ugualmente la manifestazione, anche per interessamento del direttore dell'Ausonia, che metterà per l'occasione a disposizione del pubblico anche le terrazze soprastanti la piscina.

Le gentili ospiti, nell'identica formazione nella quale hanno disputato l'incontro ufficiale a Trento, arriveranno alla stazione Centrale oggi alle ore 19.50, da dove saranno accompagnate all'albergo nel quale alloggeranno durante la loro permanenza a Trieste.

L'incontro, come già annunciato, avrà inizio alle ore 21 precise al Bagno Ausonia, e si svolgerà secondo il programma che più sotto riportiamo. Dopo le gare l'Azienda di soggiorno offrirà un rinfresco al Bastione Fiorito del Castello di S. Giusto, nel mentre nella mattinata di martedì il Sindaco riceverà la squadra ospite in Municipio.

Ecco il programma delle gare: 1) 50 m.s.l. contorno; 2) 400 m.s.l. Internazionale; 3) 50 m. rana contorno; 4) 100 100 m.s.l. Internazionale: 6) 50 m. dorso contorno; 7) 100 m. rana Internazionale; 8) esibizione dei tuffisti «azzurri» Petronio e Ghetz; 9) staffetta 3x50 mista contorno; 11) staffetta 4x50 s.l. Internazionale

Le gare di contorno saranno disputate dalle migliori nuotatrici delle società Triestina e Edera, rimaste escluse dalla rappresentativa. Daremo domani l'esatto elenco delle nuotatrici partenti nelle varie gare.

I campionati di calcio inizieranno il 9 settembre

Milano, 28

In un suo comunicato odierno la Lega nazionale della F.I.G.C. conferma la deliberazione secondo cui i campionati di divisione nazionale di serie A, B e C avranno inizio domenica 9 settembre.

Il comunicato da particolare rilievo alla deliberazione presa dal Consiglio federale relativa alle fotografie a luce abbagliante, il cui uso sui campi di gioco sarà vietato.

Il comunicato avverte poi che rimane valida la disposizione secondo cui non potranno essere prese in considerazione le domande di società che non dispongano di campo perfettamente regolare, a seguito di recente collauro, o che abbiano ancora tuttora insolute pendenze finanziarie passate in giudicato a seguito di decisione definitiva emessa da Ente federale.

Quanto alle liste di trasferimento, il Consiglio federale, confermando per il 10 agosto il termine di scadenza, ha deliberato che non possono essere depotitati alla segreteria federale accordi di trasferimento di giocatori condizionati ed obbighi economici il cui adempimento vada oltre la data di chiusura delle liste.

Valentino Sala C. T. del Genoa

Genova, 28

Nella riunione di ieri sera, terminata ad ora inoltrata, il consiglio direttivo del Genoa, presieduto dal dott. Ernesto Cauvin, ha proceduto alla nomina di un consulente tecnico con l'incarico di affiancare l'allenatore e svolgere un'opera di osservazione. La scelta è caduta su Valentino Sala, ex giocatore del sodalizio rossoblu. Nulla è stato ancora deciso sulla nomina del nuovo allenatore che, secondo voci solitamente bene informate, dovrebbe essere l'ex nazionale Mario Perazzolo, anch'egli militante nelle file genoane. Quale probabile allenatore viene fatto anche il nome dell'ungherese Imre Senkey, già del Modena.

Il torneo tennistico di terza

Ulessi e Costa finalisti del singolare

Nella giornata di ieri sono stati designati i finalisti del singolare maschile, di quello femminile e del doppio misto. Dopo oltre due ore di incerta ed equilibrata lotta Ulessi ha piegato Tauceri grazie alla potenza del servizio, che ha praticamente deciso l'incontro; Tauceri ha sfruttato sempre il «passing-shot», ma la maggior freschezza di Ulessi ha avuto il sopravvento. Più facile l'affermazione di Costa su Bianchi, al quale ha lasciato solo tre giochi. Nel singolare femminile la Canarutto ha battuto come previsto la Martinoli M. A. e nel misto ancora Ulessi, in coppia con la signora Zucchi si è assicurato l'ingresso in finale prevalendo in tre sets su Santi-Tauceri.

Ecco i risultati: singolare maschile (semifinali) Ulessi-Tauceri 10-8, 7-5; Costa-Bianchi 6-0, 6-3; singolare femminile (semifinale) Canarutto-Martinoli M. A. 6-3, 6-2; doppio misto (semifinale) Zucchi-Ulessi - Santi-Tauceri 3-6, 6-3, 6-1.

Il programma odierno: ore 9 (finale singolare maschile) Ulessi-Costa; (finale singolare femminile) Canarutto-Zucchi; ore 16.30 (finale doppio maschile) Costa-Ghetti M. - Bianchi-Ulessi; ore 18 (finale doppio misto) Zucchi-Ulessi - Martinoli M. A. - Gallo.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

La penultima tappa del Tour vinta dal belga Derijcke

Oggi a Parigi l'apoteosi per Koblet

DAL NOSTRO INVIATO

Digione, 28

Sotto un sole implacabilmente folgorante le loro schiene curve sul manubrio, i componenti lo stanco plotone dei superstiti del «Tour» hanno oggi trascinato le loro biciclette da Ginevra a Digione soltanto sognando il riposo della meta finale che attingeranno domani entrando sulla pista del Parco dei Principi. Verso la metà della marcia una diecina di mitridatizzati alla fatica e al caldo, su iniziativa del piccolo nizzardo Mirando, ha spinto un po' più forte sui pedali e se ne è andata fino al traguardo, senza che nessuno la inseguisse. Su di essa, con una intelligente volata, ha vinto uno dei più giovani tra i giovani belgi, Germain Derijcke, ventunenne, esordiente nel «Tour». Suoi compagni di avventura i nord-africani Mayen e Zaaf, ultimi in classifica, e, fatta eccezione per Rosseel, che è venticinquesimo, tutta gente allogata nella seconda metà della graduatoria.

Una avventura di disperati, come vedete.

All'arrivo abbiamo parlato con i nostri, con i francesi, con la Maglia gialla. Alla domanda: «Perchè non avete reagito? Perchè non avete inseguito la penultima vittoria di tappa?» la risposta è stata unica sulla bocca di tutti: «Non se ne può più. I muscoli non hanno più forza e il caldo ci narcotizza i nervi. Vogliamo solo arrivare a Parigi, e poi correre a casa».

Parigi è casa loro: non vedono, non pensano, non agognano altro, questi reduci da quattromilacinquecento chilometri di pedalate e da venticinque giorni di errabondo itinerario per monti e campagne. La contesa sportiva non li eccita più. Neppure il danaro più li tenta. Con loro è rimasta solo la bestiale fatica di dover andare ancora, dopo che tutto è deciso, la nausea invincibile dello stare in sella, l'obbligo odiato di arrivare alla fine, la nostalgia acuta e tormentosa della casa, della moglie, dei figli. Più nessuno ha la forza e la volontà di cercare di guadagnare qualche posto in classifica. Qualcuno, come quelli che sono scappati oggi, sente ancora il desiderio di avere il nome scritto grosso sui giornali e, se non gli costa troppa fatica, cerca di fare in modo di poterlo leggere. Qualcun altro è ancora eccitato dall'ebbrezza di vincere l'ultima tappa a Parigi, e domani, forse, chiamerà a raccolta tutte le superstiti energie per riuscire nell'impresa, ma i più trascinano soltanto le loro biciclette. E' un esausto finale, questo del «Tour», dopo che Koblet si è eretto su tutti dalla cintola in su, e dopo che la lunghezza della marcia e il caldo hanno svuotato ogni atleta della sua forza e del gusto di gareggiare.

Ordine d'arrivo

1) **DERIJCKE** (Belgio) in ore 6 11'32" (media km. 31,814)

2) Teisseire (Fr.), 3) Deledda (E.-S.-E.), 4) Rosseel (Belgio), 5) Zaaf (Nord Africa), 6) Mayen (Nord Africa), 7) Mirando (E.-S.-E.) 8) Brambilla (E.-S.-E.) tutti col tempo di Derijche; 9) Walkoviacc a 21"; 10) Ockers a 5'52", col gruppo compatto.

Classifica generale

1) **KOBLET** ore 132 20'15"; 2) Geminiani a 22'; 3) L. Lazarides a 24'16"; 4) Bartali a 29'9"; 5) Ockers a 32'49"; 6) Barbotina a 36'40"; 7) Magni a 41'24"; 8) Bauvin a 45'53"; 9) B. Ruiz a 45'55"; 10) Coppi a 46'51".

La classifica finale del **G. P. DELLA MONTAGNA** è la seguente:

1) **GEMINIANI** punti 60; 2) **Bartali** p. 59; 3) **Coppi**, Koblet e B. Ruiz p. 41; 6) L. Lazarides p. 37.

Per portare i corridori da Ginevra a Digione, gli organizzatori hanno dovuto farli passare attraverso il Col de la Faucille. E' così che, nei primi ventidue chilometri, essi sono saliti a 1323 metri, e che lassù Gino Bartali, passando davanti a Bernardo Ruiz e a Couvreur, ha conquistato la sua ultima ed inutile (il primato del Premio della Montagna è ormai di Geminiani fin da ieri l'altro) vittoria di arrampicatore. La carovana se ne è poi andata, sudando e imprecando, per le balze dei monti del Giura, finchè si è aperta dinanzi ad essa la discesa su Arbois (km. 107), preludio alla meno accidentata marcia verso Digione.

Qui, a 95 chilometri dal traguardo, Giuseppe Mirando è sfrecciato via dal gruppo, fuggendo tutto solo. Magni scattò per inseguirlo, ma quando vide che gli arrivavano dietro in troppi si rialzò sulla sella. Mirando è un ragazzo della Costa Azzurra, che i cronisti del «Tour» segnarono sui loro taccuini, quando, con Geminiani, attaccò nella tappa di Clermont-Ferrand e poi si arrese all'Alverniate, e quando, nella tappa della Linguadoca, visto Coppi staccarsi dal gruppo, rallentò e gli offrì da bere incoraggiandolo, con commovente solidarietà, il campionissimo all'inizio del suo calvario. Sulla sua scia si gettarono due maglie bianco-viola come la sua, quelle di Brambilla e di Deledda, e dietro ad esse i nord-africani Zaaf e Mayen (gente da caldo), il nazionale francese Teisseire, il regionale Walkoviack, i due belgi Derijcke e Rosseel, e lo spagnolo Langarica, fermato però poco dopo da uno strano ordine del suo direttore sportivo.

A nessuno è passato per la testa di infrenare questa pattuglia di poveri diavoli, ed i nove, dividendosi di buon accordo lo sforzo per aumentare il vantaggio sul gruppo, sono diventati facilmente i padroni della corsa per giocarsi la vittoria sulla pista di Digione. Teisseire tirò in testa come un dannato fino all'ultima curva, ma Rosselle si portò sulla ruota il più veloce Derijcke, per lasciargli il passo sul rettilineo finale. E qui non ci fu più nulla da fare per il francese. Quasi sei minuti dopo, all'arrivo di tutti gli altri in gruppo, Stan Ockers, lo imitò, superando negli ultimi metri Sciardis. Tutte e due le volate sono state, così appannaggio dei fiamminghi.

La fatica finale sarà la più lunga: 322 chilometri da Digione a Parigi! Nel superarla, aiuterà i superstiti l'imminenza del termine del loro andare. Gli ultimi 322 chilometri di 4690, l'ultima tappa di 24, l'ultimo giorno di 26! Il colossale e clamoroso Barnum ciclistico vivrà fra il tripudio di milioni di francesi schierati lungo il suo itinerario e sulla pista del Parco dei Principi gremita di parigini il suo trionfale epilogo di tutti gli anni.

ENZO ARNALDI

Il Giro di Germania
Corrieri primo ad Augusta De Santi secondo in classifica

Augusta, 28

L'ottava tappa del Giro di Germania, Ravensburg - Augusta, di km. 237, ha dato il seguente ordine d'arrivo: 1) Corrieri (Italia) 6.45'; 2) Berger (Germania); 3) Decorte (Belgio); 4) Hoermann (Germania) a 15"; 5) Peeters (Belgio) a 6'48". La classifica generale è la seguente: 1) Impanis (Belgio) 56.12'06"; 2) De Santi (Italia) a 2'21"; 3) Schaer (Svizzera) a 4'52".

Una lottatrice diciottenne è morta all'ospedale di Liverpool, città dell'Ohio, dopo aver avuto un collasso durante il suo secondo incontro della serata.

MITRI DOMINA MARR dopo averlo atterrato

Roma, 28

Tiberio Mitri è riapparso anche agli sportivi romani sulla strada della ripresa. Fresco, lucido, scattante e pieno di vitalità, il campione triestino ha disposto a suo piacimento dell'ex campione australiano della categoria, dominandolo per tutte e dieci le riprese. Nella prima Jack Marr ha visto il buio della notte ed è stato quando un formidabile gancio di Mitri è giunto al segno, sul suo mento scoperto. Lo australiano è piombato sul tavolato fulminato, ma mentre l'arbitro lo «contava», il suono del gong provvidenzialmente è giunto a salvarlo dal cappaò. Poi si è rimesso nel riposo e da allora non ha più abbandonato la tattica più chiusa e ostruzionistica che fosse possibile adottare di fronte all'incalzante avversario. Solo così, pur facendosi continuamente sballottare, Marr è riuscito ad approdare alla fine delle dieci riprese fissate, ma la sua è stata una resa senza opposizione.

Grandi applausi hanno salutato la vittoriosa rentrée di Tiberio, che a Roma conta un'infinità di ammiratori ferventi. A piccole tappe il triestino si avvia a riprendere il posto che gli compete nel firmamento pugilistico internazionale e l'impressione oggi destata sul ring dello «Jovinelli» è quella di un atleta ancora sano nel fisico e non più incerto nel morale.

Quindicimila persone hanno affollato il campo di tennis del Foro Italico per l'attesa riunione, che ha visto il campione italiano dei piuma Formenti respingere lo attacco di Polidori, il campione dei gallo Nuvoloni liquidare in sette riprese il francese Jasseau ed il romano Colugg! perdere di fronte al francese Toupè.

Minatelli e Barbadoro vittoriosi ad Ancona

Ancona, 28

Ecco i risultati della riunione pugilistica di stasera, che ha visto i netti successi dei triestini Minatelli e Barbadoro. PESI PIUMA: Barbadoro (Trieste) (kg. 57) b. Scardino (Livorno) (kg. 57). Incontro sospeso alla quarta ripresa e vittoria assegnata al triestino per ferita all'arco sopraccigliare dovuta a scorrettezze dello avversario. PESI WELTERS: Minatelli (Trieste) (kg. 66.500) b. Odorico (Milano) (kg. 66.500) ai punti in otto riprese; Mola (Milano) (kg. 67) b. Scortichini (Fabriano) (kg. 67) ai punti in dieci riprese.

Il campione francese di pugilato Laurent Dauthuille si misurerà il 20 agosto a Montreal con l'americano Gene Hairston, che è negro, sordo e muto.

Stasera all'ippodromo

La maratonina Totip Premio delle Carovane

Il convegno di stasera all'ippodromo di Montebello avrà inizio alle 20.45. La corsa principale, Premio delle Carovane, inclusa nel Totip presenterà i motivi più seducenti della serata. Il campo dei partecipanti si è annuncia così formato: Gravetto, Rondella a m. 2400; Mariolo, Duchessina a m. 2430; Mondina, Pier da Medicina, Quito, Tenebroso, Gello a m. 2460.

Difficile appare la ricerca di un cavallo favorito in un simile lotto di partenti che comprende i protagonisti delle più belle imprese recenti e quindi complessivamente dei trottatori che attraversano un periodo di forma eccellente. Mariolo, al nastro intermedio, è il cavallo maggiormente preso di mira dai tecnici, per la sua buona inclinazione ad ogni genere di percorso. Mariolo è infatti l'unico soggetto della condotta Nardo che abbia rivelato una certa continuità di rendimento anche sulle altre piste fuori Trieste.

Ottime «chances» vengono presentate da Tenebroso, Duchessina e dagli «eterni fondisti» Pier da Medicina e Quito. Tenebroso è rientrato giovedì e Duchessina ha compiuto una maratona in particolari condizioni di freschezza. Con molta probabilità saranno questi due i più strenui avversari del nostro favorito Mariolo.

"ITALIA"
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE - GENOVA
PROSSIME PARTENZE

per NEW YORK

	da: GENOVA	NAPOLI	PALERMO
T/N C. BIANCAMANO (*)	12/8	13/8	—
M/N SATURNIA	21/8	22/8	—
M/N VULCANIA (*)	6/9	7/9	8/9
T/N C. BIANCAMANO (*)	14/9	15/9	—

(*) Co. scalo a Halifax

BRASILE e PLATA

T/N CONTE GRANDE . da NAPOLI 8 8 da GENOVA 9/8
M/N MARCO POLO . da GENOVA 26/8 da NAPOLI 27/8
M/N P. TOSCANELLI . da GENOVA 13/9 da NAPOLI 14 9
P.fo SANTA CRUZ da TRIESTE 18/9 da NAPOLI 23/9 da GENOVA 24/9
T/N SAN GIORGIO da TRIESTE 26/9 da NAPOLI 30/9 da GENOVA 2/10

CENTRO AMERICA
NORD E SUD PACIFICO

	da: GENOVA	NAPOLI
M/N A. USODIMARE . . .	8/8	9/8
M/N A. VESPUCCI . . .	11/9	—

VIAGGIO INAUGURALE PER IL SUD AMERICA
DEL TRANSATLANTICO di 25.000 T. S. L.
"GIULIO CESARE"
27 Ottobre da NAPOLI - 28 Ottobre da GENOVA

CROCIERA DEL «GIULIO CESARE»
DAL 7 AL 14 OTTOBRE:
GENOVA - PALERMO - BISERTA - TUNISI - ALGERI
PALMA DI MAIORCA - BARCELLONA - CANNES - GENOVA

TRIESTE: Sede succursale e di Armamento
PIAZZA UNITA' N. 1 TELEFONI N. 53-41 — 55-41

a lire 250
più deposito e imposta di consumo

CESTINO DI SEI BOTTIGLIE

per la casa e per i vostri ospiti

Acquistatelo presso i vostri fornitori abituali

Coca-Cola
MARCHIO REG.

SOCIETÀ IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE TRIESTE - TRIESTE
IMBOTTIGLIATORE AUTORIZZATO

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

CUOCA per osteria offresi. Bellorо, piazza Garibaldi 12, caffè latteria. 45970 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

DONNA media età cerca piccola famiglia. Cass. 13124 B UPI.

PRESTASERVIZI pratica ore da combinarsi cercasi. XX Settembre 46, terzo. 13101 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi. Trattoria Margherita, Pascoli 44.

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A. PITTORE stanze cucine moderne laccatura mobili offresi. Telefono 94635, Madonnina 13, portineria. 66103 C

A. RADIORIPARAZIONI radiotecnico autorizzato. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri N. 47. 46046 C

A. RADIORIPARAZIONI accuratissime anche domicilio. Coslovich, Bar Fulvio, tel. 93-272, Ginnastica N. 5. 46002 C

AGGIUSTATORE attrezzista meccanico assistenza macchinario offresi qualsiasi industria. Referenze. Cass. 13114 C UPI.

BAMBINAIA pratica, ottima educazione, offresi anche per viaggiare. Cass. 13099 C UPI.

CAUZIONANDO adeguatamente fino 1 milione assumerei gerenza azienda commerciale od impiego, incarichi di fiducia. Lunga pratica commerciale. Massime garanzie. Referenze primo ordine. Dettagliare Cass. 13142 C UPI.

CONIUGI anziani offronsi portinai, parlano più lingue. Cassetta 13087 C UPI.

DATTILOGRAFA con macchina propria italiano inglese sloveno serbocroato assume lavoro. Cassetta 13137 C UPI.

DISTINTA presenza pratica ambulatorio offresi quale assistente. Cass. 13128 C UPI.

FALEGNAME eseguisce riparazioni, lucidatura mobili, anche domicilio. Telefonare lunedì 96313. 66125 C

GIOVANE uomo sano robusto parla scrive inglese, cerca occupazione temporanea anche solo mesi estivi, preferibilmente zona montana. Cass. 13147 C UPI.

IMPIEGATO lunga pratica lavori ufficio corrispondenza italiano, dattilografo, buone cognizioni tedesco, disegno tecnico e libero, disposto versare cauzione garanzia, vaste referenze, offresi anche come esattore o mansioni fiducia. Cass. 13132 C UPI.

INSTALLATORE acqua gas pratico grandi impianti, già eseguito impianti completi grandi edifici, con propri utensili. Lavorerebbe anche per breve periodo preferibilmente zona montana. Cassetta 13147 C UPI.

ODONTOTECNICO lunga pratica laboratorio e poltrona, offresi anche fuori sede. Cass. 22336 C UPI.

ORFANA guerra 17-enne offresi apprendista banconiera oppure calzaturificio. Cass. 13096 C UPI.

RASCHIATURE riparazioni pavimenti dogherelle parquets. Telefonare 95341. 66122 C

SARTA uomo abilissima offresi per lavori nuovi, rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Solitario 4-IV.

SARTA capace riparazioni offresi ore da combinarsi. Visnovitz, Lorenzetti 42, pt. 45998 C

SIGNORINA pratica datt. e sten. disposta fare qualsiasi lavoro ufficio, offresi, anche mezza giornata. Offerte Cass. 13074 C UPI.

SIGNORINA tedesca, parla inglese, offresi per bambini. Prego telefonare 87-82. 66130 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi prezzi miti. Tarabochia 5, portineria. 66132 C

TECNICO produzione liquori sciroppi offresi a ditta primaria importanza. Cass. 13095 C UPI.

23-ENNE stenodattilocontometrista anche mezza giornata offresi. Cassetta 22353 C UPI.

15-ENNE licenziata scuola commerciale offresi. Cass. 13108 C UPI

16-ENNE seria licenza commerciale offresi principiante ufficio o apprendista commessa qualsiasi ramo. Via Orlandini 58, Dazzara.

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

AIUTO commessa negozio foderami cercasi. Ind. UPI 64386 D.

APPRENDISTA parrucchiera bella presenza, cerca Salone Trieste, S. Caterina 8. Presentarsi 11-12, oppure tutto lunedì. 46060 D

COMMESSA o aiuto-commessa, bella presenza, capace, elemento primissimo ordine, eventualmente desiderosa migliorare attuale posizione, preferibilmente con conoscenza inglese, cerca importante negozio confezioni centro. Scrivere dettagliando età, referenze. Cassetta 1599 D UPI.

FISARMONICISTE per locale pubblico cercansi. Telefonare al numero 95552, pomeriggio. 66073 D

IMPORTANTE compagnia cerca per lavoro Medio Oriente capicuochi capaci dirigere mensa. Conoscenza inglese indispensabile. Casella 430 SIP, Tritone, Roma. 5901 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. Presentarsi lunedì Mazzini 22-I. 66116 D

LAVORANTE barbiere capace cercasi. Presentarsi mattinata domenica Piazza Unità 7. 46044 D

LAVORO in serie facile continuativo offre seria industria lavorazione domicilio mediante stipulazione regolare contratto. Informazioni gratis. ILCA, S. Lorenzo (Riccione). 5862 D

MODISTA lavorante capace cercasi. Giorgi, via S. Spiridione 1-II.

PARRUCCHIERA capace cercasi mesi estivi soggiorno montagna. Telefonare 239-69. 66099 D

PENSIONATO oppure ex direttore studio legale commerciale notarile pratico tribunale finanze, cerco per studio professionale. Scrivere Cassetta 22352 D UPI.

RAGAZZA 14-15 anni seria, bella presenza, cercasi quale apprendista banco pasticceria; ragazzo assumesi quale apprendista barista. Scrivere Cass. 13106 D UPI.

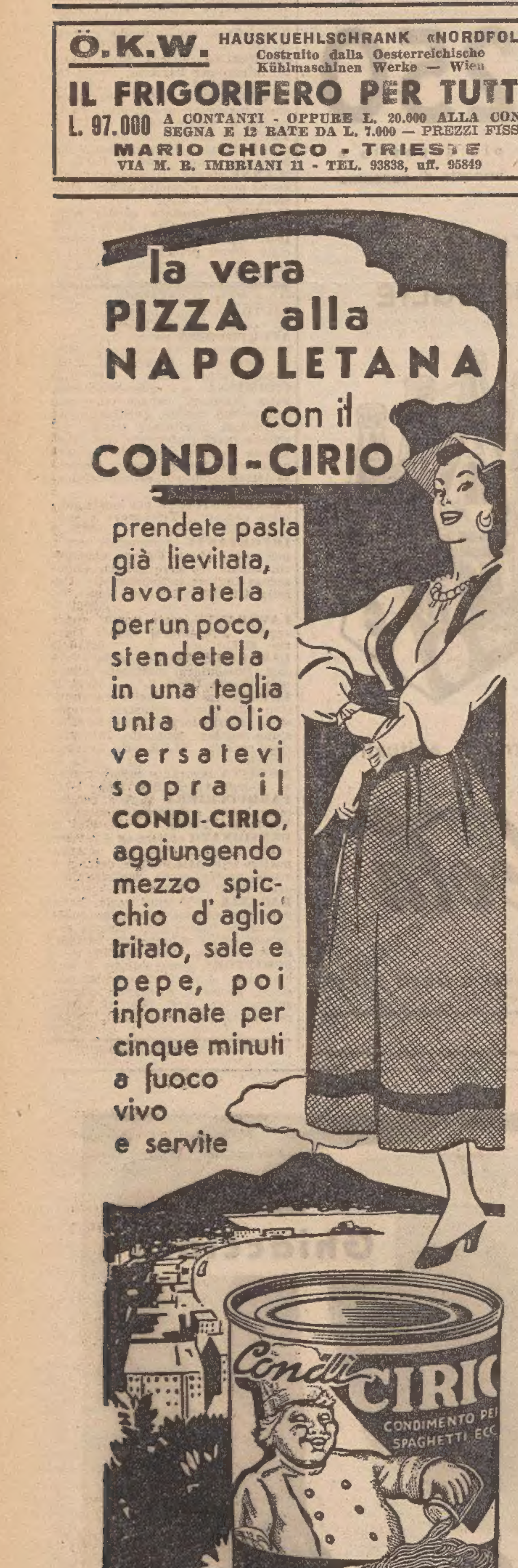
SCRITTORI, poeti, cultori di arti e scienze, si retribuisce collaborazione. Scrivere, allegando «curriculum vitae», a C. Fioritti Editore, Casella postale 2408 AD, Roma. 5904 D

(Continua in 6.a pagina)

aperitivo dissetante, gradevolmente amaro

MOLTO CALDO? POCO ALCOOL.... bevete APEROL APERITIVO DISSETANTE POCO ALCOOLICO

Ö.K.W. HAUSKUEHLSCHRANK «NORDFOL» Costruito dalla Oesterreichische Kühlmaschinen Werke — Wien
IL FRIGORIFERO PER TUTTI
L. 97.000 A CONTANTI - OPPURE L. 20.000 ALLA CONSEGNA E 12 RATE DA L. 7.000 — PREZZI FISSI
MARIO CHICCO - TRIESTE
VIA M. R. IMBRIANI 11 - TEL. 93838, uff. 95849



(Continuaz. dalla 5.a pagina)

SIGNORINA 15-enne e ragazzetto 14-enne cercansi per negozio manifatture. Piazza Vico 8. 66077 D
STENODATTILOGRAFA perfetta in lingua italiana e tedesca cercasi da importante ditta del Veneto. Pretese curriculum vitae: S.P.I., Cassetta 24 A. Venezia. 5908 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA mobiliata, poco uso cucina, cerca una signora. Cassetta 13093 E UPI.
CAMERA, anche due vuote, semimobiliate, uso cucina, cercano coniugi per settembre. Cass. 13071 E U. P. I.
CAMERA cercasi, tipo salotto, per signore solo, paraggi piazza Unità. Indicare indirizzo e prezzo. Preferibilmente presso persone con conoscenza del tedesco o inglese. Cass. 13104 E UPI.
CAMERE 1 o 2, cucina, cerca famiglia inglese, pagando bene. Patterson, via Coroneo 21. 46017 E
CAMERETTA affitto 4-5 mila cercasi. Telefonare lunedì 26738. 66087 E
CAMERETTA mobiliata cerca signora sola, seria. Cass. 13107 E U. P. I.
CAMERETTA cerco. Telefonare dalle 9-13, tel. 93121. 66127 E
MATRIMONIALE con vitto cercano coniugi anziani presso famiglia distinta. Indirizzare Cassetta 13102 E UPI.
STANZA cerca statale solo serio presso signora seria sola non mestierante. Cass. 22359 E UPI.
STANZA o stanzetta ingresso libero, anche vuota, cerca signore stabile. Cass. 13063 E U.P.I.
STANZA vuota cercasi presso Giardino Pubblico-via Giulia, minimo disturbo, assenti tutto il giorno. Telefonare 96431. 66074 E
STANZA, vitto, cura vestiario, cerca universitario presso distinti, possibilmente coniugi soli. Cassetta 13150 E UPI.
STANZETTA vuota cerca signorina. Offerte Cass. 13110 E UPI.
STANZETTA vuota presso persona sola, cambio lavori, cercasi. Offerte Cass. 13123 E UPI.
STANZETTA vuota cerca persona assente giorno, paraggi viale XX Settembre, Giulia, Crispi. Giardino Pubblico. Cass. 13122 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

A. MATRIMONIALE camera pranzo, bagno telefono, centro, 3 mensilità anticipate, presso distinta sola, affittasi. Tessera ferroviaria 007019, fermo posta Trieste. 46023 F
CAMERA mobiliata affittasi, escluso donne. Via Romagna 32.
CAMERA mobiliata bella, vista mare, affittasi scopo villeggiatura. Indirizzo UPI 66111 F.
CAMERA due letti affittasi due amici. Caccia 6-I, destra. 46062 F
CAMERA mobiliata affittasi a signore stabile serio. Cass. 13138 F U. P. I.
CAMERA vuota affittasi uso deposito per viaggiatore. Cass. 13146 F U.P.I.
CAMERE 2 matrimoniali, camera pranzo, uso cucina, bagno, telefono, affittansi. Telefonare 26602. 46068 F
CAMERETTA mobiliata affittasi persona dabbene, preferibile funzionario polizia. Guardia 14-I, dest.
CENTRALISSIME, matrimoniale, attiguo salotto, indipendenti, bagno, telefono, cucina, volendo altre due intercomunicanti vuote o mobiliate, affittansi miglior offerente. Cass. 13088 F UPI.
INDIPENDENTE, comodissima, centrale, affittasi distinto stabile. Tarabochia 3-III, Melli. 46047 F
MATRIMONIALE bellissima comodo cucina bagno giardino, vista mare, affittasi. Visitare dalle 11 alle 14 e 17-19. Indirizzo U.P.I. 46056 F.
MATRIMONIALE bellissima, uso telefono, affittasi due amici oppure distinto. Telefonare 27-158, lunedì. 66119 F
MATRIMONIALE, altra una persona, cucina, telefono, centro, affittasi. Cass. 13085 F UPI.
MOBILIATA centro ingresso scale affittasi. Indirizzo UPI 66086 F.
MOBILIATA affittasi. Palestrina 2-II porta 8. 66059 F
MOBILIATA bellissima, centro, bagno, telefono, presso distinta sola, affittasi. Cass. 13119 F UPI.
MOBILIATA centro unico subinquilino, affittasi prontamente. XX Settembre 59-IV, destra. 66056 F
MOBILIATA ingresso scale, I, centro, presso sola, affittasi. Cassetta 13149 F UPI.
MOBILIATA affittasi, escluse donne. Via Armando Diaz 7, porta 10.
SIGNORA amante bambini prenderebbe a costo. De Santis, Solitro 11, Trieste. 66011 F
STANZA mobiliata unico subinquilino affittasi. S. Francesco 68, terzo. 66133 F
STANZA con letto affittasi persona distinta. S. Nicolò 13, III, porta 9. 46077 F

G ISTRUZIONE L. 25

A.A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Preparazione intensiva tutte materie medie inferiori, superiori. 46013 G
A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Inizio immediato. ICCO, Teatro 1. 11137 G
ACCURATA preparazione esami riparazione tutte materie, medie, elementari. Telefonare 96286.
AVVIAMENTO, medie inferiori, istruiscono tutte materie insegnanti pratici. Stuparich 8. 66117 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami, Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G
ESAMI ottobre scuole medie. Nedoch, via Ruggero Manna 18.
INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Preparazione esami. Traduzioni. Rossini 14. 46074 G
INGLESE professore impartisce lezioni ripetizioni conversazioni individuali. Tel. 94295, domenica, ore 10-13. 66046 G
INGLESE, tedesco; riparazione esami. Traduzioni perfette. Corso Garibaldi 3-IV. 46020 G
INSEGNANTI pratici impartiscono lezioni singole e collettive, scientifico-letterarie, lingue per medie inferiori e superiori. Prezzi modici. Telefonare 27052, dalle 12 alle 14. 66084 G
ISTITUTO Italia, Largo Barriera Vecchia 16, telefono 94163. Lezioni e corsi di ripetizioni qualsiasi materia. 66016 G
LEZIONI pianoforte metodo rapidissimo miti pretese, prima lezione gratis, Prof. Masciello, Battisti 3. 46038 G
MATEMATICA, fisica, chimica, scienze, esami autunnali, impartisce insegnante esperta. Indirizzo U.P.I. 45979 G.
MATEMATICA e latino medie inferiori insegno prezzi modici. Offerte Cass. 13122 G UPI.
TEDESCO prepara esami autunnali insegnante. Ind. UPI 45979 G.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

ANELLO con brillantino smarrito caro ricordo. Generosa mancia Telefonare 23182. 46021 H
CANE razza, giovane, rinvenuto 24 sera. Telefonare 26102. 46025 H
PORTAFOGLI smarrito venerdì ore 17.30, Posta centrale. Prego restituire documenti trattenendo denaro. 66134 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, giardino, scambiasi con altro in centro. P. Revoltella 134. 45961 I
APPARTAMENTO mobiliato in villa 4 camere bagno cucina garage affittasi a coniugi americani. Cass. 13115 I UPI.
APPARTAMENTO in villino 3 camere, stanzino, bagno, telefono, cucina, cantina, giardino proprio, frutteto, vista incantevole, scambio due piccoli. Cass. 13109 I UPI
APPARTAMENTO mobiliato 3 camere accessori affittasi coniugi americani, Offerte dettagliate. Cassetta 13135 I UPI.
CAMERA camerino e cucina scambiasi con camera e cucina o più. Pasini, Bramante 11-V. 45940 I
CAMERA cucina centro, scambio con cameretta in più verso compenso, escluso periferia. Indirizzo UPI 66029 I.
CAMERA cucina camerino ripostiglio, scambiasi. Andrini, Barriera Vecchia 6-V. 45937 I
CAMERA, soggiorno, cucinino, bagno, scambiasi camera in più, compenso, Cass. 13145 I UPI.
CAMERA cucina scambiasi uguale Ponziana, Ronchetto. Via Veltro 11, Zadnich. 66114 I
GORIZIA quartiere bellissimo cinque stanze accessori, affittasi miglior offerente. Cass. 13117 I UPI.
GORIZIA appartamento scambiasi con Trieste. Cass. 13116 I UPI.
ICAM 3 camere, camerino, cucina, bagno, giardino (stanza provvisoriamente occupata) scambio più piccolo ICAM. Telefono 90653. 46004 I
LOCALE in villino per artigiano affittasi. Settefontane 32. 45995 I
LOCALI centralissimi, grandi, mostre, cederebbesi o combinazione. Dettagliare, inintermediari. Cassetta 13134 I UPI.
MAGAZZINO cento quadrati, luce, acqua, gas, forza, telefono, attrezzi, ufficio arredato, posizione centrale, offresi. Cass. 22361 I UPI.
MAGAZZINO piccolo adatto deposito affittasi. Dalle 10-11, tel. 25492. 65798 I
MAGAZZINO adibito abitazione affittasi. Informazioni via Crosada 12, magazzino stracci. 46057 I
PORTINERIA scambiasi con quartierino. Via Romagna 32. 66018 I
QUARTIERE minimo, tutti comfort, scambio uguale, più grande. Ind. UPI 46055 I.
QUARTIERE centro tre vani cedo prelevando mobili. Cass. 13083 I, U.P.I.
VILLA giardino 4 stanze cucina bagno riscaldamento, cedesi affittanza mobilio oppure affittasi. Offerte Cass. 13086 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, con conforti, telefono; altri locali qualunque uso centrali cerchiamo. Globale, Machiavelli 28, tel. 8321. 66086 L
APPARTAMENTO vuoto 2 stanze, cucina, cercasi in affitto verso compenso. Gregori, Broletto 8. 66071 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, bagno, cercano coniugi americani. Esclusi mediatori. Scrivere Dinon, Galilei 22. 65973 L
AZIENDA importante cerca affitto alcuni locali Trieste, anche periferia, uso industria commercio ufficio, annessi cortile tettoie, eventualmente abitazione. Indirizzare offerte dettagliate Cass. 13078 L U. P. I.
CAMERA cucina cerco compensando spese 300.000. Cass. 13094 L UPI
MAGAZZINO o locale, anche piccolo, adatto per negozio, cercasi in centro-abitato. Offerte Cassetta 13131 L UPI.
QUARTIERE 2 camere cucina cercasi compensando spese. Indirizzo U. P. I. 66073 L.

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A.A. VENDITA rateale calzature, Ginnastica 1, III piano. 65867 M
BANCO falegname con attrezzi vendesi. Via Risorta 13, interno. 66107 M
BAZAR «Polli»: macchine scrivere, addizionare, cucire, fotografiche, materiale elettrico, meccanico, motorini, compressori, strumenti, ordigni, orologi, Bramante 1. 1378 M
BILANCIA decimale 200 kg. con pesi vend. Rapicio 4, garage. 46059 M
CARROZZELLA sportiva seminuova vendesi. F. Severo 70, Lobello. 45977 M
CARROZZELLA pieghevole vendesi occasione. Rivolgersi via Giulia 12, portineria. 66069 M
CARROZZINE 6000, 7000, 8000, grandioso assortimento. Altre lussuose, parasole, lettini 5000, culle 1000, seggioloni 2000, automobili, cicli, tricicli. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 65993 M
CARROZZINE, prezzi, qualità, assortimento, migliori nazionali, esclusività rinomate tedesche tutti usi. Mobili Alabarda, Rossetti 4.
CUCINE, fornelli a gas ed elettrici, sparherd, frigoriferi, lavatrici, radio, macchine per cucire, aspirapolvere, ventilatori, ferri da stiro, lampadari, posaterie, pentolame e vasche da bagno vend. ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 66126 M
CUCCIOLO Coker-Spaniel bellissimo vendesi. Tel. 90-778. 66033 M
FOTOGRAFICA Leica III Summar 1: 2 vendesi 90.000. Telef. 92082. 66083 M
GATTINI siamesi vendonsi. Via Foscolo 39, I piano, destra. 23867 M
GHIACCIAIA tipo famiglia vendesi miglior offerente. Campo San Giacomo 11 p. 3. 66105 M
GIACCHETTONE pelle, scarponi, impermeabile, orologio «Record», vendo. Giacaz, Giulia 22. 46003 M
MACCHINA pellicciaio 35.000, sparherd con tubi, peli diversi, poltrona-comodina, sdraio, orologio-parete vendonsi. Via Ugo Polonio 3-I, sinistra. 45936 M
MACCHINA cucire Singer 7000, 12.000, spola rotonda 28.000, nuove Diamant prezzi occasione, vendonsi mobiletti lussuosi, ritirando pedali vecchi, anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 66113 M
MACCHINA cucire nuova lussuosa 39.000, usate 8000-13.000. Facilitazioni. Maiolica 13-III. 66068 M
MACCHINA cucire tomaie seminuova vendesi. Pach, Boccaccio 14. 66062 M
MACCHINA per maglieria «Lanofix» nuovissima vendo o scambio macchina scrivere o pelliccia. Cassetta 13071 M UPI.
MACCHINA Singer rientrante garantita vendesi occasione. Corso Garibaldi 6-I. 46041 M
MACCHINA express istantanea economica marca «Dorio», vendesi occasione. Informazioni telef. 246, Monfalcone. 232 M
MACCHINE cucire spola rotonda, 35.000; vastissimo assortimento mobiletti, rateazioni. Settefontane n. 2. 65544 M
MOLA smeriglio moderna HP. 0,30 trapano 220 Volt vendo. Verniciatura, Ginnastica 60. 45938 M
OLIVETTI Mod. 40 spazi 90 quasi nuova vend. miglior offerente. Tel. 27135. 66108 M
ORDEGNI completi per saldatura autogena vend. Ghiberti 6-V, Trieste. 46030 M
PARTITA cornici moderne in vetro e legno per ingrandimenti vendesi. Toti 2, Milessa. 66100 M
RADIO a rate da 1500 mensili in poi, anche senza anticipo, senza nessuna maggiorazione sui prezzi. Troverete da Radiotecnica, via Fonderia 2-II (ang. via Solitario), telefono 93552, che vi offre un vasto assortimento ed a prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti: radio, radioportatili, batteria-corrente, radiogrammofoni a soprammobile, radiofonobar e fonotavolini delle migliori marche: Telefunken, Minerva, Phonola, Kennedy, Irradio, ecc., nei modelli piccoli e grandi di ultima creazione. Ritiriamo il Vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia, assistenza tecnica gratuita. Visitateci, interpellateci senza impegno. Ricordate: da Radiotecnica, via Fonderia n. 2-II (angolo via Solitario), tel. 93552. 46040 M
RADIO «Magnadyne», frigoriferi «R a d y», «R o l l e y», lavatrici «G r i p o». Grandioso successo. Concessionario Zanetti, Cavana 6.
RADIO Emerson batterie e alternata vendesi mattinata. XX Settembre 23, Micheluzzi. 66081 M
RADIO Phonola plurionda moderna 12.000, vend. Crispi 17-III, sin. 46026 M
RADIO 5 valvole vera occasione, vend. Filzi 17-III sin. 66096 M
SCARPE americane donna misure 34 a 39 lire 1000. Via Gelsomini 10. 46001 M
VENDESI occasione macchina express istantanea economica marca «Dorio». Informazioni tel. 246, Monfalcone. 121 M
VOGATORE e racchetta vendonsi. Tel. 8709. 45999 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, nascni, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori. Carpison 20 B, tel. 8008.

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A.A. ATTENZIONE: Mobili Valentini, Battisti 12, Per lavori restauro magazzino, concede sconto fino 20 per cento, camere letto, pranzo, cucine, ecc., rarissima occasione, prezzi già fortemente ribassati. 45984 NN
A.A. ABBISOGNANDOVI mobili visitate Zanchi succ. Corso. Creazioni originali. Prezzi speciali per contanti. 45993 NN
A.A, CAMERA pranzo lussuosa modernissima vendesi occasione, mancanza spazio. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 66101 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000, altri combinati bar, divanoletti 12.000, letti stipo 15.000, brande tela tappeto metalliche 5000, poltrone letto 18.000, a sdraio, imbottite; materassi 3000, lettini 5000, carrozzine 6000, salottletto 55.000, cucine 55.000, matrimoniali, tinelli, prezzi occasionali. Tarabochia 6. 65993 NN
A. FIDANZATE! Quando vostro fidanzato dilaziona data matrimonio accampando scuse finanziarie vi fa fare la figura dello «zurlo», perchè arredare la casa senza versare un soldo ci pensa Mobilificio Punzo, Carducci 10. Confrontate! 65337 NN
A. MATRIMONIALE moderna panniforti originali vendo buon prezzo. Molinovento 44, pianoterra. 45989 NN
ABBISOGNANDOVI cucine bellissime, lavorazione accurata, modelli esclusivi, matrimoniali, divaniletto, ecc.: Polli, Sonnino 26. 1378 NN
ACQUISTATE da Giglietta, Conti 10-12, Vasto assortimento matrimoniali, cucine, librerie, prezzo propria fabbricazione, vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. Visitateci! 29 NN
ALABARDA Mobili, Rossetti 4, assortimento, prezzi, qualità: matrimoniali, cucine, tinelli rustici, salotti-letto, giardino, attaccapanni, mobili-letto, combinati, armadi-guardaroba, scrivanie, librerie, sediame, materassi, brande, reti; lettini, culle, carrozzine, migliori nazionali-germaniche. 66067 NN
APPROFITTATE: grande svendita matrimoniali porte piene lire 220.000, vendonsi per 98.000; altre assortimento metà prezzo. Confrontate: Mobilificio Biecher, via Istria 27 (attenzione, dirimpetto Caserma). 46031 NN
ARMADIO lavamano vendonsi. Visitare mattinata ore 10-12. Tiepolo 1, porta 22. 66065 NN
ARTICOLI spiaggia e giardino, nuovi modelli lettini, carrozzelle, mobili metallo, ecc. S. Lazzaro 1. 45996 NN
ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN
CAMERA pranzo, salotto, lettino bambino, armadio, vendonsi. Sonnino 56-I. 45953 NN
CAMERE cucine propria fabbricazione, prezzi fabbrica, singoli, facilitazioni. Fonderia 10. 46073 NN
CUCINA seminuova, cucina economica nuova, radio Geloso, camera usata una piazza e mezza, bollitore gas, materassi lana, vendonsi causa partenza. Via Imbriani 3, primo. 66124 NN
CUCINA camera bella sposi vendo straoccasione partenza. Vidali 9, terzo, 18. 66128 NN
CUCINA grandiosa massiccia vendesi 75.000, occasione unica. Crispi 51, falegnameria. 45941 NN
CUCINA occasione con marmi dalle 10-12, Maiolica 12, porta 39. 66047 NN
CUCINA usata vendesi. Istria 41, Marcon. 66048 NN
CUCINE matrimoniali salotti grande assortimento. Via Foscolo 7, Bontempo. 66051 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, camere letto lussuose, economiche, cucine, stanze soggiorno, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste, facilitazioni pagamento. 19 NN
LETTINO cromato e box occasione, Androna Colombo 1-IV p. 27. 46010 NN
LETTO ferro pieghevole materassi, attaccapanni, colonna, quadro Madonna vend. Zanetti 2, p. 3. 46007 NN
LIBRERIA bar con armadio lussuosa, vendesi. Falegname via Rigutti 15. 66118 NN
MATRIMONIALE due armadi occasionissima vendo. Visitare lunedì in poi. Maizen, viale XX Settembre 51. 46069 NN
MATRIMONIALE 4 porte seminuova, altra 40.000, vasca scaldabagno, ghiacciaia, vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 66131 NN
MATRIMONIALE bellissima vendo vera occasione. Via Madonnina 39-I, destra. 66053 NN
MATRIMONIALE a due armadi vendo occasione. Via Foscolo 3, portineria. 66054 NN
MATRIMONIALE bellissima vendo buon prezzo. Via Gatteri 54, porta 8. 66055 NN
MATRIMONIALE quasi nuova vendesi. Piccardi 59-I. 46039 NN
MATRIMONIALI lussuosissime a prezzi rara occasione vendonsi. Falegnameria Crasso, Toti 19. 45982 NN
MOBILI camera e cucina, vendonsi occasione. Visitarsi oggi e lunedì dalle 8 in poi. Via Fabio Severo 84 A, port. 46034 NN
PIANINO tedesco nuovissimo vendesi, rara occasione. Via Carducci 32, secondo. 002 NN
PIANINO usato ottime condizioni cercasi. Offerte Cass. 13072 NN UPI
PIANINO germanico perfettissimo stato vendesi. Eremo 1-III sinist. (angolo Piccardi). 46015 NN
PIANINO tedesco vendesi. Pascoli 32, lavoratorio, ore 11-13, 18-19. 46078 NN
PIANINO studio vendesi occasione. Donadoni 10, piano V, p. 20. 66129 NN
SALOTTI cucine matrimoniali attaccapanni tavolini, buoni prezzi. Via Foscolo 7. 66052 NN
SALOTTO pullman vendo, buon prezzo, Via Molino Vento 5-I, sin. 66050 NN
SALOTTO completo con libreria, affarone vendo. Via Sottoripa 6, pianoterra, sinistra. 66049 NN
SCAFFALI archivio 2, tavolo grande, divisione smontabile, vendonsi vera occasione. Carducci 24-II. 46067 NN
SCRIVANIA nuova moderna per ufficio vendo occasione. Molinovento 44, pianoterra. 45989 NN
STANZA da pranzo vendo, buone condizioni. Telefonare 7396. 45949 NN
STANZA letto usata una persona, bauli valigie vendonsi. Marconi 16-I, destra. 46019 NN
STANZA matrimoniale antica ed altri oggetti vend. Indirizzo UPI 46008 NN.
STANZA pranzo vendesi occasione per scambio. XX Settembre 51-I, sinistra. 46076 NN
VISITANDOCI troverete ogni mobile con lunghe rateazioni senza anticipo, garanzia massima. Mobilificio Moderno, Ginnastica 37 A, angolo Gatteri, tel. 96930. 46070 NN

O COMMERCIALI L. 35

ACQUISTO argento, oro, qualunque gioiello importante, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 651 O
CALZATURE Caravello, via Borsa 1, liquidazione per cambiamento di proprietario. 65571 O
CANTINE, impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Pellavita, Milano. via Parini. 5102 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

ATTIVO piazzista vendita ingrosso pregiati vini toscani, cercasi. Cass. 13084 P UPI.
CAPSULE per bottiglie affidasi rappresentanza introdotto farmaceutici, profumieri, vinicoli. Referenze. Lermetica, Firenze 412. 5886 P
RAPPRESENTEREI Roma importatore caffè, pepe, tè in confezioni. Casella 89 L, S.P.I., Via Parlamento 9, Roma. 5902 P
SAPONIFICIO importante cerca piazzisti saponi da bucato per il Territorio Libero, esclusa la città di Trieste. Cass. 13097 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A.A. RUMI 125 bicilindriche modelli: turismo, lusso, sport, scooter i più veloci, maneggevoli, confortevoli, economici. Sceglie preferisce «Rumi» chi vuole trascorrere bene, soddisfatto, invidiato, proprie ferie. Vendonsi moto usate: BSA, Sertum, Benelli ecc. Molino a Vapore 6. 66115 Q
A. AUTOMOBILISTI: assortimento fodere ITA con garanzia, Fiat, Lancia; tappeti; freschi; tendine parasole. Accurati lavori meccanica, carrozzeria, tappezzeria, verniciatura. Ditta Cillia, Giulia 23. 46024 Q
AL Salone Savra, via Ghega 15, sono esposti gli «Aquilotti», i ciclomotori ideali per i Vostri servizi, per le Vostre gite, non richiedono targa nè patentino. Vendite rateali. Interpellateci. Telefoni 28712-95539. 46043 Q
A. PRIVATO scambia 1500 con Topolino. Telefonare 6106. 66120 Q
APRILIA, Ardea, 1400, vendo cambio. Lazzaretto Vecchio 12 (domenica, lunedì). 66121 Q
ARDEA perfetta bauletto picc. vend. Via Gatteri 44. 46006 Q
ASSORTIMENTO moto e Topolini, Gilera, BSA, Guzzi, Bianchi ecc. Via Oberdan 11, Monfalcone. 45924 Q
AUTOCARRI vendonsi al migliore offerente: furgoncino 1100 10 ql.; autocarro ribaltabile G.M.C.; autocarro ribaltabile Isotta Fraschini Diesel. Telefonare ore ufficio 23-605. 66061 Q
AUTOCARRO mc. 2,5, ribaltabile idraulico, efficiente, acquista impresa costruzioni. Telef. 90718 e 95196. 46053 Q
B.M.W. 500 nuova vendesi mattinata. XX Settembre 38, Bar. 66098 Q
B.S.A, vendesi mattinata. Via Navali 4. 46028 Q
BALESTRA corta, se vera occasione, compero. Cass. 13098 Q.
BALILLA 2 quattro marce vend. Rapicio 4, tel. 94060. 46059 Q
BALILLA 4 marce ottimo stato vende privato. Telefonare lunedì 94465. 46048 Q
BARCA motore 6 metri vendo. Via Bellosguardo 2. 45990 Q
BARCA motore, senza, metri 4,50, vendesi straoccasione. Locanda Vidoni, Scalo Legnami. 46050 Q
BENELLI 250 Super Sport elastica come nuova vendesi mattinata. Comotari, Alfieri 7. 66057 Q
BERLINA Ford 1942 radio nazionalizzata perfetta vendesi a privato. Telefonare 29758. 46072 Q
BICICLETTA uomo e bambino vend. Sonnino 56-I. 45954 Q
BICICLETTA uomo, altra donna, ottime occasioni vendonsi. S. Francesco 20, terzo. 45987 Q
BICICLETTA Olimpia vend. Tigor 9, mezzanino. 46016 Q
BICICLETTA sport uomo vendo L. 11.000. Commerciale 62, Gliver. 66093 Q
BICICLETTA uomo vendesi. Solitro 5 int. 11. 46052 Q
BICICLETTE uomo donna sport, altra 8000 occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 46069 Q
BICICLETTE ragazza 12 anni due uomo vend. Belpoggio 19, mattinata. 66060 Q
CUCCIOLO telaio semielastico occasionissima vend. XX Settembre 79, tel. 96488. 66088 Q
D.K.W. 175 ottime condizioni lire 80.000. Via Giotto 9, Fiorot. 45932 Q
GIARDINETTA seminuova acquisterei. Precisare tipo, prezzo, condizioni. Offerte Cass. 13118 Q UPI.
GIARDINETTA 500 C nuova vende privato a privato. Tel. 7481. 66091 Q
GILERINA completa accessori occasione vend. Conti 5, Caus, ore 9-13. 46058 Q
GOMME nuove americane 750×20 alta battistrada L. 34.000. Kutsukian, Gelsomini 10. 46000 Q
GUZZI Airone 250 nuova. Autorimessa Pondares 7, tel. 93097. 46005 Q
ISO nuova vendesi occasione. Via Giulia 6, portone, 9-12. 45991 Q
LAMBRETTA 125 B perfette condizioni vend. Via Tesa 14, dalle 9-12. 66064 Q
LAMBRETTA perfettissima ancora da bollare e targare, vend. Trattoria Stopar, via Trento 15. 66058 Q
LAMBRETTA LC pochi chilometri, ogni accessorio, vend. Telefonare 5393. 66123 Q
LAMBRETTA LC come nuova vendesi, completa accessori. Ore 9-13 e 15-18. Via dei Fabbri 8 B. 45969 Q
M.V. 125 scooter vendesi. Autorimessa via Pondares 7 telef. 93097. 45933 Q
MATCHLESS vend. Garage Galassi, piazza Hortis, Aldo. 46051 Q
MI-VAL 125 supermotoleggere 350 Ariel molleggiata 175 MM occasione. Concessionario mozzi elastici Universal. Visitate nuovi modelli MM 250-350. Officina Barbolini, viale Miramare 29. 66112 Q
MILLE-500 perfetta vendesi privato a privato. Telefonare 7594. 46075 Q
MOTO Benelli 500 cc. buone condizioni vend. C. Beccaria 6, interno. 66090 Q
MOTO 350 vendesi oppure scambiasi con motoscooter. Via Gambini 55 A. 46063 Q
MOTOSCAFO come nuovo vendesi occasione causa partenza. Ziglio Ezio, via Rismondo 4. 66092 Q
MOTOCARROZZINO Guzzi W vendo vera occasione. Bar Maggio, S. Teresa (Roiano). 66078 Q
MOTOCOMPRESSORE Diesel litri 4000 nuovo cedesi metà prezzo. Fabio Severo 67-I, destra. 66085 Q
SPECIALISTA verniciature forno eseguisce con garanzia cicli moto scooters bilance varie. Sattolo, via Ginnastica 60. 45938 Q
TOPOLINI balestra lunga, Fiat 1500, Adler vendonsi scambiansi. Telefonare 6106. 65977 Q
TOPOLINO 500 B e C vend. Autorimessa Regina, via Coroneo 3. 46042 Q
TOPOLINO balestra lunga vend. Piazza S. Francesco 7. 45997 Q
TOPOLINO A II serie efficientissima vendo. Autorimessa Triestina, Pondares 7, tel. 93097. 45944 Q
TOPOLINO BL apribile perfetta vendesi straoccasione 340.000. Telefono 7100. 46054 Q
VESPA 1951 nuovissima vendo scambio Guzzino. Autorimessa Triestina, Pondares 7, tel. 93097. 45988 Q
VESPA occasione completa accessori prezzo mite vend. Vida Todeschini, Sebastiano 1, orario festivo, 9-13, 16-19. 66045 Q
VESPA 125 vendesi seminuova. Via Gambini 55 A. 46063 Q
VESPA 125 ottima vendesi. Carpison 3, Groppi. 46061 Q
500-FURGONCINO BC vendesi o scambiasi con vettura stesso tipo. Indirizzo: Bar Celeste, Largo Pestalozzi, Franco. 66076 Q
1100-MUSONE ottime condizioni vendesi. Cillia, Giulia 23, portin. 46024 Q
500-C, 500-B occasione ottimo stato vend. Torrebianca 4, 66104 Q
1500-FIAT seconda serie efficientissima cedesi occasione. Telefonare giornata 29758. 46072 Q
3-ASSI ribaltabile vendesi ogni giorno 17 in poi, via Istria 210. 66135 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

ACCORDEREIMI straniero lancio novità brevettata Italia estero. Cherin, casella postale 1708. 46037 R
AVVIATA industria dentrifrici, vendesi. Cass. 13125 R UPI.
BANCONIERA-e apporti capitale 1.000.000, cercasi per bar nuovo di montagna. Utili da convenirsi. Indirizzo UPI 66072 R.
CENTRALISSIMO due fori negozio vend. Ind. UPI 46027 R.
DENTISTA con propria ambulanza avviatissima, associerebbesi con medico. Cass. 22336 R UPI.
DEPOSITO uova, vendita all'ingrosso e al dettaglio, vendesi causa partenza. Ind. UPI 66089 R.
DITTA avviatissima confezioni signora alta moda, abiti pronti arrivati da Milano, cerca socia collaboratrice. Cass. 13077 R UPI.
ESERCIZIO trattoria cedesi. Per informazioni rivolgersi da Furlan, Soncini 159, Servola. 45014 R
FINANZIASI merci auto oppure associerebbesi attività. Cassetta 13127 R UPI.
GIOIELLIERE cerca collaboratrice capace trattare affari. Cassetta 13133 R UPI.
LICENZA casalinga vendita radio, elettrodomestici, cedesi prontamente causa malattia. Telefonare 95-108. 46032 R
LICENZA per osteria, in periferia, cercasi. Offerte Cass. 13100 R UPI
MAGAZZINO oppure negozio cerco affitto o condominio. Indicare prezzo. Cass. 13139 R UPI.
NEGOZIO centrale, ottimo lavoro, causa malattia cerca socia collaborare apporti 6 milioni. Tel. 91233. 66136 R
NEGOZIO fiori darei consegna a persona pratica. Via Piccardi 59. 46066 R
NEGOZIO bellissimo, arredato, posizione centrale, cedesi prontamente causa malattia. Telef. 95108. 46032 R
NEGOZIO mercerie abbigliamento avviatissimo con soppalco adattabile lavoratorio, posizione centrale, cedesi. Tel. 28807. 66097 R
NEGOZIO alimentari con piccola abitazione, vendesi causa partenza, L. 7000 mensili. Magazzini licenza legna carboni vend. Elio Canciani, via Gasparis, Latisana. 45981 R
NEGOZIO abbigliamento 20 anni attività vendesi 1.100.000. Cassetta 13089 R UPI.
NEGOZIO frutta e verdura affittasi. Cass. 13092 R UPI.
SALONE per signora cederebbesi gestione a parrucchiera capacissima. Cass. 13141 R UPI.
SPIAGGIA incantevole frequentatissima bagnanti, comunicazioni intense città, proprietario con licenza locanda, ricerca prossima stagione abile serio gestore con capitale esercizio. Offerte Cassetta 13103 R UPI.
TRATTORIA avviatissima centrale, posizione Mestre, cedesi. Moro, via Dante 115, Mestre, tel. 50775. 46036 R
500-MILA cercansi, buon interesse, forte cauzione. Offerte Cass. 13129 R. U.P.I.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

APPARTAMENTI in condominio liberi, in costruzione, con grandi facilitazioni di pagamento, vend. Universal, via Parini 15. 46011 S
APPARTAMENTO 4-5 stanze bagno accessori, libero, acquistasi. Offerte Cass. 13130 S UPI.
CASA con appartamenti, minimo 3 stanze, acquistasi. Tel. 23182. 46022 S
CASA 4 vani bagno magazzino sottostante per uso commerciale vend. Baiamonti 53. 66080 S
CASETTA paraggi Rotonda Boschetto, due quartieri camera cucina, soggiorno, bagno, corrente industriale, giardino mq. 400, vendesi occupata, grande occasione; esclusi mediatori. Tel. 92-122, lunedì, 9-12. 46012 S
CASETTA o villetta possibilmente con garage paraggi Commerciale Roiano acquisto. Cass. 13080 S UPI
CONDOMINIO occupato paraggi Sonnino, 2 camere cameretta bagno riscaldamento, costruzione 1936, vendesi. Michelli, Manzoni 3. 66079 S
CONDOMINIO libero 3 stanze veranda bagno riscaldamento, mobiliato, eventualmente vuoto, vendesi occasione. Via Negrelli 10-II, sinistra, dopo 10. 66109 S
CONDOMINIO libero 5 stanze, paraggi via Nizza, casa moderna, acquisterebbesi. Cass. 13143 S UPI.
CONDOMINIO libero lusso centrale, 4 stanze, vendo. Telefonare sera 26-885. 66013 S
NEGOZI in costruenda casa paraggi piazza Carlo Alberto, vend. Telefonare 68-68. 66082 S
SOFFITTA 270 mq. adatta erezione un II piano vendesi prezzo irrisorio. Rivolg. via Besenghi 5-I. 66063 S
TERRENO 800 mq. Monfalcone centro vend. Cass. 13113 S UPI.
VILLA 3 appartamenti di cui uno libero 4 stanze accessori, garage, vend. paraggi Rossetti (compreso mobilio, bagno). Indirizzo UPI 66094 S.
VILLETTE Opicina 2-3 stanze, servizi, autorimesse, giardino, vendonsi ed affittansi. Via Ermada 36. 46665 S
1325 mq. Scorcola città, posizione panoramica magnifica disponibili. Telefonare 27544. 46018 S

T VILLEGGIATURE L. 50

ALBERGO «Alla Lepre», Terento (Pusteria, 1220), posizione magnifica. 1000-1100 tutto compreso. 5906 T
LOZZO Cadore (753). Appartamento tutti comfort affittasi stagione. Telefonare 95108. 46032 T

U MATRIMONIALI L. 60

ABBIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Serietà, riservatezza. «Fidens», Caselpostale 472, Bologna. 5907 U
COMMERCIANTE sposerebbe vedova, divorziata, aiuto negozio. Cass. 13126 U UPI.
PROFESSIONISTA vedovo possibilità avvenire, cerca 40-enne sola, affettuosa, seria, colta, presenza, dote, scopo matrimonio. Cassetta 13090 U UPI.
SIGNORA 42-enne piacente, affettuosa, appartamento, risposerebbe signore agiato, massimo 55-enne. Inanonime. Cass. 13140 U UPI.

V DIVERSI L. 50

«AERO-CITO» lava il bucato in 6 minuti. L. 4900. Dimostrazione pratica 30-31 luglio Ridotto Rossetti. Ore 18-19.30. 45951 V
MILENA, chiromanzia radiestesia (foto). Mattino, 15-20. Crispi 15, ultimo. 66102 V
RADIESTESISTA medium riceve ogni pomeriggio dalle ore 15. Telefono 91993. 66110 V

Il **dott. G. BORRI**
Specialista malattie dei bambini sarà assente dal 2 al 22 agosto

VENE VARICOSE
moderno trattamento chirurgico ambulatoriamente rapido e duraturo senza iniezioni, indolore, radicale.
Prof. ETTORE OLIANI
Ore 15-16 o appuntamento giorni feriali, tranne sabato
Via Gatteri 5 — Tel. 95-473

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 23703

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Dentiere inferiori stabilizzate - Palati invisibili - Protesi in giornata - Rimbasamento dentiere inaderenti - Prezzi modici
Via Colombo 1 (ang. via S. Marco)

Il Dott. CARLO HESKY
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
malattie della bocca e dei denti
Cure e protesi dentarie
VIALE XX SETTEMBRE N. 21 (angolo via Timeus)

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 2-34-19

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
TELEFONO 2-45-66

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE PELLE e VENEREE
Via San Lazzaro 15-II - Tel. 8030
Ore 11-13, 17-19; festivi 11-12

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie PELLE e VENEREE
Riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20
PIAZZA TOMMASEO 4-I
Telef. 28330

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 - Festivi 10-11
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Il famoso SUPERBURRO CREMERIE ZATTI·VERDERI·CHIESI
Si trova in vendita presso i migliori negozi. PROVATELO